ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trime[stre] ... Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Est[ero] ... semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento pu[ò] ... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli a[bbonamenti] si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia ... l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II ... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono ...

C.to C.te con la Posta.
BIBLIOTECA CIVICA
TRIESTE (9)
Piazza degli Studi 2

[IL PI]CCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali e industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 601.

Anno 40 — **Uffici:** Inserzioni a pagamento e abbonamenti ... Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p. ... [Amm]inistrazione: II p. — **Trieste, Venerdì 28 Marzo 1924** — **Telefoni:** Direzione politica N. 680 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 601. — Nuova Serie - N. 1346

Poincaré formerà il nuovo Ministero

Intervento decisivo di Millerand per la continuità della politica francese

L'accettazione dell'ex Premier ed i suoi propositi

PARIGI, 27

Poincaré ha accettato l'incarico di formare il Gabinetto. Egli ha conferito nella mattinata e nel pomeriggio al Quai d'Orsay col presidente della Commissione senatoriale degli Esteri, De Selves; con Milliers, La Croix, Darriac, presidenti delle Commissioni delle Finanze del Senato e della Camera; con i deputati Bokanowski, Bureau, Le Troqueur e il ministro della Guerra Maginot; dopo di che, alle 18, si è recato all'Eliseo.

Poco dopo veniva pubblicato il seguente comunicato: «Il Presidente del Consiglio è ritornato, alle 18, all'Eliseo per rendere conto al Presidente della Repubblica delle sue conversazioni del pomeriggio. Egli ha dichiarato che accettava l'incarico di formare il Gabinetto.»

Largo rimpasto e riduzione di dicasteri

Per quanto sia vivo il desiderio di Poincaré di risolvere rapidamente la crisi, la giornata di consultazioni gli ha dato la sensazione che la crisi sarà lunga, per questi motivi: invece di un largo rimpasto, Poincaré ha l'intenzione di formare addirittura un nuovo Gabinetto, di cui farebbero parte solo il ministro della Guerra Maginot e il ministro dei Lavori Pubblici Le Trocqueur. Il numero dei portafogli sarà ristretto al numero indispensabile, e in questa limitazione sarà tenuto conto del rapporto Marin. I tre Ministeri della Guerra, Marina e Colonie diverrebbero il Ministero della Difesa Nazionale. I due Ministeri del Commercio e dell'Agricoltura formerebbero il Ministero dell'Economia nazionale. I due Ministeri del Lavoro e dell'Igiene sarebbero fusi. Il Ministero delle Regioni Liberate sarebbe soppresso; sarebbero pure soppressi i sette Segretariati, tranne due. Il numero dei Ministeri sarebbe quindi ridotto da 14 a 9. Poincaré studia la formazione di un Gabinetto di uomini nuovi, con un piano di riforme radicali.

La crisi del Gabinetto Poincaré, investendo in pieno la crisi della Francia, viene a crearsi una situazione complessa e per molti aspetti curiosa. La politica estera è l'elemento determinante per qualsiasi soluzione. Ecco perchè Poincaré messo in minoranza dalla Camera, è stato il primo a ricevere il mandato di comporre il nuovo Gabinetto dal Capo dello Stato. Nessun nome di successori di Poincaré è stato fatto del resto nemmeno dai suoi più accaniti avversari. Si è parlato per qualche minuto di Barthou; nè in seno ai gruppi di sinistra, nè tra le retroguardie nazionaliste è stato affacciato un nome di candidato.

L'essere la persona di Poincaré un cardine essenziale, data l'intensa attività esplicata in questi 26 mesi di Governo, nei problemi più drammatici che interessano la Francia nella politica estera, la quale è ormai sovrana sui destini della nazione, spiegano perchè non vi siano manifeste cupidigie attorno alle spoglie del Ministero. In altri termini, la politica interna ed estera francese ha ormai un nome, ed è quello di Poincaré.

La solidarietà di Millerand

La parte assunta dal Capo dello Stato, Millerand, nella crisi, è degna di rilievo. Il Presidente della Repubblica ha dimostrato di voler assumere in solido la responsabilità della politica di Poincaré. Egli ha preso subito posizione contro gli avversari del Gabinetto, cioè a dire contro i nemici del blocco nazionale che nel 1919 dominò le più combattute avanguardie di sinistra. Il Presidente della Repubblica si è mostrato ancora una volta attaccato al discorso pronunciato a Sevres, nel quale la dottrina e il metodo del blocco nazionale erano dogmatizzati con una elevatezza patriottica ed una energia morale degni di un grande «leader». Egli non ha avuto bisogno di nascondere con molti veli e attraverso le riserve dell'etichetta quello che pensava sulla crisi e sul Gabinetto Poincaré. L'opinione pubblica ha quindi appreso che la politica generale della Francia non subirebbe in alcun caso una variazione. Se una variazione vi deve essere, questa deve nascere da un nuovo verdetto elettorale.

La politica di fermezza all'estero e di economia all'interno: i due capisaldi del più recente programma di Poincaré, hanno ottenuto un clamoroso attestato di fiducia da parte del Capo dello Stato, il quale ammonisce l'estero, dicendo che nessuno sgombero della Ruhr sarà compiuto fino a quando la Germania non avrà pagato, e all'interno avverte tutte le classi di cittadini che ogni iniziativa di spese sarà eliminata senza il corrispettivo di nuove risorse.

La Francia cambierà o rimaneggerà un Gabinetto: è questa la sostanza in fondo di tutta la crisi. Ma per nessuna ragione ha intenzione nè di cambiare nè di rimaneggiare la sua politica. Questo chiaro e solenne avvertimento viene oggi dettato ai francesi e agli stranieri in una forma inequivocabile dall'Eliseo. L'inflessibilità e l'autorità del Capo dello Stato sono tali che non vengono escluse «le conseguenze più opportune» nel caso che vi fossero degli ostacoli nel paese.

Un dilemma alla Camera

Anche nella crisi del franco l'azione di Millerand era stata predominante, secondo quanto afferma un suo interprete, Gustavo Hervé. Egli dice esplicitamente che è stato all'Eliseo che è nata l'idea dei decreti legge, come pure dall'Eliseo è partita l'iniziativa di mettere in moto la grossa artiglieria della Banca di Francia. «L'Eliseo riuscirà ora in extremis — aggiunge Hervé — con un colpo di audacia a costituire un Ministero di gente battagliera, capace di rinsaldare in sei settimane il blocco nazionale e di condurlo l'11 maggio prossimo a una nuova battaglia?»

Al Consiglio dei ministri di ieri, in cui la crisi venne decisa, fu lo stesso Millerand che scrisse di suo pugno un breve messaggio. Siccome non è nel rito che un Gabinetto di cui uno dei membri sia stato oggetto di un voto di sfiducia, ritorni al Parlamento, egli offriva di impegnarsi a fondo e di prendere la responsabilità intera di questo atto inusitato. Nel messaggio di cui Millerand diede lettura, egli indicava alla Camera dei deputati che essa doveva esaminare di nuovo la situazione creata dal suo voto della mattina e prendere la responsabilità di votare in piena conoscenza di causa, pro o contro la politica del Gabinetto. Egli aggiungeva anche che se la Camera avesse deciso di votare contro, egli avrebbe preso delle decisioni personali.

Mai un capo di uno Stato costituzionale, per quanto si ricorda, ha offerto in Francia a un Ministero un appoggio così coraggioso. Ma il Gabinetto, fedele alle regole parlamentari, non credette di poter accettare queste proposte.

Atteggiamento passivo dell'opposizione

L'atteggiamento dei gruppi e della stampa di sinistra è cauto, freddo e persino indifferente; si ha l'aria anzi di voler favorire sottomano il ritorno di Poincaré. Se un voto è stato pronunciato questo è: «l'uomo della situazione è Poincaré». L'ex Presidente Painlevé, uno dei principali esponenti del gruppo radico-socialista, il quale non passa giorno che non tenga un comizio o una conferenza anti-ministeriale, ha dichiarato che le circostanze attuali reclamano la conservazione al potere di Poincaré. Anche se Poincaré non consentisse a restare, egli lo deve, poichè si è alla vigilia della soluzione di molti problemi internazionali irritanti, di quello specialmente delle riparazioni. «Solo Poincarè può in questo momento — ha affermato a chiare lettere l'anti-poincarista Painlevé — succedere a Poincaré.»

I giornali di sinistra non sono del resto lontani dal pensiero dei loro esponenti. Per il *Quotidien*, questa crisi non ha alcuna importanza. La caduta del Ministero non dà a nessuno l'impressione di un avvenimento grave, salvo i deputati che l'hanno provocata senza volerlo, nessuno si è commosso. Il *Quotidien* non vedrebbe alcun inconveniente che la Camera faccia domani onorevole ammenda a Poincaré e gli rimetta nelle mani la frusta con la quale la conduce.

L'*Ere Nouvelle* se la prende con un tono bassissimo con De Lasteyrie, ed esprime solo l'augurio che Poincaré non si sbarazzi soltanto del ministro delle Finanze, ma anche di altri suoi collaboratori.

Che cosa significa questo strano atteggiamento dei radico socialisti? Due cose: essi non vogliono andare al potere in queste condizioni, e desiderano attendere le elezioni per vedere condannata in forma irrefragabile la politica del Governo e del blocco nazionale.

L'organo dei comunisti si lamenta che Poincaré abbia perseguitato i comunisti con un odio tenace e perciò ne invoca la caduta. I clemencisti si riscaldano anche meno.

Accuse della stampa ministeriale

La stampa ministeriale tutta quanta dice che con la crisi ministeriale è messo in causa l'avvenire della politica francese rappresentata da un uomo: Poincaré. Se Poincaré sfuggisse all'appello che con coraggio civico gli ha rivolto il Presidente della Repubblica, egli diserterebbe a un dovere il che non ha mai fatto. Lo scrutinio di ieri è definito unanimemente ridicolo e viziato; la votazione un'imboscata parlamentare.

Per gli ambienti industriali l'incidente ministeriale è una manifestazione di decadenza parlamentare. Un'opinione curiosa dà il deputato Lavasseur. Egli esclama che ha votato contro Poincaré e continuerà a votargli contro, ma che in questo momento l'unico successore è Poincaré. Charles Maurras esprime l'opinione che in queste condizioni Poincaré sarà obbligato di andare a sinistra. Il *Temps* dice che è su una questione di procedura che il Ministero è stato messo in minoranza, questione assai secondaria. Oltre al Capo dello Stato e alla maggioranza della Camera, vi è l'immensa maggioranza del Paese, a giudizio del *Temps*, che non capirebbe che un'opera di due anni sia compromessa dall'errore di un minuto.

La nessuna ripercussione della crisi si nota anche in Borsa. I cambi hanno mantenuto su per giù le quotazioni di ieri. La sterlina è a 78.92, il dollaro a 18.52, la lira italiana a 79.70.

Le impressioni di Foch sull'Italia

"Il fascismo è un imponente fenomeno storico,,

ROMA, 27

Il maresciallo Foch si è ieri recato a fare visita all'ammiraglio duca Thaon di Revel, ministro della Marina, col quale si è intrattenuto in lungo e cordialissimo colloquio. L'ammiraglio Thaon di Revel ha ieri stesso restituito la visita all'illustre ospite all'albergo dove egli alloggia.

Al Circolo di Roma, dove era stato invitato, il maresciallo Foch è stato intervistato da un redattore del *Giornale d'Italia*, che ha potuto avere con lui una breve conversazione. Foch si è dimostrato entusiasta di questa sua terza visita a Roma, perchè, ha detto, «nelle due volte precedenti, io venni in condizioni di spirito e di opere che mi impedirono di godere anche superficialmente le bellezze della città, mentre ora ho veduto tutto quello che era possibile vedere. Nessuna città del mondo, io credo, rappresenta così imperiosamente la grandezza e la potenza del popolo che essa domina come questa vostra Roma, veramente e incredibilmente eterna».

Espressioni di viva ammirazione il generale ha anche avuto parlando delle condizioni attuali dell'Italia. «Ho capito più da vicino — ha detto in proposito — l'enorme importanza che la recente evoluzione politica subita dall'Italia ha avuto sui vostri valori spirituali e materiali. Il fascismo è certo un imponente fenomeno storico; se ne misurano gli effetti quasi sensibilmente girando per le vie e per le piazze del vostro Paese. Tanto più mi è stata confermata questa impressione, incontrandomi ieri con Benito Mussolini, col quale ho avuto una lunga e cordiale conversazione».

Interrogato se il suo viaggio avesse uno scopo politico, il maresciallo ha dichiarato recisamente che ciò è da escludersi del tutto. Egli è venuto in Italia come semplice turista; ha desiderato è vero di conoscere il nostro Presidente del Consiglio, ma solo perchè egli è una delle figure più eminenti della nostra epoca. Infatti, di politica non si è discusso. «Si è parlato — ha soggiunto Foch — dell'Italia e della Francia, per dire che le due sorelle latine legate da vincoli comuni di sangue e di sacrifici durante la guerra, devono rimanere oggi unite in un vincolo di operosità e di ideali per il mantenimento della pace. Se questo può avere un significato politico, ebbene accetto anche questa insopportabile accusa».

Ad un accenno quindi del giornalista ad una recente polemica, il maresciallo ha replicato vivacemente: «Non da oggi io amo l'Italia e ne apprezzo il valore e la capacità, e sono stato sempre primissimo a riconoscere l'importanza decisiva del vostro intervento nella guerra e il valore insuperabile del sacrificio compiuto dal vostro popolo per il raggiungimento di una vittoria comune. Non parliamo perciò di cose antipatiche e sorpassate. Di quella polemica si è fatto un abuso deplorevole, svisando completamente la portata e il significato, trasportandola da un campo puramente tecnico a quello politico. Non è il ricordo certamente che attenuerà il mio grande amore per il vostro Paese e la mia grande ammirazione per tutto il suo valore».

La Regina di Jugoslavia a Parigi

PARIGI, 27

La regina di Jugoslavia, proveniente da Nizza, è arrivata stamane alle 11 a Parigi. Essa ripartirà fra due o tre giorni per Nizza. La regina è accompagnata da una dama d'onore.

Vivaci attacchi liberali a Macdonald

per la politica verso la Francia

LONDRA, 27

Alla Camera dei Comuni un improvviso dibattito sulla politica estera è stato provocato oggi da Asquith con un discorso critico, da Lloyd George, con un fiero attacco contro la politica di Macdonald, che ha lasciato il Primo ministro visibilmente sorpreso per gli entusiastici applausi ostentati dai liberali. E' questa una delle forme di ritorsione minacciate ieri dal gruppo parlamentare liberale contro la propaganda di diffamazione dei labouristi e specialmente della stampa labourista di provincia, contro i dirigenti il partito liberale.

La replica del Premier

Il discorso di Llyod George, aspramente critico per la politica francese della Ruhr, di fronte alla quale Macdonald è accusato anch'egli di debolezza e di passività, tende a peggiorare la situazione di Poincaré, mentre il capo del Governo francese si sta sforzando di costituire il nuovo Gabinetto, e per effetto di reazione è probabile che in Francia tale atteggiamento liberale lo aiuterà invece a meglio portare a termine il suo compito. Asquith e Lloyd George hanno dichiarato che in Renania la Francia sta lavorando energicamente per trasformare la intera zona «in una riserva economica francese», e hanno posto una serie di domande, alle quali Macdonald ha risposto piuttosto vagamente e ambiguamente. Egli ha ammesso fra l'altro che il movimento separatista del Palatinato ha avuto aiuti esterni.

Sulla questione delle garanzie, Macdonald ha detto: «La Francia ha perfettamente ragione di domandare che una generale garanzia contro un'attacco debba essere connessa con una definita pattuizione militare. Se le si offrisse una garanzia, la Francia avrebbe ragione di chiedere quali proporzioni di forze armate intendiamo mantenere quali sono le nostre disponibilità navali, quali specie di forze aeree saremmo pronti a mandare, e così via».

Queste ultime dichiarazioni hanno suscitato grande impressione. Lloyd George ha risposto violentemente su questo argomento. «Fino ad oggi la parola dell'Inghilterra — egli ha detto — non è stata senza valore per proteggere i paesi con i quali eravamo legati. Non vi è stata mai convenzione militare nei nostri trattati col Belgio, eppure il nostro aiuto venne al momento opportuno e fu decisivo. Perchè le garanzie dell'Inghilterra, senza specificazioni militari, dovrebbero considerarsi senza valore, e quelle della Lega delle Nazioni egualmente senza annessi dovrebbero apparire meno adatti?».

Macdonald ha risposto con forza che la Francia otterrebbe maggiore sicurezza con un trattato con la Lega delle Nazioni, che non da qualsiasi patto militare con le singole potenze. Egli ha poi detto: «La Francia ora riconosce che la garanzia non può essere quella di una nazione sola o di due nazioni. Ma deve essere la garanzia di qualche organizzazione molto più larga, con un'autorità morale, quale quella della Lega delle Nazioni. Il Governo inglese ha sempre declinato di entrare in dettagli sulla discussione del problema della sicurezza senza aver prima risolto il problema delle riparazioni.

Un accenno all'Italia

«Il problema della sicurezza — ha continuato Macdonald — con pieni accordi sulle riparazioni, sarebbe così possibile assai prima e presenterebbe poche difficoltà. Perchè la Francia e gli inglesi dovrebbero perdere il loro tempo nel discutere i dettagli dei piani di sicurezza, fino acchè essi non si sono accordati tra loro prima e col resto del mondo poi, sulle condizioni mondiali o almeno sulle condizioni europee, in base alle quali il problema della sicurezza deve essere risoluto.

La Germania deve entrare nella Lega delle Nazioni, se la Lega deve servire ai suoi scopi. Supponendo che non uscissimo a superare le gravi difficoltà relative all'occupazione della Ruhr, verrebbe il tempo per noi di far valere la nostra autorità per completare la Lega delle Nazioni e di valerci della deliberazione approvata dal Senato americano l'altro giorno e dell'invito firmato dalla Francia, dall'America, dall'Italia e da noi, per convocare una conferenza di tutte le Nazioni, onde esaminare il problema del disarmo, col proposito di stabilire seriamente un limite alle minacce della pace mondiale.

Per quanto riguarda la posizione del Governo inglese — concluse Macdonald — occorre risolvere prima le riparazioni e poi la sicurezza».

L'ultima parte del discorso di Macdonald è stata dedicata all'Italia, mantenendo così il Primo ministro la promessa di fare un pubblico riferimento. «Sono estremamente ansioso — egli ha detto — di eliminare le cause di irritazione e di dissenso fra l'Italia e l'Inghilterra sulla questione del Giubaland. Nessuno può valutare l'importanza dell'amicizia dell'Italia più di me, e sarò felice se arriverò a risolvere questa lunga controversia. Sfortunatamente essa è una di quelle tali controversie che divengono sempre più difficili quanto più si osservano da vicino».

Il nuovo Ministero Pasic costituito

con l'appoggio dei democratici-dissidenti

BELGRADO, 27

Pasic ha presentato questa sera al Re la lista del nuovo Ministero, formato di radicali e di democratici dissidenti. I democratici ottengono i seguenti portafogli: Istruzione (Pribicevic), Giustizia (Grisogono), Commercio (Krizman), Comunicazioni (Popovic).

Un discorso dell'on. A. Torre a Salerno

SALERNO, 27.

Stamane, nel teatro Verdi, alla presenza delle autorità e di numeroso pubblico, presentato dal R. Commissario Falbella e dopo brevi parole dell'avv. Jannelli, rappresentante della Federazione fascista, l'on. Andrea Torre ha pronunziato un importante discorso politico, che è stato interrotto frequentemente da calorosi applausi e salutato alla fine da una grande ovazione.

Fra i moltissimi telegrammi di adesione pervenuti, ha destato vivissimo interesse il seguente dispaccio inviato all'on. Torre dal Presidente del Consiglio on. Mussolini: «Tutte le forze le quali hanno combattuto per il fine di uno Stato forte e di una Nazione sovrana su tutti gli interessi degli individui, sono degne di essere considerate dal fascismo con rispetto ed Ella è una di queste forze. Mi consideri presente alla manifestazione politica e si abbia col mio plauso il mio saluto cordiale. Mussolini».

La campagna elettorale

Un discorso di Bonomi a Milano

MILANO, 27

Stasera il comitato di propaganda elettorale del gruppo autonomo della democrazia milanese ha offerto all'Albergo Commercio un banchetto all'on. Ivanoe Bonomi. Allo spumante l'on. Bonomi ha pronunziato un discorso, nel quale, dopo aver parlato del sua recente passato politico, ha detto che gli uomini politici devono avere, se vogliono aver diritto ad esserlo, ognuno una virtù. La coerenza, quella coerenza che pure accogliendo le nuove esperienze e pure adattandole all'ambiente rinnovato, mantiene la linea di un pensiero e la costanza di una fede.

«Nessuna delle più audaci ascensioni delle classi lavoratrici — soggiunge l'on. Bonomi — ci ha mai trovato paurosi, ma le trasformazioni sociali per essere stabili e feconde devono maturarsi lentamente nelle cose e negli uomini. Imposte con la violenza, mantenute con la repressione, affidate alla dittatura, sono il preciso opposto di quello svolgimento democratico della società moderna, nel quale abbiamo sempre creduto e fermamente crediamo.

L'on. Bonomi ha poi accennato al fatto che mentre in questi ultimi anni si andava ricomponendo a rinvigorendo l'anima della Nazione, il Parlamento non seppe essere l'interprete di questa rapida guarigione. La Camera eletta nel 1921 fra il tumultuoso irrompere della riscossa patriottica, rappresentò più la postuma espressione dello smarrimento spirituale del Paese, che non lo strumento di una pronta rinnovazione. Il dissidio spirituale tra la Camera e il Paese, cresciuto a dismisura nel 1922, fornì al fascismo un orientamento nuovo, una meta precisa.

La Marcia su Roma e la costituzione delle camicie nere, alla maggioranza della Camera furono il coronamento ultimo di una crisi maturatasi in un intero anno di impotenza parlamentare. Da quel momento l'atteggiamento degli uomini di democrazia non poteva essere dubbio. I democratici sinceri non potevano confondersi con le correnti di estrema destra. «Per questo noi — dice l'on. Bonomi — che fummo avversari ad ogni tentativo di instaurazione di dittatura rossa, fummo e siamo oppositori di ogni dittatura tricolore.

L'on. Bonomi spiega poi le ragioni dell'opposizione democratica. Riconosce ciò che nell'esperimento fascista può essere onestamente apprezzato, come la riforma degli ordinamenti amministrativi-giudiziari e scolastici, ma critica la politica interna del fascismo. «L'ordine — dice l'on. Bonomi — dopo la licenza si ristabilisce in un Paese in due soli modi legittimi: o con l'ammansire e il persuadere i turbolenti, o con l'opera della legge. Nè l'uno, nè l'altro processo sono stati adottati dal fascismo. L'ordine attuale si è compiuto fuori della persuasione e fuori della legge, mediante la forza armata di un partito.

Lo stesso Governo fascista talvolta pare deciso a reprimere questo illegalismo, ma l'illegalismo è così forte che piega ogni volontà contraria. Il problema supera i confini di un problema di politica interna, per attingere i caratteri di un problema istituzionale. Mai in Italia e mai in nessun grande paese, lo Stato, il Governo, il partito al potere si sono confusi e identificati.

Se la costituzione non è ancora formalmente mutata, e se si può ancora asserire che è intatta nella sua lettera nella sostanza, però essa secondo quanto afferma l'oratore è profondamente alterata. Oggi che l'Italia ha trovato in sè in tutti i suoi fini le virtù antiche dell'equilibrio e dell'ordine, che il passato è morto e non può ritornare, è una speculazione di parte — dichiara l'on. Bonomi, — affacciare il ricordo del tempo passato per convincere della necessità di permanere nella situazione attuale. Il passato e il presente sono l'azione e la reazione. Tra l'uno e l'altro momento ambedue eccezionali c'è la continuità della nostra storia che è liberale e democratica.

L'oratore dice poi che secondo il pensiero della democrazia, il parlamentarismo si risana ridando al modo delle elezioni il massimo di sincerità e di immediatezza fra eletti ed elettori, migliorando il costume parlamentare mercè la vita sana dei partiti, distinguendo e determinando nettamente i poteri per impedire le usurpazioni reciproche infine assicurando rispetto e libertà alle opposizioni senza le quali non vi è regime parlamentare ma soltanto la sua parodia.

Parlando della questione sociale, l'on. Bonomi dice che la concezione fascista è fuori della realtà.

Avviandosi alla conclusione, l'on. Bonomi dice che la legge sotto il cui imperio si costituirà la Camera nuova, esclude l'alea e pone i concorrenti in due campi diversi quelli della maggioranza che possono già considerarsi eletti dal momento in cui il Capo del Governo li ha prescelti, e coloro che si contendono i voti di minoranza. «Noi — dice l'oratore — abbiamo reputato nostro dovere non disertare questa affermazione di idee poichè l'idea democratica non muore anche se oggi essa è derisa e bandita.»

La fine del discorso è salutata da applausi da parte degli ascoltatori. Un grido lanciato da un legionario fiumano, riuscito a penetrare nella sala nonostante la stretta vigilanza alle porte, ha provocato una viva dimostrazione. «Ricordiamoci dei morti di Fiume!» egli ha detto. Nella sala venne risposto col grido di viva d'Annunzio e viva Fiume. All'uscita dei banchettanti un gruppo di persone fece una manifestazione ostile, ma essa non ebbe seguito.

La salma di Nicola Bonservizi

sarà trasportata a Milano

PARIGI, 27.

La salma di Nicola Bonservizi è stata esposta nella cappella ardente preparata nella clinica Gousset, ed è vegliata da quattro fascisti in camicia nera. Nella mattinata è incominciato il pietoso pellegrinaggio degli amici e conoscenti. Sono stati notati S. E. Salvago Raggi, il duca di Camastra, il comm. Bianchi, il comm. Corsi il comm. Lanino della Commissione delle riparazioni il prof. Santoliquido e molti altri.

Si stanno facendo le pratiche per ottenere il nulla osta dall'autorità giudiziaria per poter effettuare il funerale e trasportare la salma a Milano. Oltre al fratello dell'estinto, che trovasi qui da qualche mese da qualche settimana sono giunti da Urbisagia lo zio ed il cugino.

Le condoglianze del partito fascista

ROMA, 27

Non appena pervenuta alla direzione del partito fascista la notizia della morte del comm. Nicola Bonservizi, il Direttorio nazionale ha inviato alla famiglia ed al Fascio di Parigi i seguenti telegrammi:

«Famiglia Bonservizi, Urbisaglia. Direttorio nazionale partito fascista profondamente angosciato morte valoroso pioniere e combattente magnifico, si inchina reverente innanzi salma gloriosa. Nell'incrollabile fede che dal sangue eroico martire nuova fulgidissima luce risplenderà sulla superba bellezza ideale fascista, esprime famiglia tutto suo più infinito dolore e prega accogliere condoglianze sue devotissime». F.ti: Giunta, Marinelli, Rossi, Teruzzi, Bolzon.

I funerali del comm. Nicola Bonservizi che si svolgeranno a Milano lunedì mattina, con l'intervento del Duce e dei membri del Direttorio nazionale, verranno eseguiti a spese del partito.

Il Re sui luoghi del disastro d'Amalfi

I morti sarebbero 150

ROMA, 27

Il Re è partito questa sera, con treno speciale, per Amalfi, ove già si trovano la Duchessa d'Aosta e il Duca di Spoleto. Nel pomeriggio è giunto ad Amalfi il sottosegretario ai L.L. P.P., on. Sardi, incaricato dal Presidente del Consiglio di portare il saluto del Governo alle popolazioni danneggiate, e di studiare le provvidenze del caso. Inoltre, il Presidente del Consiglio ha posto a disposizione del Prefetto di Salerno la somma di 250.000 lire, per fronteggiare le necessità più urgenti.

Come si produsse la catastrofe

Le ultime notizie provenienti da Amalfi confermano la gravità del disastro che ha colpito ieri quella ridente plaga. Le cause di tanta jattura sono state le copiose pioggie di questi giorni, che hanno fatto ingrossare a dismisura il piccolo fiume Canneto, il quale in dati punti pareva essersi mutato in lago, a causa di una enorme diga che si era improvvisamente formata con la melma, col pietrame e con gli alberi trascinato dalla violenza delle acque.

La pioggia aumentò sempre più il mercoledì, facendo ingrossare il torrente, e cominciò a determinare considerevoli frane e crolli di case. La violenza del torrente pareva moltiplicarsi in ragione del progressivo avanzarsi dell'alluvione. L'uragano spiantava gli alberi e minacciava le case, e l'improvvisato lago ingrossava di minuto in minuto. Verso le ore 13 si spezzava il punto più debole della diga che si era formata, e l'acqua e la melma, in volume enorme, irrompeva con violenza nel piano sottostante, invadendo Amalfi. Le frane si sono poi susseguite frequenti, ostruendo, schiantando e distruggendo tutto ciò che incontravano sul passaggio.

Da Vettica sono giunti ad Amalfi i primi feriti trasportati su un rimorchiatore, dato che le vie di terra sono impraticabili. Si drizzano le tende, si provvede alle prime cure. Tutti vogliono sapere qualche cosa, tutti vogliono interrogare, ma i disgraziati non rispondono a nessuno: sono inebetiti non capiscono, non ricordano più nulla. Non sanno raccontare nessun particolare. A misura che giungono, si provvede a rifocillarli, a medicarli con i mezzi che si hanno a disposizione.

Morte e rovine a Vettica

A Vettica i segni della catastrofe sono addirittura spaventevoli. Vettica minore è stata quasi completamente rasa al suolo. Non fu possibile riattivare le vie che sono completamente distrutte. Soltanto in alcuni punti piccoli ponticelli costruiti con travi hanno potuto servire per salvare le famiglie rimaste isolate in quelle località. Tutti i vigneti, e i giardini sono stati completamente distrutti e trascinati in mare, sul quale galleggiano tronchi di alberi e rottami di ogni sorta. Il palazzo Latino e l'edificio delle scuole comunali che erano pericolanti sono crollati con grande fragore.

La zona colpita è vastissima e non è possibile descrivere le scene strazianti che si svolgono: sono madri che cercano disperatamente le loro creature, sono bimbi che piangono i loro genitori perduti. Una grossa frana si è abbattuta sopra Conca Minore, un ridente villaggio che si estende oltre Vettica. Si sono avute due vittime, che i carabinieri hanno rinvenuto sulla spiaggia così orribilmente mutilate, da essere impossibile identificare. A Frani sono state rinvenuti due giovanetti sotto un muricciuolo: erano gli unici superstiti di una famiglia. I morti sono 15.»

Intanto dal mare, con infiniti sforzi a causa delle onde sempre violentissime, cercano di sbarcare carabinieri e soldati. Si improvvisano ovunque barelle per il trasporto dei feriti. La Croce Rossa da parte sua ha provveduto a mandare sul posto quanto più materiale sanitario è stato possibile.

Un episodio pietoso

Una delle frazioni più devastate è quella di San Pietro in contrada Cappella. La gente della contrada: marinai e contadini, recano sul volto i segni dello spavento. Essi narrano terrorizzati di vite umane schiantate dalla furia del nembo, di scene di abnegazione e di salvataggi offerti da popolani generosi.

In contrada San Pietro, la bimba Rosa D'Amato, di anni 8, era rimasta bloccata dalle frane abbattutesi sulla casetta paterna. Il padre e la madre si trovavano fuori per le quotidiane fatiche e il nonno Giuseppe, di 60 anni si era da poco allontanato, allorchè la frana ha ostruito la via bloccando l'umile casolare ove era la bambina. Noncurante di sè, vincendo la stanchezza dei 60 anni, mortificato dal pensiero della sua nipotina in pericolo, il vecchio è riuscito ad aprirsi un varco attraverso le macerie, sfidando il rischio di rimanere sepolto sotto le mura crollanti, ed ha tentato, centuplicando gli sforzi, di penetrare nella casa in rovina. Ma i suoi tentativi sono riusciti vani. Nonostante fosse ferito e trascinato nel varco apertosi tra le macerie, quando giunse al termine del suo calvario si trovò dinanzi ad una terrificante realtà: la nipotina era morta e il vecchio si è gettato su quel cadaverino senza più lacrimare. Alcuni soldati ed altri generosi abitanti votati all'opera di soccorso lo hanno tratto dal suo strazio e gli hanno prestato i necessari soccorsi.

Una tappa rattristante del doloroso cammino è Minori, con le sue casette che si affacciano sul golfo di Salerno, le cui onde sconquassate dalle sciroccate si infrangono sulla costa tormentata. Il paese presenta un aspetto desolante.

Scosse di terremoto

Il tempo si è oggi alquanto rasserenato, ma il mare si mantiene agitatissimo. Al disastro provocato dall'alluvione, si aggiunge intanto la preoccupazione per movimenti sismici di altra natura. L'osservatorio vesuviano infatti comunica che questa notte sono state registrate delle scosse di terremoto in senso ondulatorio, non forti, il cui epicentro deve essere a qualche centinaio di chilometri da Napoli. Le scosse di terremoto sono state avvertite anche a Benevento e ad Avellino. La popolazione di queste città si è molto allarmata e si è riversata all'aperto, ma non si sono avuti a lamentare danni nè alle cose nè alle persone.

Il geologo Heintz, interrogato sulle cause della catastrofe ha detto che il terreno colpito è costituito di rocce dolomitiche, solcate da una grande taglia all'altezza di Sorrento e di Positano. La taglia avvenuta in un'epoca geologica lontana, ha determinato corrosioni e fratture negli strati circumvicini. Queste fratture sono piene di materiali incoerenti, e per effetto di fenomeni metereologici si è determinato il disastro.

A Salerno, in via Indipendenza è crollato un palazzo. Per fortuna non si hanno a lamentare vittime. Lungo la strada Salerno-Vietri è caduta una frana presso il deposito dei rulli compressori dell'amministrazione provinciale. La strada è stata sollecitamente sgomberata. Il servizio postale Vietri-Amalfi è stato in parte riattivato. Si spera di poter in giornata riprendere le comunicazioni postali a mezzo di rimorchiatori con Conca, Praiano e Positano.

L'opera di soccorso

Alla prima notizia del disastro giunta direttamente al Ministero della Marina ieri alle ore 14.30, il ministro della Marina ha immediatamente disposto l'invio da Napoli di una spedizione di soccorso, con materiale sanitario e viveri. A questo scopo sono partiti per Amalfi nelle prime ore del pomeriggio di ieri, il cacciatorpediniere „Pontiere", il rimorchiatore „Veglia" e il „Mas 344". Sul „Pontiere" ha preso imbarco il vice ammiraglio Lobetti-Bodoni, comandante in capo del basso Tirreno, il quale si renderà personalmente conto sul posto della eventuale necessità di nuovi soccorsi per parte della regia Marina. Intanto le piccole unità immediatamente inviate potranno provvedere al traffico con le località danneggiate che non possono altrimenti comunicare. Le unità navali, inviate stamane lungo la costa sono rientrate a Salerno, sbarcando numerosi profughi, che vanno raccogliendosi nel seminario di Amalfi.

Le opere di soccorso sono state così organizzate: la zona del disastro è stata divisa in tre parti: la prima zona è quella di Positano Friano; la seconda zona è quella di Vettica, dove il disastro è stato più grave; la terza zona è quella di Amalfi. Sono gli abitanti stessi oramai che, coadiuvati dalle truppe e dai militi fascisti, si adoperano a rimuovere le macerie, ad escavare le povere vittime. Nel pomeriggio da Salerno sono giunti altri rinforzi. Si lavora attivamente a sgombrare le vie, specie nel tratto Amalfi-Salerno, per renderle praticabili e accelerare l'invio di soccorsi.

I rimorchiatori inviati dal dipartimento marittimo si sono ancorati dinanzi alla spiaggia di Praiano, ove si sono avute diverse vittime. Ad Amalfi l'arenile del porto è rimasto completamente distrutto. La direzione compartimentale delle ferrovie ha provveduto a riattare la via Napoli-Salerno, che era rimasta ostruita in alcuni punti.

Il numero delle vittime

Si è accertato che a Vettica Maggiore il crollo di una casa ha ucciso sei persone; a Vettica Minore sono state distrutte venti case, causando la morte di 65 persone; ad Amalfi vi sono 5 vittime. Vi sono poi 15 morti a Positano, 10 a Traiano, 13 a Conca Minore e 21 a Conca Maggiore.

Il Papa è rimasto profondamente addolorato per il disastro che ha funestato l'Amalfitano. Stamane ha celebrato una Messa in suffragio delle vittime. Pio XI ha quindi pregato mons. Grassi, arcivescovo di Salerno, che trovasi a Roma per assistere al Concistoro pubblico, di partire subito per Amalfi e portare a quelle popolazioni la espressione del suo cordoglio e della sua paterna benevolenza. Il Pontefice ha consegnato a mons. Grassi la somma di lire 25.000 per i primi soccorsi. Mons. Grassi ha rinunciato ad assistere alla cerimonia del Concistoro ed è subito partito per Amalfi per adempiere la mansione affidatagli dal Papa.

Riunioni interministeriali per Fiume

La sistemazione degli uffici giudiziari

ROMA, 27

In due riunioni interministeriali tenutesi a palazzo Chigi nei giorni 26 e 27, alla presenza del Governatore di Fiume, generale Giardino, e sotto la presidenza del Presidente del Consiglio, sono stati esaminati i provvedimenti che concernono la ripresa economica di Fiume, i quali provvedimenti saranno elaborati dai competenti uffici nei prossimi giorni.

Sul carattere concreto dei provvedimenti allo studio si mantiene un assoluto riserbo. Si assicura tuttavia che essi tendono a mettere Fiume in condizioni di affrontare e risolvere direttamente la crisi da cui è stata finora travagliata. Per raggiungere questo scopo, non sono tanto necessarie le erogazioni finanziarie da parte dello Stato, quanto si rende indispensabile il ripristino della attività economica di Fiume.

Il Presidente del Consiglio non ha mancato di far studiare il problema dagli organi ministeriali e da elementi tecnici e trovasi da tempo in possesso delle relazioni compilate al riguardo. Le conclusioni di questi studi sono concordi nel rilevare che il punto essenziale della questione sta nel mettere le industrie fiumane in condizioni di poter riprendere la propria attività, anche per mezzo di mutui e concessioni di ordine finanziario e doganale. Il Governo intenderebbe conformarsi a queste conclusioni, anche perchè il ministro delle Finanze on. De Stefani non sarebbe alieno di rendere graduale l'estensione delle leggi fiscali a Fiume, allo scopo di non far gravare eccessivamente il fisco sull'inizio della nuova attività economica di Fiume.

Frattanto la *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto concerenente la sistemazione provvisoria degli uffici giudiziari di Fiume. Il decreto dispone che tali uffici saranno mantenuti nello Stato attuale di costituzione e di funzioni, salvo le seguenti disposizioni:

Il personale degli uffici giudiziari dell'ex Stato libero di Fiume è mantenuto in servizio. Agli uffici giudiziari possono inoltre essere addetti magistrati appartenenti al ruolo organico della magistratura del Regno, in numero non superiore a cinque. Entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente decreto, sarà provveduto di concerto coi ministro delle Finanze all'assimilazione del personale giudiziario e alla sistemazione finanziaria del personale stesso. Fino a quando non sia definitivamente stabilito il trattamento, sarà mantenuto il trattamento economico attuale e saranno applicate le norme dell'ordinamento giudiziario dello Stato libero di Fiume. Restano ferme le disposizioni della legge 27 marzo 1919, n. 2186, del Consiglio Nazionale di Fiume, pubblicato nel «Bollettino Ufficiale» del 12 maggio 1919, relativo all'abrogazione della legislazione penale austro-ungarica e all'introduzione di quella vigente nel Regno d'Italia.

La Suprema Corte penale istituita nello Stato libero di Fiume con la legge 16 marzo 1920, n. 105, cessa dalle sue funzioni dall'entrata in vigore del presente decreto. Da questa data i ricorsi in materia penale contro le sentenze e i provvedimenti dell'autorità giudiziaria di Fiume, devono essere fatti alla Cassazione del Regno secondo le disposizioni del regio decreto 2 dicembre 1923. Le funzioni attribuite in materia penale agli ufficiali giudiziari dal Codice di procedura penale italiano, continueranno ad essere esercitate fino a diversa sistemazione dalle persone dell'attuale ordinamento addette alla autorità giudiziaria di Fiume. Il decreto entra in vigore domani.

Come si svolge la campagna elettorale fra la Livenza e il Carnaro

Fervore di propaganda e discorsi di candidati

in tutta la circoscrizione della Venezia Giulia

Francesco Giunta

Il caldo vibrante applauso che accolse ieri sera, in sala Dante, il nome di Francesco Giunta, ha attestato al giovane segretario generale del P. N. F. l'unanime consenso e la profonda simpatia che circondano la sua opera politica e la sua costante attività a favore di Trieste. E' toccato a Francesco Giunta il compito e l'onore di aprire col discorso di Napoli la campagna elettorale, tracciando le prime linee tattiche e programmatiche in base alle quali Governo e partito intendono affrontare il responso delle urne e il giudizio della Nazione. Toccherà a lui, fra giorni, di chiudere, davanti ai suoi fedeli elettori triestini, la prima, più ampia, fase della lotta elettorale nella Venezia Giulia, rincalzando con l'impetuosa vivacità della sua eloquenza la giovanile e multiforme attività elettorale fin qui svolta dai due deputati triestini uscenti, Suvich e Banelli. In quella sala Dante, dove tante memorie si adunano di un passato di passione e di battaglia, Trieste ha ieri sera acclamato, lui assente, a Francesco Giunta, come al condottiero ideale della lista nazionale giuliana, con un saluto che fu un augurio di vittoria cittadina.

Questo giovane uomo, che ha preso quasi d'assalto la vita politica con impeto bersaglieresco, giungendo con una rapidità che ha del fantastico ai sommi gradi della gerarchia fascista e ai posti di maggiore responsabilità nella vita complessiva del Paese, può di pieno diritto essere, infatti, considerato come un nostro concittadino. Egli giunse a Trieste in un momento, nel quale i più ardui problemi sociali, politici, nazionali ed economici s'imponevano alle decisioni del Governo e le ripercussioni di quella disgraziata fase della nostra politica interna ed estera aggravavano con la prospettiva d'incalcolabili danni, la prostrazione politica ed economica, in cui la lunga guerra e il crollo imperiale avevano gittata la nostra città. Sembra storia lontana, eppure è storia di ieri. Il fascismo era ancora in embrione, la sua potenza d'attrazione, la saldezza della sua ferrea organizzazione non superavano quelle degli altri deboli aggruppamenti politici che tentavano con imprecisione di programmi e indecisione d'atteggiamenti, di arginare la minacciosa marea del bolscevismo che montava.

E' facile oggi fare il processo al fascismo. Ma i partiti valgono per gli uomini che trovano e il pensiero politico poco conta quando dall'astrattismo ideologico non sappia tradursi in palpitante realtà. Tutti allora, come adesso, avevano in tasca la formola per salvare l'Italia; ma non si può negare che la più spaventevole delle decomposizioni politiche avrebbe annientata la nostra vita unitaria, se un pugno d'uomini coraggiosi non fosse sorto a fronteggiare l'estremo pericolo. Segnaliamo fra quegli uomini Francesco Giunta. Egli riuscì in un'ora di smarrimento generale a galvanizzare intorno al primo sparuto gruppo dei «quattro gatti fascisti», come allora amavano dileggiarli i sovversivi, la resistenza di un'intera città. Da Trieste, per sua opera, è partita la prima più alta voce di combattimento, e, quando fu necessario, seppe assumere sulle sue spalle responsabilità gravi di incognite e piene di pericoli.

Tutto ciò Trieste non dimentica; come d'altra parte non può dimenticare l'intelligente, ostinata, infaticabile opera svolta dall'on. Giunta a favore delle fortune triestine Pronto assimilatore dei più complessi elementi che costituiscono il problema del nostro emporio, egli ha dato, assieme con gli on. Suvich e Banelli, all'opera di ricostruzione della nostra economia un impulso veramente prezioso, avendo dinanzi a sè chiaramente presente la funzione dinamica di Trieste nelle possibilità espansive del nostro Paese. I risultati di quest'opera sono oggi tangibili e, forse in un non lontano domani, segneranno il ritorno dell'emporio alla sua normalità economica.

Tutto ciò Trieste non dimentica. Il responso delle urne sarà la prova più certa della sua gratitudine.

L'adunata in Sala Dante

Giornata, anche quella di ieri, di intensa attivtià elettorale nel campo fascista. Un crescendo di consensi, palese in tutti i circoli cittadini, si nota, secondato anche dalle esposizioni che via via fanno i candidati nostri, diuturnamente, in pubblico e in privato.

Sala Dante, ieri sera, era gremitissima di una folla di aderenti a diciotto sindacati della media e piccola industria e della Corporazione del commercio. La folla occupava anche la galleria, folla, dunque, di esercenti, la massima parte, i quali hanno seguito attentamente i tre oratori — Suvich, Ciardi e Banelli — e più spesso essa si trasportò a istanti di fervido entusiasmo nazionale e approvazione schietta all'opera del Governo, messa in evidenza dagli oratori stessi.

Il comizio fu aperto dal segretario della Federazione dei sindacati, Luigi Ciardi, il quale comunicò che l'on. Giunta (il nome del deputato viene accolto da una calda ovazione da tutta l'assemblea) parlerà domenica convocato dalla Federazione dei sindacati.
covocato dalla Federazione dei sindacati.

Accolto da applausi vivissimi, ha parlato quindi l'on. Suvich.

Il forte discorso dell'on. Suvich

Mi è grata — egli disse — l'occasione che mi viene offerta di parlare questa sera a voi, rappresentanti dei sindacati della piccola industria e del piccolo commercio, alla vostra categoria dove si assommano il lavoro e l'iniziativa individuale. Noi anche in tempi passati, in momenti di battaglia, abbiamo fatto appello alla vostra buona volontà e al vostro patriottismo e mai invano. Oggi si ripete tale nostro appello alla vostra categoria che per ragione dei propri esercizi professionali, del proprio lavoro, della propria attività quotidiana, essendo dedita ai traffici minuti e alla piccola industria, è quella che ha una sensibilità eccezionale poichè sente direttamente ed immediatamente le ripercussioni di un movimento che interessa la vita economica del Paese.

La legge elettorale e il suo scopo

Dopo aver accennato alla nuova legge elettorale e alle benemerenze del fascismo, l'oratore continuò:

Per parlare di problemi concreti, voi signori dovete considerare che questa prima legislatura, alla quale hanno partecipato i deputati di Trieste e delle regioni redente, è stata gravida di problemi importantissimi, che si sono accumulati tutti in questo tempo dai problemi grandi e problemi piccoli. Tutti richiedevano soluzioni immediate, tutti richiedevano applicazione e lavoro; e noi crediamo che siano stati risolti non nel peggiore dei modi. Soltanto quando urgono tanti problemi che si affacciano tutti in una volta bisogna stabilire un ordine. Bisogna escludere che nella soluzione graduale di questi problemi o la soluzione di qualche di ordine minore non sia stata la soluzione ideale che sia stata desiderata da tutti. Fra i problemi principali che dovevano essere sistemati, dobbiamo ricordare la sistemazione politica, la sistemazione amministrativa, la sistemazione commerciale e la sistemazione industriale. Dico solamente questi per nominare i problemi principali. Noi in questi giorni abbiamo voluto raccogliere in un elenco i problemi che si sono presentati in questi anni, l'elenco che, insieme ai miei colleghi, abbiamo compilato è lunghissimo. Ebbene, io vi confesso che non abbiamo avuto il tempo di pubblicarlo, perchè questo elenco è divenuto lunghissimo e non abbiamo voluto dare questa noia al pubblico. Non è escluso che prima o dopo ci dedichiamo a pubblicarlo Rimango perciò nel campo dei problemi principali. Il primo problema era il problema politico, che chiedeva una soluzione inderogabile, poi c'era il problema amministrativo. Se voi avete pensato che cosa vuol dire estendere alle nuove province degli ordinamenti nuovi al di sopra di istituzioni che si basavano su tradizioni diverse, che si trattava anche in parte di conservare, vi convincerete della difficoltà del problema stesso, la cui soluzione sollevava un'infinità di questioni minori che andavano tutte risolte.

I traffici triestini

Nel campo dei traffici, la situazione di Trieste, dopo la guerra era ben diversa. Per ragioni oggettive, Trieste aveva cambiato appartenenza politica. L'appartenenza politica vuol dire un sistema di comunicazioni, di traffici, di disposizioni, di materie prime, di ambiente ecc., che bisognava riorganizzare in relazione alle nuove necessità e alle nuove possibilità. Questo è un lavoro tenace, un lavoro paziente ed un lavoro che, come vedete dai risultati, si è potuto risolvere e che indubbiamente procede sempre verso un miglioramento. Il problema industriale aveva le sue esigenze. Anche per l'industria la situazione era del tutto cambiata. Le materie prime o sono nel territorio della Nazione o bisogna ritirarle dall'estero e bisognava quindi determinare le possibilità della vita industriale. I mercati di sbocco se sono nell'interno del Paese o se sono all'estero, possono determinare le ragioni di successo di certe industrie. La situazione attuale di Trieste, specialmente nell'ultimo tempo, è grandemente migliorata il che è l'indice sicuro e infallibile che questi problemi sono stati risolti.

Ora mi si è detto ed osservato: Noi leggiamo le statistiche e vediamo che il traffico è aumentato in modo notevole da quello che era nel 1922, ma in fondo noi abbiamo l'impressione che non ci sia quel benessere che c'era in passato. Signori, questa osservazione corrisponde alla realtà dei fatti e la ragione principale consiste nel fatto che mentre le statistiche oggi danno quasi il massimo del 1913, l'ultimo anno di prima della guerra, si riferiscono oggi nella maggior parte di merci che arrivano per terra e per mare nella città e che sono destinate all'estero, mentre è molto diminuito quello che una volta era il commercio locale e cittadino. Trieste era il deposito di una infinità di merci. Qui convenivano i commercianti del retroterra e dell'Oriente che trovavano nei magazzini della città tutte le merci. Questo movimento nell'interno della città portava un benessere molto maggiore di quanto non porti il movimento di transito. Va bene; questo movimento si è sviato, non si può discutere, ma bisogna ridare la prosperità a Trieste e riportarla al punto in cui era una volta. Bisogna ristabilire i mercati: il mercato del caffè ha dato dei risultati brillantissimi, ma per ottenere questi effetti, si richiede soprattutto l'attività, lo spirito di intraprendenza e la buona volontà dei commercianti e dei triestini. Questo è lavoro che spetta a noi. Qui si parrà la nostra nobilitate. Io sono sicuro che noi saremo in grado di ricostruire la nostra prosperità, io sono sicuro che otterremo questo risultato.

Il programma dell'avvenire

Ora, io parlavo di questi problemi principali, se dovessi esaminare questioni di dettaglio dovrei intrattenervi per molto tempo. Vi dirò di un problema che interessa soprattutto la vostra categoria ed è quello delle costruzioni. Effettivamente da questo punto di vista Trieste si trova molto peggio che qualunque altra città del Regno. Le cause sono molteplici, alcune si conoscono, altre no, ma il fatto è che qui si sta male. C'è però qualche accenno ad imprese anche in questo campo. Noi abbiamo visto che chi ha le spalle meglio protette ha già potuto affrontare il problema. Voi sapete, meglio di me, che da un anno a questa parte sta sorgendo qualche edificio. Ora sono in corso delle iniziative che a nostro modo di vedere potranno rendere più facile e a portata di tutti la costruzione di stabili. Bisognerà ottenere delle agevolazioni da parte del Governo, un po' con le condizioni che naturalmente verranno determinandosi per facilitare questa ripresa, un po' con la buona volontà di tutta la popolazione dovremo ottenere questo risultato che a Trieste si desidera come in altre parti.

L'oratore continua poi dimostrando la necessità che tutti partecipino alla lotta elettorale perchè tutti devono comprendere l'importanza di questo atto nella vita politica della Nzione.

L'on. Suvich chiude il suo discorso con queste parole: «Noi siamo sicuri che tutti compieranno questo atto con la coscienza di compiere un atto che deve determinare il risorgimento del nostro Paese e la continuazione della magnifica opera di restaurazione iniziata dal nostro Governo, e il benessere generale del Paese, ciò che è desiderato da noi tutti».

Un applauso prolungato accoglie la fine del discorso concettoso dell'on. Suvich.

Un fervido discorso di Ciardi

Luigi Ciardi con il discorso pronunciato ieri sera ha rivelato la maschia vigoria di temperamento politico come oratore e come polemista.

«La media e la piccola industria — egli disse — deve procurarsi con mezzi propri l'esistenza attraverso difficoltà molteplici. Essa rappresenta un anello di congiunzione fra la classe lavoratrice e le categorie della grande industria. Certo che dalle condizioni ormai superate, di dissesti e sperperi continui, prima di arrivare al riassetto portato dalla nuova concezione sindacale d'ispirazione fascista, essa è inquadrata con piena coscienza alla disciplina nazionale, manifestando una grande fede nell'azione di un uomo, figura superba, venuta su dal popolo oscuro: Benito Mussolini, che ha il principale merito di aver ristabilito l'ordine e salvata la Nazione dallo sfacelo. (*Applausi*).

E' un periodo superato: ma conviene ricordare che in trenta anni di continue ribellioni delle masse operaie, il problema economico della nostra esistenza non vide la sua soluzione soprattutto perchè queste masse furono tratte nell'orbita di una propaganda di distruzione, concepita secondo un criterio deterministico che non attinge alle idealità superiori. C'è differenza tra libertà individuale e libertà di masse. La verità è che sull'ignoranza della classe lavoratrice si è speculato: non si è fatta opera educatrice e di persuasione. (*Applausi*). La libertà intesa in senso collettivo non è concepibile se non come aspirazione umana a un concetto superiore: non è, dunque, la libertà di chi vuol sopprimere la Patria e queste aspirazioni umane alle idee che prorompono dalla stirpe stessa, non per negarla codesta stirpe ma per portarla a una posizione di privilegio civile. (*Applausi*). Manca questa libertà in Italia? Noi possiamo analizzare questo concetto in rapporto a quello delle altre libertà (la libertà di chi vuol suicidarsi, anche), ma non possiamo riconoscere a priori la libertà di chi grida: «Muoia Sansone con tutti i filistei!». Sì, manca la libertà, perchè non si può più calpestare, come nel 1919 la libertà degli altri».

Ciardi accenna al concetto di Lenin, secondo cui la libertà è una concezione borghese, epperciò l'ha negata a priori. A questo punto fa un efficace parallelo tra fascismo e comunismo, e viene dimostrando poi come la stessa tendenza socialista nazionale inglese, il labourismo, sia stata dallo stesso Macdonald sotterrata in omaggio all'imperialismo britannico. Accenna all'impresa di Fiume, e lancia un attacco a fondo contro i repubblicani, affermando ancora una volta, nei riguardi dei repubblicani, che c'è voluta la monarchia per salvare Fiume e il buon nome di Mazzini. (*Applausi*)

La parola dell'on. Banelli

Fatto segno a una manifestazione di simpatia, ha quindi parlato l'on. Banelli, il quale riaffermò che il programma del partito fascista si compendia nelle parole: lavoro e produzione, ricostruzione, prestigio all'interno e all'estero. Dichiarò che soprattutto il Governo vigila la produzione, alla quale intende dare uno sviluppo su grande scala. In questo quadro della produzione entrerà anche la media e piccola industria. L'on. Banelli riepiloga l'opera svolta dalla deputazione politica triestina al Parlamento, per superare la crisi regionale e locale, accennando a quanto fu realizzato in materia commerciale, doganale e ferroviaria. Ha dichiarato che il programma da svolgere nei riguardi dell'attività economica di Trieste lascia aperte soluzioni alle quali i candidati della lista fascista intendono dare il più largo contributo. Con una brillante conclusione l'on. Banelli ha finito il suo discorso ripetutamente applaudito.

Nella sala dell'Operaia

Anche l'adunata elettorale rionale di iersera in sala della Società Operaia, è riuscita magnificamente, sia per il folto numero di intervenuti che per i frequenti scatti di entusiasmo dell'uditorio all'indirizzo dei due oratori: on. Fulvio Suvich e capitano Carlo Lupetina.

Dopo un indovinato, patriottico esordio il capitano Lupetina — con parola chiara e convincente — passò in minuto esame polemico i partiti avversi al fascismo, che vorrebbero contendere il voto alla lista nazionale. Sono partiti che in una forma o nell'altra avevano ridotto l'Italia sull'orlo del fallimento.

Parlando dei socialisti l'oratore dice che non bisogna credere che la scissione del blocco proletario di un tempo sia dovuta a lotte interne del partito, perchè la causa è una, quella cioè che il fascismo ha fatto breccia fra le masse operaie. Il socialismo nel 1919, 1920 e 1921 era un partito nefasto per la tranquillità e la pace della Nazione. perchè si voleva ridurre l'Italia alle condizioni della Russia, dopo aver portato la miseria nelle famiglie dell'operaio. Si predicava allora la grande rivoluzione, ma dov'erano i capi del movimento? Non certo in testa alle masse aizzate da agitatori di mestiere che si tenevano celati e si misero bene in salvo quando il movimento sovversivo fu arrestato dall'impeto giovanile del fascismo. Nessuno di quegli organizzatori, senza coraggio, fu pronto ad assumere la piena responsabilità dei fatti, mentre in un tempo non lontano, erano pronti a predicare la vigliaccheria, quando la Nazione difendeva la propria esistenza sui campi di battaglia.

Interrotto spesso da grida di «bravo», il capitano Lupetina proseguì la sua chiara esposizione, parlando dell'elemento allogeno entrato a far parte del Regno, elemento buono e rispettoso, ma facile a lasciarsi influenzare da quei due o tre capi del partito slavo, che non sono altro che fermentatori di discordie. Ma questi agitatori potranno fare breccia sui vecchi, non certo sulla nuova generazione slava, la quale non v'è alcun dubbio amerà l'Italia, paese di gentilezza e di bontà. I giovani slavi delle nostre terre diverranno in breve tempo degli ottimi cittadini italiani e non daranno ascolto a chi tenterà di consigliare loro l'avversione e l'odio all'Italia. Già ora si vedono i benefici frutti nel campo slavo e basta ricordare un fatto solo: l'inquadramento di molti slavi del Carso, nella Milizia volontaria nazionale e la loro perfetta disciplina ad ogni legge e ordinamento italiano.

L'oratore terminò il suo dire affermando che l'Italia per le sue tradizioni storiche è una Nazione prettamente monarchica e che ogni altra forma di Governo porterebbe il Paese ad un disordine politico-economico.

A questo punto l'uditorio scattò in un fragoroso applauso con grida di «Viva il Re».

Una salve di battimani coronò il discorso del capitano Lupetina il quale cedette la parola all'on. Suvich, anch'esso salutato da molti applausi.

Il nostro deputato esordì dicendo che anche in questa campagna elettorale si è voluto indire queste riunioni rionali per avere un diretto contatto con gli elettori. Il partito fascista — dice l'oratore — deve avere dai triestini un'affermazione plebiscitaria perchè è il partito che ha messo l'ordine e la tranquillità nel Paese che è appena uscito da un critico e penoso stato di cose. Il fascismo è ora la forza più fattiva che esista e operi nel campo nazionale e per questo il Governo di Mussolini ha ormai l'unanime consenso del Paese.

Parlando dell'opera che svolge il Governo fascista per il rifiorimento economico di Trieste, l'on. Suvich fa presente che se ci sono ancora molti problemi cittadini da risolvere non bisogna dimenticare che la città gode già di alcuni benefici. Nessun'altra città marinara ha avuto la commissione di costruire navi nel numero ordinato a Trieste; i cantieri funzionano, molti grandi opifici sono aperti e altri sono sulla via di iniziare la loro attività; generalmente ora a Trieste si lavora e man mano la disoccupazione dovrà scemare sempre più. Questi benefici che Trieste può già godere, vanno ascritti alla mente illuminata del Capo del Governo il quale appena salito al potere ha avuto subito un'esatta visione dei bisogni di Trieste. Trieste è per l'Italia, il fulcro, il centro della vita economica nazionale. L'on. Suvich che fu accolto con vivo e simpatico interesse, termina la sua perorazione invitando i presenti a fare sana propaganda perchè tutti compiano il dovere di cittadini e di italiani, partecipando in massa alle elezioni.

Prima di sciogliere l'adunata, il capitano Lupetina spiegò all'uditorio i regolamenti di precedenza per l'operazione di voto, che questa volta, in seguito all'applicazione della nuova legge elettorale, procederà rapida e spedita.

La riunione ebbe termine tra nuovi calorosi applausi all'indirizzo dei due oratori.

In sala massima del Circolo Artistico

Un numeroso gruppo di elettori è convenuto ieri sera nella sala massima del Circolo Artistico per sentire la parola del prof. Sergio Gradenigo.

L'oratore dopo aver rilevato il grande ufficio che compie con il suo voto l'elettore nel giorno della votazione, atto che può essere per la vita di una Nazione fecondo di opere buone e di bene, oppure essere tema di sventure, passò a tracciare la figura del fascismo attraverso tutta la storia dei movimenti sociali d'Italia, dall'epoca romana al 1919.

Mise in rilievo il carattere spiccatamente fraterno degli italiani, popolo unico che sentì il bisogno di eguagliare i cittadini e di ripristinare quest'ordine sociale ogni volta che una forza esterna, straniera, la sconvolgeva.

Eguaglianza dei cittadini, dopo che una civiltà straniera aveva instaurato un re, i vassalli e i servi della gleba in un primo tempo e dopo l'avvento della aristocrazia e della borghesia.

Il fascismo, spiegò il prof. Gradenigo, è l'ultimo di questi movimenti sociali in Italia, quello che la riporterà all'altezza della civiltà romana.

L'oratore spiegò quindi ai presenti le modalità della votazione.

In sala Mazzini

In sala Mazzini parlarono ieri sera, ad un centinaio di elettori, gli avvocati Diego Gembrecich ed Enrico Illeni.

Fu ritessuta dall'avv Gembrecich la storia della nascita del fascismo — sorto per imporre la guerra, prima, e per difendere i valori della Vittoria, poi — fino alla affermazione vittoriosa della marcia su Roma; — si parlò del pensiero animatore suo, delle battaglie sostenute e delle giovani vite offerte al trionfo della causa, — furono illustrate le condizioni economiche politiche e morali che si erano determinate nella Nazione negli anni '19 '20 e '21 quando la autorità dello Stato era posta a servizio della folla urlante o dei postulanti sornioni; quando la formazione o il rovesciamento dei Governi stava alla mercè dell'ultimo dei politicanti; quando il lavoro era una eccezione e lo sciopero e il sabotaggio regola; quando l'incubo del domani gravava minaccioso sulla esistenza di tutti; quando l'unità statale era divenuta un sogno, e i mutilati irrisi e i disertori amnistiati, e le truppe ritirate da Valona, e i servizi pubblici paralizzati, ecc. ecc. Si parlò, in sostanza — ed a lungo e bene — delle condizioni di vita del dopo guerra per porle a raffronto di quelle attuali che fanno l'Italia ordinata e salda all'interno e rispettata all'estero, per dedurne che il Governo fascista ha ben meritato dalla Nazione e che per ciò le prossime elezioni debbono essere un plebiscito che dica a tutti — in casa e fuori — che la forza irresistibile del fascismo è tanta e tale in quanto è, prima di ogni altra cosa, consenso di popolo.

L'avv. Illeni trattò la questione dal punto di vista più strettamente pratico e polemico, illustrò il funzionamento non della legge, ma dell'atto elettorale e passò in rapida ed efficace rassegna il valore dei vari partiti e dei vari uomini costituenti l'opposizione nella Venezia Giulia. Naturalmente dalla rapida ed efficacissima sintesi l'oratore ne trasse la conclusione essere necessario che tutte le varie gradazioni dell'opposizione siano considerate parimenti nemiche del fascismo e del benessere nazionale e che esse vanno annientate procurando un plebiscito alla lista nazionale.

I due efficaci oratori furono ampiamente applauditi.

Il comizio di ieri a Barcola

Anche a Barcola ha avuto luogo ieri sera in sala Excelsior, una entusiastica manifestazione elettorale fascista. Vi presero parte tutti gli esponenti e gli aderenti del fascismo a Barcola.

Fra grandi applausi furono accolti dalla folla gli onorevoli Banelli e Suvich, che pronunciarono discorsi elettorali, improntati all'esaltazione dell'opera del Governo fascista.

Le riunioni elettorali di questa sera

Questa sera alle ore 20.30 avranno luogo le seguenti riunioni elettorali: Nella sala Dante parlerà il segretario generale delle Corporazioni fasciste, Luigi Ciardi; nella sala della Società Operaia Triestina parlerà l'avv. Giulio Sandrini; nella sala S. Marco parlerà il dott. Carlo Rangan, e nella sala Boccaccio parlerà l'avv Enrico Illesi.

Interverranno anche gli on. Banelli e Suvich.

Il comizio di domenica prossima
al Politeama Rossetti

Convocato dal segretario della Federazione dei sindacati, avrà luogo domenica ventura, alle 11, al Politeama Rossetti, un comizio elettorale del partito nazionale fascista. Interverrà al comizio l'on Giunta, il cui discorso è vivamente atteso.

I ferrovieri di Gorizia
per la lista nazionale

GORIZIA, 27

Ieri sera, in occasione della ricostituzione della sezione locale dei ferrovieri doveva parlare il candidato Arturo Ravazzolo. Senonchè, all'ora del comizio, giunsero da Udine alcuni suoi amici a dire che egli non poteva intervenire perchè indisposto Seguì quindi l'assemblea di ricostituzione tenuta nella sede di Gorizia-Montesanto.

I ferrovieri e le elezioni

Il capostazione titolare della stazione Gorizia centro, consigliere comunale e membro del direttorio fascista cav. Salvatore Rizzitano, assunta la presidenza, saluta il delegato compartimentale cav. Michelangeli a nome di tutti i ferrovieri fascisti di Gorizia rifacendo la storia di tutte le trattative condotte felicemente a termine, per appianare i dissapori, che condussero allo scioglimento della sezione locale. Coglie l'occasione, per illustrare l'alto significato delle elezioni politiche, dicendo che ai ferrovieri spetta l'obbligo di dimostrare a tutte le altre categorie di operai dello Stato, la loro devozione e la loro disciplina, compiendo tutti compatti l'obbligo eminentemente civile e patriottico di votare per i candidati del Fascio e si dice felice di vedere questa sera, raccolti nella vecchia e gloriosa sede dei ferrovieri della stazione Gorizia-Montesanto, tutti i ferrovieri coscienti, per procedere alla ricostituzione della disciolta sezione, la quale, se guidata da menti serene e da uomini di provata capacità, non potrà non portare a tutti i ferrovieri quel senso di benessere che è anche generalmente desiderato. Il cav. Rizzitano è infine vivamente applaudito.

Prende quindi la parola il sig. Simonetti segretario della sezione ferrovieri fascisti di Udine, che giustifica l'assenza del sig. Ravazzolo, dando lettura di una lettera di giustificazione scrittagli dal Ravazzolo, in cui è motivata la sua forzata assenza dalla riunione odierna, dovuta alla fatica sostenuta durante questi ultimi giorni di campagna elettorale. Illustra poscia gli argomenti trattati al congresso dei ferrovieri a Bologna leggendo l'ordine del giorno dettato dal comm. Chiarini. E' pure vivamente applaudito.

Ha quindi la parola il rag. Terzi, segretario sezionale di Trieste, che tratta ampiamente la situazione politica biasimando aspramente l'atteggiamento dei sovversivi e dei partiti affini che altro non sono se non degli avversari del fascismo, meno rossi e neri degli altri, ma non meno insidiosi e deleteri, poichè vorrebbero instaurare forse la politica delle rinuncie e della paura, della vigliaccheria e del disonore! (Vivi applausi).

L'oratore, scioglie quindi un inno al fascismo e a Benito Mussolini, il vero salvatore d'Italia, colui che con un sol colpo seppe spazzar via tutti i sostenitori della politica rinunciataria, sbaragliando la compagine nemica, sicchè non si potrà mai più risollevare dal fango in cui fu gettata, per inalberare dignitosamente la bandiera della vittoria, conseguita col prezzo di tanto generoso sangue italiano che irrorò per tanti mesi questi colli e i letti di questi fiumi consacrati ormai a gloria imperitura. (Applausi prolungati).

Invita infine i fascisti ferrovieri alla concordia, alla compattezza ed alla disciplina nella prossima lotta elettorale, da cui dovrà sortire trionfante il fascismo restauratore della Patria vittoriosa.

Cessati gli applausi e gli evviva, il rag. Terzi, invita i ferrovieri liberi dal servizio di intervenire domenica 30 corrente all'inaugurazione del gagliardetto dei ferrovieri fascisti di Udine ed alla cerimonia di consegna della fiamma simboleggiante la vecchia sezione «Mussolini».

Il nuovo direttorio

Il rag. Ortelli, porta il saluto della federazione fascista friulana, rievoca la trionfale Marcia su Roma che dette all'Italia un Governo forte, temuto e rispettato. Rievoca alcuni episodi di vita vissuta durante l'epoca vergognosa in cui imperava il bolscevismo esortando tutti i ferrovieri, fascisti e non fascisti di compiere il loro dovere, votando senza esitazione, ma compatti, per la lista fascista.

Da ultimo, ha la parola il cav. Michelangeli, che chiarisce gli argomenti trattati nel congresso ferrovieri di Bologna, dicendo tra l'altro che le tabelle organiche del personale saranno rivedute per desiderio anche del comm. Chiarini, il quale ha vivamente a cuore la causa dei ferrovieri. Chiude la sua lucida esposizione, con un'eloquente illustrazione delle dottrine fasciste, riscuotendo vivissimi applausi dall'assemblea.

Prima di procedere all'elezione del nuovo direttorio sezionale il cav. Michelangeli, giustifica il grave provvedimento preso, a suo tempo, a carico della sezione ferrovieri di Gorizia, dovuto a beghe personali e fa voti perchè la ricostituita sezione possa dare quei buoni e provvidi risultati che tutti giustamente sperano.

A far parte del nuovo consiglio direttivo vengono quindi eletti ad unanimità di voti Bruno Sestilli, segretario pol.; Alberto Sarzani, cav. Salvatore Rizzitano, Menotti Casella e Nunzio Mele, membri; a sindaci sono eletti i signori: Secondo Buffarini, Giuseppe rag. Camilli e Francesco Tempesta.

Prima di sciogliere l'adunanza, ha ancora la parola il ferroviere Musto, che è un vecchio squidrista e che coglie l'occasione per inneggiare ai fondatori della sezione avvenuta in tempi calamitosi e difficili.

La propaganda elettorale nel Friuli

UDINE, 27.

Domani sera il comitato esecutivo per la propaganda elettorale a favore della lista nazionale si riunirà per stabilire il programma di tutti i comizi che saranno tenuti sino al 6 aprile. Intanto si dà per certo un grande comizio al Teatro Sociale a Udine la sera di venerdì, nel quale parleranno l'avv comm. Pisenti e il comm. Spezzotti. I due candidati parleranno poi a Tolmezzo martedì sera, a Cividale e infine a Gorizia.

Si attende a Udine, con molto interesse il discorso dell'on. Giunta. Non passa giorno senza che la provincia non sia percorsa da oratori. Ravazzolo visitò la Val Cellina, il comm. Russo la zona di Trivignano, ove si svolse anche una affollata riunione di combattenti, il dott. Lucchini a Flaibano.

Ieri poi il comm. Pisenti fu nella zona di confine ovunque accolto da festose accoglienze. Era accompagnato dal co. de Puppi, fiduciario della zona di Cividale, dal prof Peternel e da Bruno Cassi. Parlò a Plezzo, a Caporetto, a Tolmino e ad Idria, dovunque fatto segno ad applausi calorosi.

Un comizio del senatore Cippico a Pola

POLA, 27

Domenica 30, alle 18.30, nel Politeama Ciscutti, il sen. Antonio Cippico, per incarico del Direttorio nazionale, terrà una conferenza sul fascismo e sugli imminenti comizi elettorali. I fasci istriani sono invitati ad inviare le loro rappresentanze con i gagliardetti per ascoltare l'alta parola incitatrice del poeta nobilissimo e dell'uomo politico che onora la Dalmazia e l'Italia

Sabato 29, alle 17, nei locali della Posta centrale (piazza Alighieri) per iniziativa del Comitato di azione patriottica fra postelegrafonici e il Sindacato fascista avrà luogo un comizio elettorale. Al comizio interverranno un candidato della lista nazionale il segretario della Federazione del P. N. F., il fiduciario del Comitato di azione patriottica, ed il segretario locale dei postelegrafonici fascisti. Interverranno anche rappresentanze dei postelegrafonici delle altre città istriane.

Un comizio a Brioni

A Brioni ieri sera ci fu un riuscito comizio di propaganda elettorale. Parlarono il segretario della Federazione del P. N. F., sig. Zucconi, ed il segretario sindacale, sig Petronio, che esaltarono il fascismo e l'opera del Capo del Governo. I due oratori furono lungamente applauditi.

La propaganda elettorale del P. N. F.
nelle provincie di Brescia e Bergamo

BRESCIA, 27.

La preparazione elettorale in provincia di Brescia e di Bergamo prosegue con attività intensa. In provincia di Brescia il sottosegretario on Bonardi il quale è circondato dalla generale simpatia, dirige la lotta elettorale unitamente al console Turati, mentre per la provincia di Bergamo è attivissima l'azione direttiva del capo di quel fascio, conte Suardo. L'on. Bonardi parlerà sabato 29 a Bergamo, domenica 30 a Brescia in una adunanza di tutte le forze fasciste bresciane e si recherà poi nella settimana successiva a fare propaganda nelle tre valli bresciane e sulla riviera del Garda.

Comizio elettorale a Capodistria

CAPODISTRIA, 27

Domani alle 19.30 nella piazza del Duomo sarà tenuto un pubblico comizio sulla imminente lotta elettorale. Parleranno i candidati della lista fascista: on. Suvich, Banelli, Ventrella e Dudan.

Le calorose accoglienze di Bari
all'on. Serpieri

BARI, 27

E' giunto stamane l'on. Serpieri, sottosegretario di Stato per l'economia nazionale, accompagnato dal suo capo di Gabinetto comm. Verrati e dai comm. Merendi e Micheli. L'on. Serpieri è stato salutato alla stazione dalle autorità civili e militari e dalle rappresentanze dei sindacati fascisti, delle federazioni provinciali, dei fasci della provincia e dell'Associazione dei combattenti, e quindi insieme al sottosegretario di Stato alle Poste e Telegrafi, on. Caradonna, si è recato in Prefettura per ricevere le rappresentanze delle federazioni agrarie della provincia. Più tardi, al teatro Petruzzelli, gremito in ogni ordine di posti, l'on. Serpieri ha tenuto un applauditissimo discorso. Erano presenti le autorità cittadine, le rappresentanze dei sindacati fascisti e numerose rappresentanze agricole. Il discorso, frequentemente interrotto da applausi, è stato alla fine salutato da una calda ovazione con evviva all'Italia, al Re, all'on Mussolini e all'on Serpieri. Alle 13, al «Miramar», è stato servito un banchetto in onore dell'ospite illustre.

COMUNICATI *)

Lavanderia a vapore triestina
SOCIETA' PER AZIONI

I signori azionisti sono informati che il dividendo per l'esercizio 1923 è pagabile a partire dal 4 aprile p. v. in ragione di **LIRE 12** per azione presso la Banca Commerciale Triestina.

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH - TRIESTE
Linea commerciale
Adriatico Mediterraneo Occidentale Marocco
A. M. O. M. Viaggio N. 7
Il piroscafo
"Bellaura,,
sotto caricazione a Trieste, partirà il 1.o aprile prendendo merci per:
CATANIA, MESSINA, PALERMO
NAPOLI, GENOVA,
MARSIGLIA BARCELLONA VALENCIA,
TARRAGONA, ALICANTE, MALAGA,
ORANO, TANGERI, CASABLANCA
Per informazioni
D. TRIPCOVICH — TRIESTE
Via della Borsa N. 1 (Palazzo Tergesteo)
Telefoni: N.ri 848. 858, 119

F. LUZZATO & Ci.
GENOVA
Corredi da sposa e da casa
Esposizione all'HOTEL DE LA VILLE
nei giorni 28, 29 e 31 corrente

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56
Oggi, alle 17.30: Salotto turco, salotto da studio in quercia con guarnitura club, secretaire antico intarsiato, tavolo con intarsi in pietra dura di Firenze, mobiletto del 700, lampadario Impero bronzo dorato, tappeti persiani, maioliche, quattro acquarelli del Broili ecc.

INCANTO PUBBLICO

Si rende noto che il giorno 3 aprile p. v., alle 10, verrà venduta al pubblico incanto, che si terrà nell'edificio N. 5 (refettorio) di questi RR. Magazzini Generali in Punto franco Porto «Vittorio Emanuele III».

Una partita zucchero avariato ex s. s. "Gorizia,,

divisa in 31 lotti, da deliberarsi a tenore delle prescrizioni regolamentari al maggior offerente, verso pronti contanti in valuta di lire, con successiva immediata presa in consegna e con l'avvertimento che le merci deliberate, si avranno per visitate, aggradite ed accettate dal deliberatario, nè si accoglierà, dopo firmato il protocollo, alcuna eccezione o rimostranza in contrario. La merce trovasi esposta al Magazzino B (pianoterra) del hangar Lloyd Triestino, Punto franco «Vittorio Emanuele III».

Le offerte si avanzano per 100 chilogr. peso netto, destratta la tara fissa di chilogr. 10 per ogni singola cassa e verso deposito cauzionale di L. 20 per collo.

Trieste, 27 marzo 1924.
RR. MAGAZZINI GENERALI
in Trieste

Il dott. Alberto Facchin
SPECIALISTA PER LA CURA DELLA SCIATICA E LOMBAGGINE
riceve al martedì e al sabato dalle 11 alle 12 a Trieste, Portici di Chiozza N. 1, II p., porta a sinistra. In casi gravi cura a domicilio. Telefono: Trieste 191, Muggia 909

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
APPLICAZIONI DI DIATERMIA
DEPILAZIONE «SISTEMA EITNER»
Corso Vittorio Emanuele III n. 41 Telefono 13-52
Riceve nelle ore 8-9.30, 11-14 e 16-19
SALE D'ASPETTO SEPARATE

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

La seduta del Consiglio comunale di ieri sera

Per le dimissioni della direzione del teatro Verdi — La costruzione di una nuova cappella mortuaria — La modifica del ragolamento sull'occupazione del suolo pubblico ed altre

L'adunanza del Consiglio comunale di ieri sera venne presieduta dal sindaco, sen. Pitacco, ritornato nella giornata da Roma.

Le comunicazioni e le interrogazioni

Il cons. Fonda si riferisce ad una sua precedente interrogazione sulla statistica del consumo dell'acqua, in relazione a quanto venne pubblicato dai bollettini municipali, statistica che rivela una continua diminuzione del consumo stesso dal 1920 in poi fino ad arrivare — nel 1923 — a 60 litri per persona, la qual cosa — secondo l'oratore — è sconfortante assai. Il rimedio dovrebbe ricercarsi in una forte diminuzione del prezzo di vendita — prezzo fin qui esorbitante — e nella estensione della rete idrica a tutte le case della città e del suburbio. Rileva come le recenti riduzioni, in vigore dal principio dell'anno, non abbiano migliorato la situazione nei riguardi del consumo, per cui s'impone una successiva riduzione, tale da portare il prezzo dell'acqua a quello usato in altre città. Per l'estensione della rete invoca la riforma del regolamento attuale. Interroga, infine, l'assessore sui provvedimenti urgenti che vorrà prendere per arrestare la diminuzione del consumo che è giusta ragione di preoccupazioni igieniche.

L'assessore de Parente spiega che i diagrammi e il resto che accompagnavano la relazione sulle aziende municipalizzate, vennero compilati per iniziativa dell'Ufficio di statistica e lavoro; che pertanto si è provveduto, ove occorra, a rettificare le cifre contenute. Circa la questione sostanziale cui si riferisce il cons. Fonda, l'assessore esprime l'opinione che sua sede propria per la discussione, sia quella del bilancio, durante la quale potranno essere presentate tutte le proposte che in merito il Consiglio giudicherà opportune. Assicura che per gennaio e febbraio — nel consumo dell'acqua — vi è stato un lieve miglioramento. Sostanzialmente si riserva quindi di rispondere in sede di bilancio.

Il Sindaco, al proposito, comunica che la stampa dei bilanci sarà finita mercoledì prossimo, se non che non è possibile farne immediatamente la distribuzione ai consiglieri. Chiede al Consiglio se crede perciò di iniziare la discussione sulla parte generale del bilancio mercoledì stesso, ovvero rimandarla a quando il bilancio sarà distribuito.

(*Voci: meglio rimandare*).

Così resta stabilito che la discussione del bilancio sarà iniziata ai primi d'aprile.

Lucatelli interroga intorno ad un manoscritto carducciano custodito a Bologna e che il Poeta aveva destinato al primo sindaco di Trieste redenta; e il Sindaco assicura che sono state fatte pratiche perchè il prezioso cimelio venisse consegnato a Trieste. Soggiunge che una parte del materiale carducciano è stato possibile averlo. Si ripromette nella prossima seduta di leggere le lettere scambiate al proposito tra il Comune di Trieste e quello di Bologna.

Muratti chiede se sia vero che l'Ufficio comunale per la protezione dell'infanzia sia destinato ad essere assorbito dalla Congregazione di Carità. Osserva anzitutto che sull'argomento avrebbe voluto intrattenersi in sede di bilancio, se non che giudica la questione di così alta importanza morale da meritare una più ampia discussione di quella che naturalmente possa concedere la molteplicità della materia e l'urgenza delle relative definizioni, contenuta nel bilancio stesso. Perocchè egli crede che le mansioni della Congregazione di Carità siano diverse da quelle inerenti alla protezione dell'infanzia. Dice dell'istituto della ricerca della paternità ancora esistente tra noi; soggiunge che da sue informazioni risulta che nella riforma in via di studio del codice civile, sia in animo del ministro di G. e G. di comprendere, oltre la ricerca della paternità la tutela degli illegittimi.

Il Sindaco a questo punto osserva che l'argomento, così come il cons. Muratti sta per svolgere, ha il carattere di una mozione, per cui non trova posto in sede di interrogazioni; il cons. Muratti dichiara di trasformarla in mozione per la prossima seduta, e Levi-Viola osserva che sarebbe bene che l'assessore alle finanze convenisse sulla utilità di una discussione a parte, all'infuori del bilancio, in che l'assessore conviene.

Juraga, ricordato che in seguito ai trattati e al riconoscimento «de jure» da parte dell'Italia della Russia, approdano nel nostro porto piroscafi russi, a nome del gruppo comunista chiede che le autorità si interessino presso il nostro Governo perchè nel porto di Trieste approdino un maggior numero di piroscafi provenienti dalla Russia, dando così modo di rendere meno aspra la attuale disoccupazione. Domanda se in tal senso, il Sindaco abbia fatto i passi necessari per intensificare cioè l'attività commerciale tra la Russia e il nostro porto, e in caso contrario se intenda compierli.

Il Sindaco fa notare al cons. Juraga che Trieste si è tanto interessata della cosa, da iniziare fin dall'anno scorso, per mezzo dei vapori del Lloyd, le relazioni commerciali con la Russia, quando ancora con quel paese non esistevano trattati di sorta. Oggi il porto di Trieste è uno dei più frequentati dalle navi russe.

Juraga replica per dichiarare che la sua interrogazione non ha scopi di speculazione politica, ma quelli del bene generale. Osserva che il porto di Trieste è tra i migliori per attrezzatura e quindi adatto a svolgere la maggiore attività commerciale con la Russia.

Piazza prega il Sindaco di rendersi interprete presso il Governo del dolore comune provato dalla cittadinanza e dal Consiglio per la sciagura che ha colpito una tra le più ridenti plaghe della Campania; il Sindaco ringrazia e condivide il sentimento espresso dal cons. Piazza; aspetta però che le notizie comunicate dalla stampa sieno meglio precisate ufficialmente — nei riguardi dell'entità del disastro — per esprimere a nome della città tutta il sincero rammarico per la sciagura abbattutasi su di una regione sorella.

Pascottini raccomanda che sia estesa l'illuminazione elettrica alla via Ponte S. Anna, fin qui assolutamente trascurata.

Samaja raccomanda la costruzione di un tratto di linea tramviaria che allacci la stazione di S. Andrea con il Punto franco del porto Emanuele Filiberto, la cui utilità — secondo l'oratore — è evidente.

L'assessore delle finanze nota in sordina che l'attuazione di ciò comporterebbe la spesa di un milione e l'assessore de Parente osserva che, in occasione dalla presentazione del bilancio, la raccomandazione potrà essere discussa.

Samaja, all'assessore all'igiene, fa delle raccomandazioni su di un casotto esistente in Piazza Oberdan, intorno al quale sono pozze d'acqua; Fano perora a favore di via Carbonara lasciata in completo abbandono, mentre ha ormai assunto importanza per il fatto d'essere arteria conducente alle nuove case erette dall'I. C. dei Q. M. La strada in discorso pare serva da deposito di sterri e di residui della vicina officina del gas, per cui è pericolosa anche a chi la percorra a piedi. Prega di provvedere.

De Parente, assessore, conviene che durante la guerra l'officina del gas vi depositò i propri rifiuti. L'Officina, del resto, nei limiti della propria responsabilità, è pronta a concorrere alla sistemazione della strada. Robba dice di via Sporcavilla, ingombra di macerie, immondizie e detriti di ogni sorta e il Sindaco conviene perfettamente, notando però che l'asporto delle macerie accumulatesi costerà dalle 50 alle 60 mille lire. (*Segni di diniego da parte di qualche consigliere*). Prega il cons. Robba di fare un'interpellanza al proposito. Dopo una nuova battuta del cons. Fano sulla via Carbonara, essendo esaurite le interrogazioni, il Consiglio passa alla discussione dell'ordine del giorno.

La discussione dell'ordine del giorno

Il primo punto si riferisce alle dimissioni della Direzione del Teatro comunale «Giuseppe Verdi». Sembra che i componenti della Direzione — meno il cons. Mordo — a malgrado che il Consiglio nella seduta precedente le abbia respinte a maggioranza, insistano nelle loro dimissioni. Al proposito però il Sindaco rileva che, non essendo stato accolto il suggerimento da lui dato nell'ultima seduta, di abbinare le due proposte, pregando la Direzione del teatro di restare in carica, il Consiglio si trova oggi di fronte alla dolorosa contingenza delle dimissioni della Direzione del Teatro comunale «Giuseppe Verdi». Poichè egli è arrivato appena oggi e non ha potuto fare i passi necessari presso la Direzione del teatro, che tanta benemerenza si è acquistata nel campo dell'arte musicale, prega il Consiglio di sospendere la trattazione del secondo punto dell'ordine del giorno, per lasciargli il tempo di intervenire presso gli egregi signori e vedere se non gli riesca di chiarire l'equivoco.

Così la discussione è rimandata alla prossima seduta.

La nuova cappella mortuaria all'Ospedale Regina Elena

Segue la proposta della costruzione d'una nuova cappella per l'Ospedale Regina Elena, su cui riferisce l'assessore De Parente.

Cupolo osserva che anche questa volta le relazioni riferentisi agli argomenti posti all'ordine del giorno sono state distribuite con eccessivo ritardo ai consiglieri.

Frattanto la seduta è sospesa perchè i consiglieri prendano visione del progetto della nuova cappella mortuaria.

Ripresa la seduta, il cons. Lucatelli chiede sulla spesa in relazione al bilancio. L'assessore De Parente spiega perchè siasi creduto opportuno — stante l'urgenza del bisogno — di anticipare l'approvazione della spesa per la cappella. Dopo una raccomandazione del cons. Chiaruttini, volta a chè si dia prontamente mano ai lavori, il Consiglio approva il progetto e la «esecuzione all'unanimità. La qual cosa provoca l'osservazione da parte del cons. Pascottini: per una volta siamo anche noi con l'unanimità. Qualcuno però dei consiglieri fa gli scongiuri di rito trattandosi di una cappella mortuaria!

Segue la proposta di modificazione del regolamento per l'occupazione di suolo pubblico con sedie, tavoli, ecc. L'assessore Martelli riferisce sulle modificazioni, specie riguardo al pagamento della tassa in due rate eguali ov'essa superi le 2.000 lire e sulla durata della licenza che vorrebbe essere di 12 mesi a contare dall'epoca della concessione.

Fano è d'accordo, desidera però che nella stipulazione dei contratti siano fissate opportune sanzioni contro coloro che ritirando la sera sedie e tavolini non provvedano alla pulizia dello spazio occupato, e, peggio, chiudendo i locali vi gettano le immondizie.

L'assessore Martelli terrà conto della raccomandazione, per quanto le multe sono già previste dal regolamento. Siccome qualche consigliere vorrebbe che la rateazione per il pagamento della tassa venisse estesa a tutti indistintamente gli utenti, l'assessore esprime il suo contrario parere giustificandolo con l'aggravio burocratico che ne deriverebbe.

Il Consiglio, ai voti approva.

A proposito di una erogazione al dispensario per disoccupati

Sulla proposta di erogare l'importo di 5000 lire al dispensario gratuito per operai ed operaie disoccupati, prendono la parola Juraga per sapere a quali operai si riferisca la erogazione; il Sindaco per spiegare che la erogazione è fatta a beneficio di tutti coloro che si presentino alle cucine; e Juraga per osservare che i disoccupati attualmente sono molti per cui le 5 mila lire gli sembrano poche. Ma il cons. Fano, sulla quantità dei disoccupati, non conviene. Il Sindaco insiste nel far notare che le 5 mila lire rappresentano il contributo del Comune al quale certamente si sommeranno altri contributi derivanti dalla generosità cittadina.

Pascottini osserva al cons. Fano che se i disoccupati sembrano pochi è per il fatto che molti i quali hanno già usufruito delle 90 giornate di sussidio non figurano più sulle tabelle dell'Ufficio disoccupazione, pure essendo senza lavoro.

Lucatelli è dell'opinione che esistendo la Congregazione di carità la erogazione debba essere fatta direttamente a questa e in tal senso fa proposta, alla quale si associa il cons. Juraga.

Il Sindaco ripete che non debbano esistere preoccupazioni sull'impiego della somma da erogare, dovendo essa servire a un refettorio di disoccupati senza distinzioni politiche. Ma per il cons. Lucatelli è una questione di principio, quello di accentrare in un unico ente le opere di beneficenza.

Fano, rispondendo a Pascottini, osserva che la disoccupazione da due mesi in qua è effettivamente diminuita, grazie alle felici iniziative del Governo nazionale. Coloro i quali non lavorano appartengono alla categoria dei cronici disoccupati, i quali rifuggono, per abitudine, alla fatica. Al cons. Lucatelli fa notare che il dispensario gratuito esiste da parecchi mesi. Il gruppo femminile fascista ha con ciò compiuto un'encomiabile opera di carità, grazie ai contributi devoluti all'uopo da parte della cittadinanza. Il contributo del Comune, ora in discussione, servirà a che l'opera continui a beneficare i disoccupati, chiunque essi sieno, fino al termine di giugno. Crede che le opposizioni abbiano piuttosto sapore politico.

Ai voti, la proposta Lucatelli è respinta, mentre viene approvata la proposta della Giunta per la erogazione delle 5000 lire al dispensario.

Una sfilata di deliberazioni giuntali

Il segretario generale legge quindi le brevi ma numerose relazioni riferentisi ai seguenti punti deliberati dalla Giunta e a cui occorre la ratifica del Consiglio:

Acquisto di colonne per idranti ad uso dei vigili al fuoco. (Approvato).

Acquisto di elmi ad uso dei vigili urbani. (Approvato).

Abbonamento a giornali, riviste ecc. ad uso degli uffici del Comune. (Approvato).

Acquisto di oggetti di cancelleria per le scuole popolari e cittadine. (Approvato).

Lavori di restauro della X divisione dell'ospedale «Regina Elena». (Approvato).

Acquisto di tessuto per lenzuola ad uso dell'ospedale «Regina Elena». (Approvato).

Abbonamenti ferroviari ad uso del Servizio comunale degli acquedotti. (Approvato).

Fornitura di olii lubrificanti per il Servizio comunale degli acquedotti. (Approvato).

Approvazione di spesa per l'applicazione di gabbie di protezione agli alberi lungo le rive. (Approvato).

Restauro degli uffici del Mandamento III della R. Pretura.

Il cons. Trevisini fa presente al Consiglio lo stato miserevole delle Preture del I e II Mandamento.

Robba dice che nell'edificio del Tribunale in via SS. Martiri la luce elettrica arriva solo al secondo piano, mentre le aule per i dibattimenti sono al quarto piano, per cui spesso avviene che delle cause le quali potrebbero essere finite nella giornata, tardi, sono rinviate all'indomani per insufficienza di luce, con danno generale. La spesa — soggiunge — per rimediare all'inconveniente, non supererebbe qualche centinaio di lire. In tal senso egli raccomanda. Inoltre accenna alle condizioni dei locali della Pretura penale, in cui le parti sono costrette a stare in piedi per mancanza di sedie.

L'assessore De Parente osserva la molteplicità delle richieste sopravvenute non appena la manutenzione dei Tribunali dallo Stato passò al Comune, per cui sono già state votate delle diecine di migliaia di lire. Comunque, nei limiti del possibili, provvederà. Il cons. Robba a questo punto soggiunge che in via subordinata, ove non si creda opportuno tener conto della sua raccomandazione, prega i consiglieri di mandare ciascuno una sedia, a titolo di gentile offerta alla Pretura. (*Si ride*).

Il Sindaco, sull'argomento, assicura il Consiglio che nel suo recente viaggio a Roma si è assiduamente occupato della questione del palazzo di Giustizia, di cui spera che tra breve verrà compiuta quella parte almeno la quale risponde ai più urgenti bisogni della Giustizia. Le parole rassicuranti del Sindaco sono accolte con evidente compiacimento da parte di tutti i consiglieri.

Viene approvata la proposta della Giunta.

Storno dall'art. 20 del bilancio dell'importo di lire 100 a favore dell'art. 5. (Approvato).

Storno dall'art. 220 del bilancio dell'importo di lire 4000 a favore dell'art. 13. (Approvato).

Acquisto di una caldaia per il riscaldamento della Palestra di via della Valle. (Approvato).

Approvazione di spesa per l'illuminazione elettrica di edifici scolastici. Pascottini fa delle raccomandazioni. Il Consiglio approva.

Rinnovazione del contratto con l'amministrazione dell'*Osservatore Triestino*. (Approvato).

Adattamento del fondo n. tav. 1206 di S. M. M. Inferiore. (Approvato).

Viene approvata infine in seconda lettura l'istituzione di corsi d'integrazione presso la R. Scuola complementare.

La seduta pubblica è sciolta e quella segreta rimandata.

La prolungazione del contributo governativo per le case popolari

Ci viene assicurato che il ministro delle Finanze, rendendosi giusto conto delle condizioni speciali di Trieste nei riguardi dell'edilizia, per cui non ha potuto usufruire nella stessa misura delle altre città del Regno delle relative facilitazioni, abbia concesso che il contributo governativo del 2 per cento sui mutui per abitazioni popolari che avrebbe dovuto cessare col 1. luglio corrente sia prorogato, a somiglianza di quanto ottennero Palermo e Potenza, al 1. luglio 1925.

La odierna concessione dà così modo all'Istituto dei quartieri minimi, di procedere rapidamente — avendo ormai a sua disposizione i capitali indispensabili — alla costruzione di 300 nuovi quartieri, oltre quelli costruiti o in via di costruzione.

Manovre con i quadri tra il Nevoso il M. Maggiore

Abbiamo da Abbazia, 27:

Nella zona tra il Monte Nevoso e il Monte Maggiore si vanno svolgendo importantissime manovre con i quadri. Le dirige personalmente S. E. il generale Vaccari e vi partecipano una cinquantina di ufficiali del Corpo d'Armata di Trieste, tra i quali parecchi generali, comandanti di Corpo e ufficiali di S. M. Le manovre, a quanto pare, dureranno una diecina di giorni.

Gli arretrati al personale delle scuole medie. Il R. Provveditore agli studi ci comunica: Per autorizzazione impartitami dal Ministero dell'Istruzione verranno assegnati al personale delle R. Scuole medie, assimilato a sensi del R. D. 19 aprile 1923, gli importi arretrati dovuti per il periodo dal 1.o luglio 1920 al 30 giugno 1923, e indicati nelle tabelle di assimilazione a suo tempo trasmesse al Ministero.

Le differenze di stipendio ancora dovute ai singoli interessati per l'epoca successiva al 30 giugno 1923, verranno assegnate, previo conguaglio definitivo ed assimilazione approvata.

«La riforma dell'istruzione primaria» alla Università Popolare. Continuando il ciclo di conferenze intese a chiarire al pubblico il carattere e i fini della riforma scolastica del ministro Gentile, e la sua applicazione ai vari tipi di scuole, stasera, alle 20.15, in via Gatteri 3, il direttore scolastico signor Mario Pasqualis tratterà de «La riforma gentiliana dell'istruzione primaria e popolare». Ecco lo schema dell'importante e interessante lezione; La scuola di ieri; La pedagogia scientifica e l'idealistica; Contenuto ideale della riforma gentiliana; La religione, la tradizione e la coltura regionale, e gli insegnamenti artistici come elementi fondamentali della educazione individuale, nazionale ed umana; I nuovi programmi dell'istruzione primaria si emancipano dalla pedissequa imitazione straniera del passato e creano un nuovo tipo di scuola italiana; L'organismo della riforma; La sua realizzazione e il maestro; La scuola italiana dell'avvenire.

Domani poi il Preside della R. Scuola complementare, prof. G. Quarantotto, chiuderà il ciclo sulla scuola con una conferenza su «La riforma scolastica in Italia e in Francia».

Per chi vuole emigrare nell'Argentina. La Direz. Gen. Argentina dell'Immigrazione ha emanato tassative disposizioni per disciplinare la immigrazione in quella Repubblica, e per inibire l'entrata nel paese a quelli che abbiano malattie fisiche, mentali o contagiose.

Ciò premesso, è opportuno richiamare l'attenzione di tutti gli interessati perchè uniscano alla domanda per passaporto un certificato sanitario, dal quale risulti che l'emigrante non è affetto dalle malattie suddette, che lo rendano incapace a qualsiasi proficuo lavoro.

Per la morte di Nicola Bonservizi. Il Consiglio direttivo della Associazione della Stampa Giuliana ha inviato ieri i seguenti telegrammi:

Alla Direzione del *Popolo d'Italia*, Milano: «Morte Nicola Bonservizi nobilmente caduto sulla breccia, accomuna al vostro dolore quello profondamente sentito dei giornalisti giuliani che inviano riverente pensiero alla memoria compianto collega ed a voi tutti fraterne condoglianze. Nordio, presidente Associazione Stampa Giuliana».

«Al Sindacato corrispondenti italiani di Parigi l'A. S. G. ha così telegrafato: «Accogliete commossa espressione nostro vivo compianto per dolorosa fine Nicola Bonservizi, nobilmente caduto sulla breccia del dovere e dell'ideale. Nordio, presidente Associazione Stampa Giuliana».

La morte di un tenore triestino. E' morto in un ospedale di Roma per malattia epatica, il tenore cav. Carlo Albani. Aveva 54 anni e viveva solo a Milano — scrive il *Corriere della Sera* — dopo la morte della moglie, con la quale era venuto a stabilirsi qui dalla nativa Trieste. Ebbe momenti di notorietà e cantò applaudito anche all'estero. Ora, pingue nella figura, con la zazzera nascosta da un cappellaccio a larghe tese, la barbetta mefistofelica, aveva conservato una voce drammatica che lo faceva prediligere per stagioni d'opera popolari, e infatti negli ultimi anni fu immancabile al teatro Verdi. Di lui parlò anche la cronaca recentemente quando in Galleria — dove lo si poteva trovare ogni giorno in compagnia di uno o due cagnolini — ebbe un violento incidente con un compagno d'arte.

Una conferenza al Presidio militare sull'igiene sessuale

Ieri sera, alle 18.30, alla Caserma Oberdan, alla presenza di tutti i militari del Presidio e di una rilevante rappresentanza di ufficiali medici e di ufficiali delle varie armi, il prof. dott. cav. de Favento tenne una dotta e brillante conferenza contro il diffondersi delle malattie sessuali. L'oratore fu presentato all'uditorio, affollatissimo, dal colonnello medico cav. dott. Saggini, rappresentante il direttore di sanità del Corpo d'Armata. S. E. il generale Vaccari si era fatto rappresentare dal maggiore cav. Müller, il comandante del Presidio dal ten. col. cav. Benfratello.

Il dott. de Favento, presa la parola, si disse commosso di parlare ai rappresentanti dell'Esercito liberatore, ai quali aveva dedicato la sua prolusione illustrata da una ricca proiezione di «films», gentilmente messe a disposizione dal direttore della Casa Leoni-Film. Fu una delle migliori manifestazioni della sana propaganda che si sta iniziando dalla nostra città, contro il diffondersi di malattie che hanno una così grande importanza nell'evoluzione sociale. Ne va data lode al chiaro dott. de Favento ed anche all'autorità militare per averla secondata nella speranza che l'esempio giovi e si ripeta anche nelle altre categorie di cittadini e specialmente nella collettività.

La bella conferenza ebbe termine alle 20 e l'oratore fu vivamente felicitato.

Associazione della Stampa giuliana. I soci professionisti (effettivi) disoccupati che non si presentarono per darsi in nota alla sede sociale, sabato scorso 22 corr., sono nuovamente invitati a presentarsi domani 29, dalle 17 alle 18.

Società adriatica di scienze naturali. Si rammenta ai soci che questa sera, 28 corrente, alle 19, avrà luogo l'annunciata conversazione scientifica nell'aula del Museo di Storia Naturale. Il dott. Andrea Pollitzer continuerà la sua esposizione sulla «Cosmetica e igiene nell'antichità».

Associazione fra gli interessati nel commercio ed industria del caffè. La direzione ricorda ai soci che questa sera, alle 18.30, nella sede sociale, ha luogo l'assemblea generale ordinaria per la discussione degli oggetti specificati nell'ordine del giorno già comunicato.

I pensionati statali sono invitati al congresso che avrà luogo domenica prossima, alle 15, in sala Dante (via Gabriele d'Annunzio 1), col seguente ordine del giorno: 1) Relazione della deputazione dei pensionati statali sull'attività esplicata dalla stessa a Roma; 2) comunicazioni; 3) Eventuali.

Le città italiane illustrate ai Ricreatori comunali. Martedì scorso il sig. Ugo Pincherle tenne ai ragazzi del Ricreatorio «Fratelli Nordio» una conferenza, con proiezioni, su Venezia. I piccoli frequentatori mostrarono vivo compiacimento all'accessibile esposizione. La prossima lezione tratterà di Udine e Padova. I cicli, già tenuti in altri ricreatori, saranno arricchiti di conferenze su Verona, Bologna, Perugia e Assisi, che verranno ulteriormente annunciate. In queste conferenze viene fatto rilevare ai ragazzi lo sviluppo delle città, i monumenti, le caratteristiche e soprattutto l'importanza nel risveglio nazionale.

Il ballo degli studenti commerciali. Domani sera, dalle 21 in poi, si terrà nella sala «Tina di Lorenza» (palazzo Dreher), l'atteso festino di danza, che riuscirà certo animatissimo. Tutti gli inviti sono già stati diramati. Coloro che non lo avessero ricevuto possono rivolgersi oggi, dalle 17 alle 18, nella sala suddetta, dove risiede il comitato.

Fiori d'arancio. La gentile signorina Bianca Galante andò ieri sposa al cap. Vidusso Giuseppe, valoroso volontario di guerra. Auguri vivissimi.

CONTRO RAUCEDINI LARINGITI TOSSE CATARRI BRONCO-POLMONITI superano ogni altro rimedio le pillole di CATRAMINA BERTELLI ottime anche nelle malattie della vescica

A. BERTELLI & C., Milano

LA GRANDE TOMBOLA NAZIONALE di Lire 450.000

che verrà estratta in Roma irrevocabilmente il giorno **10 Aprile 1924** a beneficio dello *Istituto di educazione degli Orfani di Guerra e figli del Popolo abbandonati della Città di Gallipoli e Circondario* dà affidamento di serietà e correttezza, come tale affidamento hanno sempre dato tutte le Tombole Nazionali estratte in Roma e **dirette dalla Commissione residente in Via Aracoeli, 3.**

Ogni buon italiano sente l'obbligo di acquistare sia pure una sola cartella, tanto più che la spesa di **Due Lire** non porta danno a nessuno e serve in pari tempo a procurare la possibilità, con questa mite spesa, di assicurarsi una buona agiatezza per tutta la vita e di compiere in pari tempo un'opera altamente umanitaria e benefica.

Ricordiamo che l'importo dei premi di **L.450.000** è diviso: Cinquina **L. 35.000**; prima tombola **L. 200.000** che si può guadagnare con la mite spesa di **Due Lire**; seconda tombola **L. 50.000** ed altre tombole per **L. 25.000, 15.000, 10.000**, più 3 tombole di **L. 5.000** ognuna nonchè **L. 70.000** premio di Ripartizione e **L. 30.000** come premio di Consolazione.

Le Cartelle formate di 10 caselle per potervi scrivere 10 numeri compresi dall'1 al 90 e quelle con le caselle già riempite di numeri nonchè le Buste della Fortuna contenenti ognuna 9 cartelle con tutti i 90 numeri si vendono in tutto il Regno dove sta esposto l'avviso di vendita, nonchè presso la *Commissione Esecutiva in* **Roma - Via Aracoeli, 3.**

Affezioni delle vie respiratorie

Per tutte le affezioni delle vie respiratorie, tossi, bronchiti, apiciti, tubercolosi ecc., il miglior rimedio è il «Creofosfolactol»: esso è disinfettante, stimola l'appetito, favorisce la guarigione della tubercolosi. Si prepara e vende nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie.

Un suggerimento famigliare

Non trascurate mai una ferita, una contusione, una graffiatura. Lavate immediatamente la ferita e applicate l'Unguento Foster. Questo unguento è antisettico, meravigliosamente calmante e cicatrizzante. — Ovunque: L. 4.95 (bollo compreso); per posta aggiungere 0.50. — Deposito generale: C. Giongo, 19 Cappuccio, Milano (8).

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Capitale Sociale L. 400.000.000 — Versato L. 348.786.000

Direzione Centrale: MILANO

PAGAMENTO DIVIDENDO 1923.

Si informano i Signori Azionisti che il dividendo per l'esercizio 1923 sulle azioni sociali, sarà pagabile a partire dal **28 Marzo 1924** presso tutte le nostre Filiali in Italia, come segue:

SUI TITOLI DEFINITIVI AL PORTATORE

L. **51** — per azioni da L. 500 nominali, al netto della tassa del 15% contro ritiro della cedola N. 29;

SUI CERTIFICATI PROVVISORI NOMINATIVI

L. **60** — per azione da L. 500 nominali, interamente versata

L. **12** — per azione versata L. 100

contro presentazione dei Certificati stessi per la stampigliatura.

S'informano inoltre i Signori Azionisti, titolari di Certificati provvisori nominativi liberati, che all'atto del pagamento del dividendo, verrà effettuata la consegna dei corrispondenti Certificati nominativi definitivi, contro ritiro dei Certificati provvisori.

Milano, 27 Marzo 1924. LA DIREZIONE CENTRALE.

Volete risparmiare riparazioni costose alle vostre scarpe? Volete evitare raffreddori nei tempi umidi? Volete camminare leggermente? mettetevi subito:

TACCHI SUOLE

PALMA IN PURO CAUCCIÙ

I Calzaturifici, Calzolai, Pellami [illegible] mandino listino prezzi: «PALMA», Trieste, Via Coroneo N. 9 (I p.).

Nel fare acquisto del rinomato Liquore Strega assicurarsi dell'autenticità del prodotto ricercando sull'etichetta l'indicazione precisa dell'unica fabbrica e del luogo di origine cioè..

DITTA GIUSEPPE ALBERTI BENEVENTO

LA DITTA Rocco Osvaldella

Macchine industriali, trasmissioni, utensili, ferramenta e metalli

si è traslocata al **VIALE XX SETTEMBRE N. 42**

ingresso via Ireneo della Croce N. 7 Telefono 25-39 interurbano

CAFFE'

cerco per Bratislava (Czeco-Slovacchia), in deposito per vendita a commissione, oppure rappresentanza in caffè, spezierie e frutti del mezzogiorno. Dispongo di lunga pratica e vasta clientela.

Offerte: **«Berthold Wertheimer»**, Turnergasse 8, Bratislava (Czeco-Slovacchia).

VENDIAMO:

VINI rossi ISTRIA, GENUINI, OTTIMI a lire 2.40, 2.60 e 3.—

VINO bianco specialità «BARBARIGA» Da non confondere con altri vini bianchi a lire 2.70

IN DAMIGIANE DA 10 LITRI IN POI FRANCO DOMICILIO

VIANELLI & ROCCO

VIA S. ANANSTASIO 8 - TELEF. 8-29

Occasione in Abbazia

Vendesi il Padiglione-Caffè «Glacier» (edificio, inventario e giardino), sito in splendida posizione nel centro d'Abbazia, vicino all'Albergo «Quarnero». Prezzo eccezionale. Scrivere sub «G. P.» al «Piccolo».

VOLETE LA SALUTE?

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Se il vostro viso è deturpato da

brufoli macchie lentiggini efelidi acne bitorzoli foruncoli comedoni

in genere da tutte le forme eruttive della pelle, che nascondono la bellezza del viso, e rovinano la morbidità della pelle, e che si accentuano durante i mesi caldi per effetto del sole, usate esclusivamente l'Acqua Antifelidica Godina, rimedio sicuro, comodo e facile ad usarsi che trovate in tutte le farmacie. Chiedere espressamente Acqua Antifelidica preparata nella farmacia Raffaele Godina «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo

DEPOSITI: Mutua Farmaceutica, via Cesare Battisti F.co Meli, via Media Adolfo Cechet, via S. Nicolò N. 11 Telefono 37-75

Se vuoi la pelle bianca, liscia e fina Passa sul viso l'ACQUA ALABASTRINA Il grasso scioglie, l'acne, i punti neri l'ALABASTRINA del Dottor Barberi

L. 10.90 fl. grande L. 8.80 fl. piccolo **A. Barberi**, via Imbriani 16 - Trieste

BLENORRAGIA CATARRO URETRO VESCICALE

I cilindri balsamici Torresi di burro cacao medicato, Premiati con medaglia d'oro esposizione d'igiene sociale Roma 1912, sono il più pratico e razionale metodo di cura col quale si porta il rimedio direttamente ad un prolungato contatto con la mucosa malata. Preferibili a qualsiasi altro rimedio a base d'iniezioni. Astuccio per cura completa L. 17.90 cil. lunghi cm. 12; L. 23.75 cil. lunghi cm. 20. Letteratura con istruzioni gratis. **Dott. C. TORRESI**, Premiato laboratorio chimico, Via Magenta 29, ROMA (21).

A Trieste e in tutta la Regione Giulia farne richiesta in qualsiasi farmacia.

ŽIVNOSTENSKÁ BANKA

VIA ROMA 7 - FILIALE TRIESTE - VIA MAZZINI 20

Capitale az. versato: cor. cz.-sl. 200.000.000. Fondi di riserva: cor. cz.-sl. 145.600.000

CENTRALE A PRAGA

Filiali nella Czeco-Slovacchia: Ml. Boleslav, Bratislava, Bruna, Německý Brod, Č. Budějovice, Hodonín, Hradec Králové, Jihlava, Karlovy-Vary, Klatovy, Kolín, Košice, Liberec, Mělník, Olomouc, Mor. Ostrava, Pardubice, Pisek, Prostějov, Pilsen, Tábor, Teplice-Šanov, Ústí n/L.

Filiale a Vienna - Agenzia in Abbazia - Istituti affiliati in Austria tedesca - Jugoslavia - Polonia ed Ungheria.

Corrispondente della Banca d'Italia, Emissione gratuita di vaglia della Banca d'Italia

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Cassette di sicurezza (Safes)

Telefoni: 1078, 1089, 2157, 4312 Orario di cassa dalle 9.30-12.30 e dalle 14.30-16

La relazione finanziaria sul bilancio preventivo del Comune per il 1924

Nella seduta di lunedì 24 corr. la Giunta municipale ha approvato la relazione finanziaria che precede il bilancio preventivo per il 1924. La relazione è opera dell'avv. Sergio Dompieri, l'attivissimo assessore alle finanze, che con tanta coraggiosa tenacia persegue il pareggio nel bilancio del nostro Comune. Il bilancio — in fine di stampa — verrà distribuito in settimana e lunedì 31, in seduta consigliare, se ne inizierà la discussione. Diamo frattanto un sunto della relazione.

L'anno che volge al termine è per il Comune di Trieste di singolare importanza, essendo noi passati d'un balzo dal sistema fiscale austriaco a quello italiano.

Ognuno intende di leggeri quale profonda ripercussione abbia questo cangiamento di distribuzione dell'onere tributario e come siano inevitabili il lamentio e le più acerbe critiche popolari.

Se non che quanti, come noi hanno invocata e finalmente ottenuta dal Governo nazionale l'unificazione legislativa, non possono nè debbono dolersi degli inconvenienti che ne derivano. Ci è grato bensì unire il nostro voto, acchè sia mutato e informato a più moderni concetti l'intero sistema tributario della Nazione, ma sinchè duri lo sforzo inteso a preparare questa modificazione vitale, non ci rincresce dividere la sorte di tutte le città sorelle. Al popolo diciamo soltanto che nell'insieme riscotiamo poco più di ciò che per l'addietro riscotevamo: le spese di cassa del nostro Municipio s'aggirano intorno ai 70 milioni annuali e altrettanto, per una via o per un'altra, noi dobbiamo ricavare dalle rendite e dai tributi.

Differenze formali e sostanziali

Dopo avere chiaramente precisato le linee caratteristiche dell'attuale bilancio, ispirate alle leggi che regolano in materia finanziaria i Comuni italiani, ricordato che le modificazioni sostanziali e specifiche per Trieste derivate dalla assunzione delle scuole medie da parte dello Stato, l'avvenuta cessazione del servizio di cassa e il distacco dal patrimonio comunale del Frenocomio, il relatore continua:

«Gravosa, per non dire insopportabile, è la spesa che deriva dall'assistenza e dalla beneficenza pubblica (oltre 11 milioni). La gestione diretta del Comune, se valse ai fini politici che furono a tutto anteposti sotto il cessato regime, non favorì la costituzione di un capitale di fondazione che alleviasse la civica finanza, sicchè questa dovette sobbarcarsi quasi all'intero onere del soccorso nelle sue varie manifestazioni.

La nostra amministrazione ha cercato di por freno al crescere degli sborsi, vuoi dando sollecitamente vita alla Congregazione di Carità, vuoi preordinando la costituzione dell'Ente autonomo degli ospedali. Non ci illudiamo tuttavia che l'indipendenza amministrativa opponga sufficiente remora alle spese, nè possiamo attenderci un improvviso mutamento delle consuetudini cittadine, per cui si devolvano cospicue sostanze alle istituzioni di beneficenza.

Vecchi e nuovi tributi

Ritornando sull'argomento accennato in principio, ci preme indicare singolarmente quali sieno i tributi venuti meno col volgere dell'anno:

a) per addizionali delle imposte dirette	L.	9.512.056
b) per addizionali delle imposte indirette	»	725.000
c) per tangenti assegnate al Comune	»	550.500
d) per imposte autonome poste fuor di vigore	»	4.530.000
Insieme	L.	15.317.556

Per il 1924 si hanno invece le seguenti nuove previsioni tributarie:

I. Imposte comunali:

a) di esercizio e rivendita	L.	3.500.000
b) sul valore locativo	»	2.500.000
c) sulle vetture pubbliche e private	»	50.000
d) sulle insegne	»	500.000
e) sugli animali da tiro, sella e soma	»	60.000
f) di soggiorno	»	200.000
In totale	L.	6.810.000

II. Sovraimposte comunali sui terreni, fabbricati e per ricchezza mobile, insieme lire 3.532.400.

Per le tasse e i diritti invece le variazioni sono assai limitate, di guisa che di fronte alla somma di lire 2.553.250, del 1923, si ha per il 1924 quella di lire 2.414.950.

I sei articoli costituenti la categoria dei tributi riescono quindi così costituiti:

		Somme	% sul totale
art. 31 dazio di consumo	L.	31.656.875	68.25
» 32 imposte comunali	»	7.790.000	18.95
» 33 tasse e diritti comunali	»	2.414.950	3.50
» 34 compartecipazioni su tasse governative	»	502.700	1.30
art. 35 sovraimposte sui terreni e fabbricati	»	3.032.400	6.65
art. 36 sovraimposte sui redditi di ricchezza mobile	»	500.000	1.27
art. 37 addizionale all'imposta di equivalente	»	40.000	0.08
Insieme	L.	45.936.925	100.—

L'aggravio medio computato sulla popolazione dal primo gennaio 1924 viene ad essere di lire 187.85 per ciascun abitante.

Merita particolare nota il fatto che sul fondamento del r. decreto 11 gennaio 1923, n. 117, il quale estende alle nuove province le disposizioni sulla riscossione delle imposte sui redditi, e del r. decreto 30 dicembre 1923, n. 2954, che determina il pagamento in rate dei residui d'imposte dovuti secondo la legislazione del cessato regime, il Comune avrà da incassare:

a) entro il 31 dicembre 1925 gli arretrati dovuti per addizionali delle imposte fondiarie e casatico classi;

b) entro il 31 dicembre 1926 gli arretrati dovuti per le altre imposte dirette;

c) in non meno di sei rate bimestrali gli arretrati dovuti per tributi indipendenti.

Si è perciò inscritta nella parte straordinaria del bilancio la somma di lire 8.250.000.

Le opere straordinarie

Pur mirando particolarmente ad assestare e sanare le finanze del Comune, il bilancio non ha voluto trascurare opere e lavori necessari al miglioramento del patrimonio e dei pubblici servizi. A parecchi dei relativi stanziamenti provvedono le entrate effettive straordinarie, come a quelli concernenti il mantenimento straordinario e l'adattamento degli edifici (art. 131), la pavimentazione stradale, la costruzione del nuovo Ponterosso, i lavori da eseguirsi nel bagno pubblico di Barcola, i lavori da eseguirsi negli edifici dei musei, gli adattamenti e gli acquisti necessari al nosocomio. Ad altre spese straordinarie, invece, dato l'oggetto e la misura, sopperisce il movimento di capitali, e precisamente:

per i lavori da eseguirsi in seguito alle cessione fatta allo Stato delle nuove caserme di Rozzol	L.	1.500.000
per la costruzione di una nuova cappella mortuaria	»	260.000
per il saldo di diversi lavori eseguiti negli ospedali durante gli anni decorsi	»	435.000
Insieme	L.	2.195.000

Le uscite straordinarie che non ammettono copertura con movimento di capitali corrispondono alla somma di lire 5.551.080 (lire 7.746.080 meno lire 2.195.000). Uno speciale allegato compendia le altre opere straordinarie, a cui converrà sopperire mediante mutui, come l'ampliamento della rete per la distribuzione dell'energia elettrica e la costruzione di linee tramviarie.

Riepilogo e proposte

Dopo queste indicazioni ci pare superfluo illustrare per singole categorie di entrate e di uscita le principali variazioni e le cause che le determinano. Esse sono, si può dire, sintetizzate in quanto è già detto e trovano meglio ancora specificazione e motivazione nelle note, nei riferimenti e negli allegati che la ragioneria ha compilato con la medesima cura impiegata l'anno decorso.

In via di riassunto si hanno — oltre ai dati della tabella che segue la presente relazione — i seguenti estremi.

Le uscite effettive ordinarie (obbligatorie e facoltative) ascendono per l'anno 1924 a	L.	65.925.085
mentre le entrate effettive ordinarie sono di	»	61.957.140
con una deficienza nella parte ordinaria di	»	3.967.945

superiore a quella del decorso anno e giustificata particolarmente dall'avvenuta riforma tributaria e le spese della gestione daziaria.

Le uscite effettive straordinarie (obbligatorie e facoltative) che non ammettono copertura con movimento di capitali, sono di lire 5.551.080 e le entrate effettive straordinarie di lire 8.728.800, con un avanzo nella parte straordinaria di lire 3.177.720.

Il «deficit» della parte effettiva del bilancio («deficit» economico) è quindi di lire 790.225.

Nel movimento di capitali l'entrata (per alienazione di beni, riscossione di crediti e mutui passivi) è di lire 30.500.446; l'uscita (per acquisto di beni, estinzione di debiti e mutui attivi) di lire 22.051.020, con un avanzo di lire 8.449.426.

Questo è destinato a coprire il «deficit» della parte effettiva del bilancio di lire 790.225; le opere straordinarie che ammettono speciale finanziamento per 2.195.000 lire; i presunti deficit delle gestioni precedenti per lire 5.464.201, ciò che dà insieme, come detto dianzi, lire 8.449.426.

Proposte della Giunta municipale

Ciò premesso, la Giunta propone che il Consiglio deliberi:

1) di approvare il bilancio di previsione per l'anno 1924 nei suoi singoli articoli e lettere, dando corrispondente mandato alla Giunta per tutto quanto — a termini di legge — non richiede separata deliberazione del Consiglio.

Il riassunto generale rimane quindi fissato come segue:

Entrata

a) entrate effettive ordinarie	L.	61.957.140	
b) » » straordinarie	»	8.728.800	
A) somma delle entrate effettive	»	70.685.940	
B.) movimento di capitali	»	30.500.446	
C) contabilità speciali	»	71.583.963	
Totale	L.	172.770.349	

Uscita

a) spese obbligatorie ordinarie	L.	57.174.145	
b) spese facoltative	»	8.750.940	65.925.085
c) spese obbligatorie straordinarie	L.	5.803.540	
d) spese facoltative	»	1.942.540	7.746.080
A) somma delle uscite effettive	L.	73.671.165	
B) movimento di capitali	»	22.051.020	
C) contabilità speciali	»	71.583.963	
D) fondo a copertura dei presunti deficit dele gestioni precedenti	»	5.464.201	
Totale	L.	172.770.349	

2) di provvedere alla copertura mediante i dazi di consumo, le imposte e le tasse nella misura e con le modalità precedentemente deliberate, e con le sovraimposte pure deliberate in ragione:

di cent. 70 per ogni lira di imposta base sui terreni, calcolata con l'aliquota del 38.6 sull'estimo;

di cent. 60 per ogni lira di imposta sui fabbricati, calcolata con l'aliquota del 16 per cento sugli imponibili effettivi;

di cent. 5 per ogni lira di imposta erariale gravante i redditi di ricchezza mobile delle categorie B e C (esclusi per questi ultimi quelli tassati per rivalsa) in conformità del decreto luogot. 13 febbraio 1919, n. 156 e successivi;

3) di approvare la regolazione dei rapporti con l'Ospedale e con la Congregazione di Carità come risultano concretati nel bilancio anzidetto;

4) di approvare altresì la regolazione del debito fluttuante e le altre operazioni di movimento di capitali o relative al movimento stesso nel senso che gli introiti del titolo vadano destinati: per acquisto di realità (art. 341 d), lire 200.000; per estinzione di debiti ipotecari (art. 344) lire 6.529.400; per estinzione di debiti cambiari (art. 346), lire 3.686.000; per estinzione di mutui vari (art. 347), lire 2.566.000; per estinzione di debiti in conto corrente (articolo 348), lire 6.000.000; per opere straordinarie che ammettono speciale copertura, lire 2.195.000; per il deficit effettivo del bilancio 1924, lire 790.225; per presunti deficit della gestione precedente, lire 5.464.201; il tutto come specificato nel bilancio;

5) di autorizzare che l'antecipazione contrattuale dovuta dall'appaltatore del dazio sia destinata a mutui di breve scadenza a favore delle aziende municipali e particolarmente dell'Officina del gas per l'ampiamento della rete elettrica.

Conclusione

Concludendo: il bilancio di previsione del corrente anno solare è abbastanza buono, anche se non tale, quale ci ripromettevamo, perchè le uscite effettive ordinarie che costituiscono il nerbo e l'indice della finanza superano di quasi 4 milioni le entrate effettive ordinarie. Vi sopperiscono tuttavia le partite straordinarie del bilancio sino a ridurre per quest'anno il deficit totale a meno di un milione.

Ad una critica più acuta dei nostri difetti, gioverebbe indubbiamente la pubblicazione dei conti del Comune che rispecchiano le tragiche ore passate. Ma voi sapete quali e quante difficoltà si sono superate e si debbono ancor superare per ritornare all'ordine stabilito dalla legge che prescrive di deliberare in autunno il bilancio di previsione del susseguente anno solare e di approvare in primavera i conti dell'anno passato. La guerra ha qui lasciato un solco profondo, che solo col lungo volger del tempo e con fatica va colmandosi. Credevamo di poter pubblicare entro lo scorso anno i conti della quarta annata di guerra, che vanno dal 1915 al 1918, ma il lavoro tipografico è oggi finito appena per un terzo e richiederà ancora del tempo per il compimento. L'annata 1919, irta di difficoltà per il duplice cambio della valuta, è ancora presso la ragioneria e incoppa la terminazione delle rimanenti quattro annate (20, 21, 22, 23). E' una condizione anormale e penosa che accresce il nostro disagio e costringe a inapprezzabile sforzo la divisione di finanza e la ragioneria civica.

Nonostante questi guai, a noi tutti rimane il conforto di avere bene avviato il Comune ad una vita finanziaria normale e sana. Eletti dal popolo nel 1922, trovammo il Municipio in una condizione pressochè fallimentare: senza disanimarci un istante, abbiamo con fermo pugno ricostituita l'economia civica, pur conoscendo le sofferenze che dalla restrizione delle spese e dall'onere tributario agli uni e agli altri cagionavamo. Ma se altrimenti ci fossimo contenuti, non avremmo portato fede all'ufficio, nè obbedito al Governo nazionale, tra i cui meriti primeggia quello di aver ricostituita l'economia della Patria.

Riassumendo per conto del pubblico, le cifre da tenere presenti sono le seguenti: un disavanzo nella parte ordinaria di lire 3.967.945; nella parte straordinaria un prevedibile avanzo di lire 3.177.720. Un disavanzo quindi definitivo — ove però le entrate straordinarie si effettuino secondo le previsioni — di lire 790.225».

Un incidente al caffè "Edera,,

All'astanteria dell'ospedale «Regina Elena» si è presentato stanotte, verso le 0.15, accompagnato da due amici, il candidato della lista comunista Antonio Juraga, al quale il dott. Giorgiacopulo riscontrò una ferita lacero-contusa al vertice del capo. La ferita non era grave, ma tuttavia, dopo le medicazioni, il Juraga fu accolto nel quarto reparto.

I due che accompagnavano il ferito, interrogati dal delegato di Questura di servizio al Nosocomio, dichiararono che il Juraga era stato poco prima percosso da alcuni giovani entrati in compagnia di una donna nel caffè «Edera», dove egli era seduto e conversava con alcuni amici.

Il direttore del caffè, interrogato pure intorno all'incidente, narrò che alcuni giovani erano entrati nel locale, cercando un tizio armato di pugnale che s'era rifugiato colà per sottrarsi a un appuntato dei carabinieri che lo inseguiva. Il Juraga, ch'era seduto, si alzò e avvicinatosi al banco fu invitato dai giovani a seguirli, al che egli si oppose. Furono scambiate parole concitate e poi uno del gruppo gli lasciò andare un colpo sulla testa. Intervenne in quel momento l'appuntato dei carabinieri che liberò il Juraga dagli aggressori, i quali tosto scomparvero.

In seguito all'incidente, che provocò un po' di scompiglio tra i presenti, il caffè fu chiuso.

Il ballo dei bucaneve. Come già preannunciato, stasera avrà luogo nella sala massima del Circolo Artistico, il ballo organizzato dalla «Sucai» e denominato «dei bucaneve», per l'addobbo floreale che stasera ornerà la vasta sala, che sarà interamente trasformata in una serra dei bianchi e primissimi fiori della primavera, in modo da formare un magnifico ed originale effetto.

L'aspettativa per questa festa è vivissima e lo dimostra la richiesta degli inviti in questi ultimi giorni vivace. Alle gentili damine che interverranno verranno offerti mazzolini di bucaneve. Indubbiamente anche questa festa, come le precedenti organizzate dal Comitato festeggiamenti della «Sucai», riuscirà, sia per il concorso di finissimo pubblico, come dal lato morale, brillantissima. Le danze avranno inizio alle 21.30.

I borseggi in tram. Verso mezzogiorno di ieri l'altro salì su una vettura tramviaria della linea Boschetto-Servola l'impiegato Giorgio Stark, abitante in via Giulia N. 95 e prese posto su una piattaforma. Ad un certo momento, mentre la vettura era nei pressi dei Portici di Chiozza lo Stark fu urtato da un giovane il quale, saltò poi lestamente a terra. L'impiegato non prestò molta attenzione al fatto, ma poi dovette pentirsene quando, rincasato, si accorse che dal suo panciotto era sparito l'orologio di oro con la rispettiva catena. Lo Stark si recò in Questura a denunciare il borseggio e delle indagini furono incaricati l'ispettore Vecchiet e il maresciallo Crinnolo. Dopo lunghe ricerche i funzionari trassero in arresto il diciassettenne Bruno S., abitante in via del Bosco. L'arrestato fu riconosciuto dallo Stark per l'autore del borseggio e venne passato al Coroneo ove rimarrà a disposizione dell'autorità giudiziaria.

La disgrazia di un macchinista. Il macchinista ferroviario Gerolamo Canestri, di 36 anni, abitante in via Giovanni Boccaccio N. 18, ieri sera verso le 21.15 stava manovrando una locomotiva su un binario della stazione ferroviaria Aurisina-Bivio, quando, per un falso movimento, cadde sopra una rotaia e si ferì alla testa. Accorsi altri ferrovieri, il Canestri ebbe le prime cure. Risalito quindi sulla macchina venne a Trieste alla stazione centrale da dove fu telefonato alla Guardia Medica. Il sanitario recatosi sul posto riscontrò al macchinista una ferita lacero-contusa, lunga 5 centimetri, alla regione occipitale media. Trasportato all'ospedale, dopo essere stato nuovamente visitato dal dott. Finzi, il Canestri potè rincasare.

A nome del Fascio... La sezione locale del Fascio presentò denuncia alla Questura contro due giovani i quali si recavano nei negozi e nelle abitazioni chiedendo elargizioni pro propaganda fascista, presentando anche opuscoli intitolati «La critica fascista». In seguito a ciò il comandante della squadra mobile, cav. Magaldi, fu incaricato di esperire le indagini necessarie. Avuta qualche indicazione sui due, gli agenti investigativi riuscirono in breve ad arrestarli. Condotti in Questura si qualificarono per Sergio Reggio, di 30 anni, da Trieste, abitante all'olloggio popolare di via Pozzo Bianco N. 12, e Giovanni Polli di Pietro di 28 anni, abitante in via dell'Industria 8.

Il ballo del "Baby,, del Comitato pro Nidi

C'è ancora qualche paese del mondo dove sopravviva l'ingenua e vecchiotta abitudine dei «bals blancs»? Non lo crediamo. Oggi come oggi, ci sono tutt'al più i «balli delle signorine di Melzo», cioè i balli per signorine sole, le quali, quando sentono il desiderio di un languido valzer o di una polka saltellante mettono alla porta, gentilmente ma irremovibilmente, i giovanotti foxtrottanti.

Però il «Ballo del Baby», organizzato ieri a sera dal comitato «Pro Nidi» nelle sale dell'Hotel Savoia, aveva qualche affinità con gli antichi «bals blancs». C'erano, è vero, m...e signorine — quelle che hanno frequentato tutti gli altri balli carnevaleschi e quaresimali — che per l'occasione avevano dovuto dare, con molta energia, un colpo di forbici alla parte inferiore dei loro vestiti e piantare un fiocco tra i capelli fluenti a ricciolini giù per le spalle o sulle parrucchette ricciutelle. Ma c'erano pure delle signorine per le quali le gonne lunghe o mezze lunghe rappresentano ancora un futuro più o meno prossimo — e queste, per venire al «Ballo del Baby» non avevano dovuto far altro che riprendere in mano la bambola, il cerchio o la palla da non molti anni, disdegnata. E così tutte erano contente: le une per la rinnovata grazia fanciullesca; le altre, per aver potuto, con la scusa del «Baby», prender parte ad un ballo che, voglia o non voglia, era un ballo di persone grandi.

Dal che si vede che le signore del Comitato — le quali facevano molto gentilmente gli onori di casa — avevano avuto una buona idea. Il Prefetto, il Sindaco e tutte le personalità del nostro mondo intellettuale e commerciale intervennero alla bella festa dal benefico scopo.

Verso mezzanotte l'animazione raggiunse il massimo per gli indovinati scherzi di cotillon e la premiazione dei due «babies» più graziosi. Le danze poi si protrassero fino a tarda ora, animatissime ed affollatissime.

«Giornalino della Domenica». Domenica mattina, alle 8.30, ritrovo ai portici di Chiozza (tempo permettendo). La passeggiata ha per meta «Monte Spaccà» e poichè in cima al monte avverrano le elezioni, nessuno manchi.

FATE UN BUON PASTO ...E GODETEVELO!

E perchè no? Tutti quei dolori e quelle flatulenze che vi assalgono dopo aver fatto un buon pasto non sono che il risultato di acido nocivo che lavora nello stomaco. Esso crea uno stato di fermentazione che continua ad esistere finchè glielo permettete voi. Potete liberarvi dall'acido, dalla fermentazione e dallo sconforto immediatamente col prendere un poco di Magnesia Bisurata o in polvere o in discoidi. Migliaia di persone che hanno sofferto per degli anni di disturbi tali come sarebbero l'indigestione, la dispepsia, gastrica, bruciori di stomaco, e non potevano trovar sollievo di sorta, hanno preso la Magnesia Bisurata ed i loro malesseri sono subito spariti per non più ritornare. Dei casi simili non sono isolati o insoliti poichè la Magnesia Bisurata riesce quasi in tutti. Provatela! Potete procurarvi questo sicuro rimedio da qualsiasi Farmacista; tuttavia quando lo comprate, assicuratevi che porti il nome «Bisurata» in caratteri neri e grossi poichè è quello che vi dà la certezza di possedere il solo prodotto che DEVE farvi bene.

Il melo porta i suoi frutti nell'autunno la pubblicità porta i suoi frutti in tutte le stagioni

LA SARTORIA DE LA FIDUCIARIA

Via Felice Venezian N. 7.

Premiata all' Esposizione Internazionale di Milano col GRAN PREMIO e MEDAGLIA D'ORO, avendo ricevuto per la Stagione primaverile oltre 200 tipi di stoffa da uomo e signora, ultima moda, ottima qualità e buon gusto, offre

Vestiti su misura in stoffe lana elegantissimi da lire 325 in poi verso pagamento in piccole rate mensili

Ricca scelta biancheria e articoli di moda per signori, Impermeabili, Calzature ecc.

PREZZI DI FABBRICA
MASSIME FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

Giacomo Brienne 93

Irreperibile

(Proprietà letteraria Riproduzione vietata)

E, vinta dal dolore, cadde sul tappeto.

A sua volta Clara guardò Carlo con terrore, mormorando:

— Questo sangue...

— Rassicuratevi — esclamò Marsault, mentre cercava di rianimare la povera Lucina. — Non è sangue del disgraziato piccino... si tratta di un'altra cosa.

— Dio mio! che è successo dunque?

— Il mio istinto me lo aveva già detto: il miserabile che ha fatto rapire Rirì è lo stesso che laggiù, al paese, ci ha fatto tanto male: voi lo conoscete, poichè ha perseguitato anche voi.

— Cielo! volete parlare di Blénac?

— Lui stesso.

— Ah! egli è coinvolto anche in questo dramma?

— Il sangue che vedete su questo pupazzo è sangue suo!

Un lungo brivido scosse la fanciulla che balbettò atterrita:

— E in che modo....

— L'hanno assassinato.

— Assassinato?

— Sì, un'ora fa.

— Ma chi l'ha assassinato?

— Oh! se lo sapessi, avrei anche, ne son sicuro, ritrovato il figlio di Lucina.

— Sst! Attento, Carlo, ecco che la poveretta ripiglia conoscenza.

Infatti la madre di Giannino riprendeva i sensi lentamente, e ben presto riaprì gli occhi...

Ahimè! essa rinacque al dolore più tragico, chè il primo oggetto che si presentò al suo sguardo fu il tragico burattino macchiato di sangue.

L'infelice gettò un nuovo lungo gemito che fece ghiacciar il sangue nelle vene ai suoi amici:

— Mio Dio! Mio Dio!... possibile che una creatura umana debba soffrire tanto? Che ho fatto dunque, perchè il buon Dio voglia punirmi così?

Ma Carlo e Clara con brevi parole la rassicurarono un po'.

— Vostro figlio è vivo, Lucina, ve lo giuro, affermò solennemente il medico.

— E noi lo ritroveremo! — aggiunse Clara. — Il dottore è già sulle tracce dei miserabili che ve l'hanno rapito.

La giovane madre si raddrizzò di botto gridando energicamente:

— Ma allora corriamo subito a cercarlo!

— No, — replicò il medico con altrettanta energia; — gettarvi così alla ventura, nel colmo della notte, non servirebbe a niente.

— Perchè?

— Perchè non sono questi nè l'ora, nè il momento opportuni. Lasciate fare a me: io prendo la responsabilità di tutto, e vi terrò al corrente d'ogni minimo particolare.

— No, no, io voglio venire con voi... Oh, perchè non mi lasciate venire?

— Perchè dovete risparmiare le vostre forze.

— Oh, io sono forte, non temete niente: se si tratta di ritrovare il mio bambino avrò tutto il coraggio necessario.

— Ebbene! se siete saggia, se acconsentite a riposarvi stanotte, io vi prometto di venirvi a prendere e condurvi con me, se ciò sarà possibile, domani.

Con questa vaga promessa Lucina si rassegnò a riposarsi un po' e Marsault potè allontanarsi.

L'indomani, sin dal primo mattino, egli iniziò le sue corse, incominciando col recarsi al commissariato di polizia e poi al palazzo di giustizia.

L'inchiesta non aveva fatto alcun progresso, chè si stava ancora cercando il motivo per cui Blénac s'era recato nella bettola ove egli doveva trovare la morte.

Durante la conversazione tenuta col commissario di polizia, Carlo seppe da quest'ultimo notizie della sorella di Blénac.

— Ho visto la sorella della vittima — gli disse il commissario.

Marsault sapeva già dal notaio Antony che la gobba aveva accompagnato il fratello a Parigi, ma nella febbrile agitazione in cui era vissuto in quelle ultime ore, egli aveva completamente dimenticato questo particolare. Ora la frase del commissario: «Ho visto la sorella della vittima», fece su di lui una impressione prodigiosa.

— E' vero! — esclamò egli, — la gobba è qui. Me n'ero dimenticato scioccamente. Per bacco, ma è lei che ha macchinato tutto! Essa è colpevole quanto quel brigante di suo fratello, ne son certo, certissimo!

Queste parole sfuggite a Carlo, impressionarono il funzionario di polizia che gli stava di fronte, e che disse al suo interlocutore:

— Diavolo! mi pare che abbiate una ben cattiva opinione della signorina e del signor Blénac!

E Carlo dovette giustificare il giudizio ch'gli era sfuggito poco prima, mettendo al corrente il funzionario di ciò ch'egli conosceva sul conto dei due furfanti.

— Dite un po' — concluse il commissario — credete prudente ch'io faccia arrestare quella gobba?

— No, — disse il dottore dopo una breve esitazione, — lasciatemi prima agire da solo, sarà forse meglio. Ve l'ho già detto; quella è gente diabolica e soprattuutto la sorella. Per soprappiù sono astuti più che il demonio, e sono certo che avevano prese tutte le loro precauzioni per non lasciar prove del loro delitto, cosicchè, se anche l'arrestate quella malvagia gobba, sarete obbligato a rilasciarla ben presto in libertà. Con essa bisogna giuocare di astuzia.

— Voi credete sia meglio così, dunque?

— Ne sono certo. Vi prego, non fate niente prima ch'io abbia compiuto un ultimo tentativo.

— Come volete...

— Per me, io sono certo che quella diabolica gobba sa dove è il bambino, e voglio cercare di strapparle il suo segreto.

— Vi auguro di riuscire. Se farete fiasco allora interverremo noi. La giustizia cammina lentamente, ma essa non si scoraggia mai, e finisce spesso per arrivare tosto o tardi, alla meta.

— Conto di giungervi io domani, prima di essa — esclamò Carlo pieno di fiducia.

Il giovane medico corse subito a prevenire Clara e Lucina del passo che stava per tentare. Erano già le due del pomeriggio e Carlo non s'era preso che il tempo di fare affrettatamente colazione.

— Bisogna andare subito dalla signorina Orsola, dunque, — disse Clara.

— E' questa appunto la mia intenzione.

— E noi vi accompagneremo.

— E sia, — disse il giovane. — Può darsi, del resto, che nello stato di abbattimento in cui deve trovarsi in questo momento quella creatura, una parola femminile sia più persuasiva che la mia.

— Oh! — esclamò Lucina, — mi trascinerò ai suoi piedi, se sarà necessario per commuoverla! Tutto farò, ma essa dovrà restituirmi il mio piccino!

Un'ora dopo, Carlo e le sue compagne, penetravano nella grande sala d'ingresso del palazzo dei Campi Elisi. Ma si trovarono subito di fronte a una formale consegna.

— La signorina Blénac non riceve nessuno — disse un maestoso portiere, ponendosi risolutamente davanti alla porta come per impedire a Marsault di proseguire oltre...

— Ditele, — rispose Marsault, — che suo fratello è morto la notte scorsa fra le mie braccia, e che ho una suprema raccomandazione da trasmetterle.

A questa rivelazione il portiere cambiò atteggiamento, e disse cortesemente:

— Ah! questo è un caso impreveduto! vogliate attendere un momento.

E diede l'ordine ad un valletto di trasmettere la domanda del visitatore alla cliente.

Pochi minuti dopo, Marsault ricevette da parte di Orsola la preghiera di salire nella sua camera.

Dopo avere attraversato un vasto salone, il dottore e le sue compagne salirono in un ascensore che li portò al quarto piano, dove Blénac e la sorella avevano scelto il loro sontuoso appartamento.

Nell'angoscia del suo dolore, la gobba non aveva pensato, il giorno prima, di chiedere a Couppot i particolari del dramma spaventoso in cui suo fratello aveva perso la vita: Orsola accorse quindi incontro ai visitatori colla più impaziente avidità di sapere.

— Chiunque voi siate, disse, se siete voi che...

Ma s'interruppe pietrificata dallo stupore nel riconoscere colui che le stava dinanzi.

— Il dottore Marsault, esclamò essa, mentre la collera imporporava il suo viso disfatto.

«E' veramente indegno, signore, di speculare così sul mio dolore! Del resto se la vostra menzogna vi ha permesso di giungere sino a me, non...

— Signorina, disse il medico troncandole la parola in bocca: io non ho mentito: vostro fratello è veramente morto fra le mie braccia.

Orsola indietreggiò barcollando, tanto quello che udiva le pareva inverosimile, inaudito!

— Voi eravate là?... Voi?... Voi!...

— Sì, disse lentamente il giovane medico. Il destino ha voluto che io giungessi per raccogliere la confessione di vostro fratello.

— La sua confessione! esclamò la gobba con un ruggito da belva.

E nello stesso tempo lanciò uno sguardo sinistro al dottore.

Oh! quello sguardo!... Ogni sentimento malvagio si concentrava in esso: il terrore la collera, ma soprattutto l'odio, un odio selvaggio, mortale!

Carlo comprese che la partita decisiva stava per combattersi tra lui e quella miserabile deforme.

Ed esclamò, mentendo per sapere la verità:

— Sì, egli mi ha confessato tutto!

Ma egli aveva fatto i conti senza la forza infernale che viveva in quel corpiciattolo mostruoso: la debolezza in Orsola non poteva essere che uno stato transitorio, ed essa ricuperò infatti tutta la sua lucidità diabolica, intuendo la tattica del dottore.

(Continua)

Tra furti, furterelli e truffe

Nella trattoria del signor Radislavo Petrich, in via Geppa n. 12, si introdussero ieri l'altro, mediante chiavi false, ignoti ladri che non avendo trovato nulla di loro aggradimento nel locale, fecero una capatina nello scrittoio, ove poterono impossessarsi di una medaglia d'argento e di una macchina da scrivere del valore di 1500 lire. Fatto il colpo se ne andarono insalutati ospiti lasciando al Petrich la constatazione del furto e la conseguente denuncia che poi fu fatta al Commissariato del quartiere.

— Approfittando del momento in cui la signora Caterina Marech, abitante in via della Valle n. 8, s'era allontanata da casa, ieri mattina verso le 10.30, per fare le solite compere della giornata, ignoti ladri si introdussero nell'abitazione dopo averne aperta la porta con chiavi false. Rovistata ogni cosa, finirono per fare un fardello di effetti di biancheria e vestiario per un ammontare di circa 3000 lire. Rincasata la Marech constatò il furto, ma ormai non le restò che di recarsi al Commissariato vicino a farne denuncia.

— Dagli agenti della squadra mobile fu tratta in arresto ieri l'altro la domestica Giuseppina Blasevich di 20 anni. La giovane è accusata di aver rubato alla signora Vittoria Fiori, abitante in via Chiozza 53, effetti vari e oggetti preziosi per un valore di 2000 lire.

— Il parroco della Chiesa di San Giacomo si recò ieri l'altro al vicino Commissariato di via Amerigo Vespucci a denunciare che dal luogo pio era sparita, per opera di ignoti, una reliquia di metallo bianco con piedestallo alto 20 centimetri del valore di 100 lire. Gli agenti iniziarono tosto le opportune ricerche.

La grave caduta di un pensionato. Il pensionato Giovanni Prontner, di 68 anni, abitante in via dell'Ospedale N. 8, stava ieri mattina scendendo le scale di casa sua quando, messo un piede in fallo, sdrucciolò e precipitò sul pianerottolo ove rimase a terra privo di sensi. Alcuni vicini, accortisi, prestarono al Prontner qualche soccorso; poi, dal vicino comando dei vigili urbani fu telefonato alla Guardia Medica. Sul posto giunse poco dopo il dott. Ferra il quale riscontrò al Prontner un grosso ematoma alla regione parietale destra e sintomi di commozione cerebrale. Dopo le prime cure necessarie il ferito fu trasportato all'ospedale, ove venne accolto con prognosi riservata, nel decimo reparto chirurgico.

Un violento attacco di nervi. Ieri sera, verso le 21.30 dalla stazione dei carabinieri di San Giusto fu telefonato alla Croce Verde, chiedendo l'intervento d'un sanitario per il milite Giuseppe M., di 40 anni. Recatosi sul posto il dott. Dusatti seppe che il M., dopo aver cenato con i colleghi s'era ritirato accusando un malessere. Senonchè poco dopo, mentre si trovava nella sua stanza, era stato accolto da un violento attacco di nervi. Il milite fu trasportato all'ospedale militare, ove venne accolto.

CRONACA GIUDIZIARIA

L'omicidio della guardia di finanza jugoslava al confine

Come riferimmo i giorni scorsi nelle edizioni serali, da lunedì a ieri, dinanzi al Tribunale militare si svolse il processo contro Giovanni Battista Mancini e Angelo Mazzei, guardie di finanza della Legione di Trieste, imputate di correità in omicidio, abbandono di posto e violata consegna, in relazione al seguente fatto: La mattina del 20 agosto la guardia Mancini, dal varco di Trata, scorgeva una guardia di finanza S. H. S., disarmata, che si avvicinava alla frontiera, facendo atti osceni. Erano presenti altri tre soldati jugoslavi armati. Il Mancini chiamava la guardia Angelo Mazzei, di turno al corpo. Entrambi, impressionati dell'incidente della cattura, avvenuta il giorno precedente, di due guardie della brigata Trata, e ritenendosi minacciati dai tre armati, che cercavano di appiattarsi dietro un rialzo di terreno, sparavano quattro colpi all'aria, in direzione parallela al confine. Agli spari i militi jugoslavi sparivano come per incanto. Il sottotenente Giuseppe Manzo, accorso ai colpi, trovava il Mancini e il Mazzei in atteggiamento di delusione, piuttosto che di impressione.

Il giorno dopo, a circa 400 metri dal confine, in territorio jugoslavo, venne rinvenuto il cadavere della guardia di finanza Rastovic Radoj, che s'identificherebbe col jugoslavo che avrebbe schernito il Mancini e il Mazzei. Da ciò il processo.

Presiedeva il maggiore cav. Girolami, P. M. l'avv. militare cap. Pizzillo; relatore il cap. cav. avv. Giuseppe Presti; giudici: magg. Fava, cap. Peretti, cap. Brazzù, cap. cav. Nepitello; segretario cap. Scirocco.

Come riferimmo ieri nell'edizione delle 18, il P. M. chiuse la sua stringente requisitoria chiedendo condanna degli imputati per correità in omicidio e violazione di consegna, a tredici anni e due mesi di reclusione.

L'avv. Poillucci, occupandosi minuziosamente della perizia assunta dai medici jugoslavi sulla salma dell'estinto, chiese l'assoluzione degli imputati e altrettanto fece l'avv. Berton, discutendo accuratamente tutte le risultanze processuali.

Condanna per complicità corrispettiva

Nell'udienza serale di ieri ha per ultimo la parola l'avv. Turola, il quale riassume la causa o la prospetta nel suo duplice aspetto, umano e politico. Rileva con minutissimi raffronti tutte le contraddizioni dei testi di accusa e, ricostruendo i fatti con un'opera di deduzione condotta alla stregua della logica, tende a dimostrare l'impossibilità materiale che gli autori dell'omicidio siano stati gli odierni imputati. Tratta anche la questione peritale circa la natura dei proiettili, la entità delle lesioni, la positura del cadavere, ecc.; sostiene non essere provato che i due imputati abbiano abbandonato il posto e violata la consegna, e chiude con un'eloquente perorazione alle madri dei giudicabili, due giovani onesti che hanno compiuto costantemente il proprio dovere di cittadini a favore della collettività, e chiede verdetto di giustizia, che dovrebb'essere verdetto di assoluzione.

Dopo un'ora di deliberazione, alle 21 il Tribunale rientra nell'aula e il presidente maggiore cav. Girolami dà lettura della sentenza, che suona:

Giovanni Battista Mancini e Angelo Mazzei vengono ritenuti colpevoli anzichè di correità in omicidio, per «complicità corrispettiva in omicidio», e ritenuti colpevoli di abbandono di posto e violata consegna. Tenuto conto della diminuente della grave provocazione patita, di fronte all'aggravante della loro veste di pubblici ufficiali, e fatto il cumulo per i reati suaccennati, vengono condannati ciascuno a tre anni e un mese di reclusione militare, all'interdizione dai pubblici uffici per la durata di un anno e al pagamento delle spese processuali.

Notiamo che la reclusione militare equivale alla detenzione (arresto) del Codice penale comune.

Assoluzione

(TRIBUNALE PENALE)

Ieri mattina, sotto la presidenza del cons. dott. Alberti, si è svolta la causa contro Eugenio Ferè e Albano Garofoli, ex impiegati presso la locale direzione di artiglieria, incensurati, imputati di essersi appropriati di materiali del suddetto ente militare. Il fatto risale al novembre u. s., avendo il comando dei carabinieri di Prosecco, dietro indicazioni avute, proceduto al sequestro di un quantitativo di tende impermeabili e alla relativa denuncia dei possessori. Il dibattimento di ieri dimostrò invece, in seguito alla dichiarazione della parte lesa, cui nulla mancava, e alle molteplici testimonianze, l'innocenza degli accusati, poichè i materiali risultarono regolarmente comperati all'asta. Perciò il Ferè e il Garofoli, difesi dal dott. Robba, vennero assolti per non aver commesso il reato.

Teatri e Concerti

Politeama. «Il paese dei campanelli» nella gaia ed effiatata recitazione della compagnia Lombardo, conseguì anche ieri sera le festose accoglienze delle precedenti rappresentazioni per merito di tutti gli eccellenti esecutori. Per curare meglio la preparazione della nuova operetta «Madame Pompadour» del maestro Leo Fall, che si darà domani sera, oggi la compagnia si concede riposo.

Le marionette al Filodrammatico. Proseguono alacremente i lavori d'adattamento per i grandi spettacoli di cinema-varietà. Per alcune sere avremo in questo la grande compagnia marionettistica «Excelsior», con spettacolo morale ed educativo dedicato ai fanciulli. Debutto domani sera alle 17. Domenica due spettacoli a prezzi popolarissimi.

Nazionale. Il nuovo cinedramma «Riputazione» svolge una vicenda originale e interessante mettendo in conflitto madre e figlia rivali inconciliabili in arte. La madre, ch'è una grande attrice tragica, per tristi contingenze di famiglia viene separata dalla propria bambina, e si dà alla vita errabonda e dissipatrice. Dopo molte peripezie, patite in lunghi anni di sofferenze, la donna apprende che una giovane rivale si è appropriata del suo nome e recita con successo sulle scene di un teatro americano. Essa non sa che quella giovane è suo figlia, nè questa riesce a riconoscere nella vecchia che la viene a minacciare, la propria madre. La chiusa del dramma è aspra e concitata, e si conclude alla fine con un episodio d'amore in cui la riputazione della figlia trionfa sulle perversità commesse dalla madre. Proiezione assai morale che il pubblico seguì con viva attenzione anche per la spontanea e suggestiva azione mimica di Prescilla Dean. «La trovata de Gigi» la comica e arguta rivista, ripresentata in un'esecuzione snella è affiatata, venne accolta dal pubblico con vive approvazioni che andarono, oltre che al lavoro, anche agli ottimi interpreti della compagnia D'Amelio. Oggi, dalle 17, lo spettacolo si ripete.

Fenice. Numeroso pubblico assistette ieri alle ultime proiezioni del dramma d'amore «La donna e i bruti», interprete Leda Gis, che interessò per la trama passionale. Applauditi gli acrobati comici «Trio Scali-Charley» e specialmente l'ottima cantante Bianca Fiortera che dovette concedere molti bis. Oggi verrà proiettata la nuova cinematografia «L'ultimo dei Borgia» ovvero «Il dramma di una stirpe», interessante rievocazione storica, protagonista l'artista Mercedes Brignone. Fuori programma, seguirà la proiezione comica in due atti «Ridolini e le spie». La prima rappresentazione si inizia alle 17.

Eden. Teatro gremito all'ultimo giorno delle films «La fine del mondo» e «Flick e Flock». Applauditi il «Duo Robis» ed il comico musicale «Polyson». Oggi la film «Eroi nella sventura. Fuori programma il match italo-austriaco. Prima rappresentazione alle ore 17.

Alfieri. Folto pubblico ieri a tutti gli spettacoli, e molti applausi riscossero i bravi artisti della compagnia Mauro, nonchè i saggi di varietà. Oggi nuovi debutti e in chiusa ad ogni spettacolo la compagnia Mauro darà una brillante commedia. Rappresentazioni continuate dalle 17.

Il concerto vocale alla Filarmonico-Drammatica. Stasera alle 21 il coro della Società corale teatrale darà un concerto vocale alla Società Filarmonico-Drammatica. Dirigerà il maestro Antonio Illersberg, il quale ha preparato con la sua nota dottrina e competenza un magnifico e importantissimo programma. Il concerto verrà ripetuto sabato pubblicamente. Ecco il programma: 1) Schubert: «La Notte»; 2) Grieg: «Canto popolare norvegese» (leggenda); 3) Grieg: «Canto popolare norvegese» (burlesca); 4) Richard: «L'imagine della rosa» (con assolo per tenore, sig. Lambertini Mario); 5) Illersberg: «Sonetto di Cecco Angiolieri»; 6) Palestrina: «Placide l'acque» (madrigale a 5 voci); 7) Falcone: «Sfidi tu forse a baci» (madrigale a 5 voci); 8) Monteverdi: «Cruda Amarilli» (madrigale a 5 voci; 9) Monteverdi: «Ecco mormorar l'onde» (madrigale a 5 voci); 10) Zanella: «La fata del mare»; 11) G. M. Nannine: «Lamentatio»; 12) V. Veneziani: «Dolce sera»; 13) Illersberg: «Donne mie».

CINEMA E VARIETÀ

Una folla di signorine accorse iersera al Gran Cinema Italia a divertirsi con la bellissima pellicola «Il punto nero», commedia d'amore a lieto fine. Grande successo. Un pubblico affollatissimo accorse ieri a tutte le rappresentazioni della divertentissima commedia «Il punto nero», lavoro piacevolissimo e godibile al massimo grado. Il soggetto d'amore e romantico sentimentale è quanto di più grazioso abbia dato la cinematografia italiana in questo campo. Oggi repliche del bel programma. Prima rappresentazione alle 16.

Modernissimo. Finito il trionfale numero di repliche del grande capolavoro «Le femmine folli», oggi va allo schermo un altro colosso dell'arte muta: «La signora dalle camelie», dal celebre romanzo di A. Dumas, meravigliosa interpretazione di Francesca Bertini Gustavo Serena, Carlo Benetti e Camillo De Riso. Prima rappresentazione alle 16; ultima alle 22.

Prossimo grande spettacolo di assoluta prima visione: «Amante fatale» protagonista il grande attore Rodolfo Valentino.

Cinema Edison. Un più strepitoso successo non poteva ottenere ieri Soava Gallone nel potente dramma d'amore «Il bacio di Cyrano». Ottimo coadiuvatore fu Romano Calò. Soava Gallone richiamerà certamente per parecchi giorni numerosa folla ad ammirare questo romanzo, un vero capolavoro moderno. Oggi repliche dalle 16 in poi; ultima alle 22 precise. Prossimamente: «Maria Antonietta» con Diana Karenne.

I posti lire 1.50; II posti lire 1, più bollo.

A grande richiesta: «Notte di nozze» con protagonista il nostro concittadino Angelo Vianello al Novo Cine. Oggi dalle 16 in poi, ultime repliche del commovente dramma d'amore «Notte di nozze» con protagonisti il nostro concittadino Angelo Vianello e la celebre Lydia Quaranta.

«Il sepolcro indiano» al Cine Savoia, iersera ottenne un trionfale successo e bene a ragione si può ritenerlo il più grande capolavoro del mondo per la meravigliosità di tutte le scene. Corrado Wiedt e Mia May troneggiano come in nessun'altra pellicola.

Oggi continuano le repliche del primo episodio. I posti lire 1.30; II posti cent. 80.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Lombardo. Riposo.

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema con la film «Reputazione» e la compagnia di riviste D'Amelio.

Teatro Fenice. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «L'ultimo dei Borgia» ovvero «Il dramma di una stirpe», protagonista Mercedes Brignone.

Teatro Eden. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Eroi nella sventura».

Teatro Alfieri (Viale XX Settembre 24). Dalle 17 in poi spettacoli famigliari continuati di prosa e varietà.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 16 in poi: «Il punto nero».

Cine Modernissimo. Dalle 16 in poi: «La signora dalle camelie» con Francesca Bertini.

Cine Edison. Dalle 16 in poi: «Il bacio di Cyrano» con Soava Gallone.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle ore 16 in poi: «Notte di nozze» con Lydia Quaranta.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4) Dalle 15 in poi: «La gerla di papà Martin», stupendo capolavoro, interprete Orietta Claudi.

Maxim Varietà-Tabarin (via C. Battisti). Alle 21.30 grandi spettacoli di Varietà con artisti internazionali. Dalle 23.30 in poi, tutti al «Pavillon Rouge» Dancing.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Stasera alle 20.15 in via Gatteri 3, il direttore scolastico sig. Mario Pasqualis terrà una conferenza su «La riforma gentiliana dell'istruzione primaria e popolare». Domani il prof. Giovanni Quarantotto terrà una conferenza su «La riforma scolastica in Italia e in Francia».

Sede di S. Giacomo: Stasera alle 20.30 lezione d'algebra del prof. A. Abbà. Domani lezione dell'ing. A. Brusini su «Le turbine a vapore».

Società Ginnastica. Oggi alle 17 si possono ritirare i posti a sedere per la serata cinematografica di domani sabato, alle 20.30.

Si proietterà «La donna, l'uomo», protagonista «Pina Menichelli». Alle 21 riunione di tutti i calcisti in palestra.

Milizia avanguardista. Manipolo A. Ivancich Oggi alle 19 adunata in sede dell'avanguardia: manipolo di Montebello: Alle 20.30 adunata in sede rionale per importantissime comunicazioni; manipolo di S. Giacomo: Oggi alle 20 adunata in sede centrale; Manipolo Giovinezza: Domani alle 19.30 adunata in palestra per comunicazioni. E' fatto obbligo a tutti gli avanguardisti di Trieste di non indossare la divisa che durante il servizio. Trasgressioni saranno punite.

S. U. C. A. I. Domani alle 20 si chiudono le iscrizioni per le gite a Lazna ed alle Sorgenti del Risano.

Loggia Teosofica. Oggi alle 19.15 conferenza pubblica a ingresso libero, sul tema: «Concetti fondamentali di teosofia».

Mensa cooperativa per funzionari pubblici. Questa sera alle 21 assemblea generale.

U. O. E. I. Per domenica 30 è indetta una escursione alla volta di Basovizza, Lipizza, Conca d'Orlek, Banne, partendo alle 7.30 dai volti di Chiozza. Il secondo gruppo raggiungerà il primo a Banne partendo alle 13.45 dalla sede sociale. Questa sera conversazione.

Giovane Italia. Le lezioni di ginnastica restano sospese da oggi a tutto 7 aprile; avranno lezione soltanto le allieve ed allievi del Concorso, nei soliti giorni, in altro locale; ritrovo in cortile alle 17.30. Domani alle 20, prova generale di fanfara. Martedì 1. aprile alle 20.30 seduta del Consiglio direttivo. Mercoledì 2, alle 20, nella sala massima del Circolo Artistico, ballo sociale; i biglietti si ritirano in sede dalle 18 in poi.

Società dei commessi in manifatture. Il congresso generale ordinario sarà tenuto domenica prossima alle 10, nella sala della Società Operaia Triestina.

Associazione XXX Ottobre. Per questa sera alle 20.30 sono invitati in sede i componenti la sezione escursionisti, per comunicazioni importantissime.

Pure alla stessa ora sono invitati tutti i calcisti boys e anziani, per la formazione della squadra che giuocherà domenica prossima.

Giovani Esploratori Italiani. Si avvertono gli esploratori del reparto «G. Oberdan» che l'ultima lezione per l'esame di allievi si terrà questa sera, alle 17.30.

Domani alle 17 seguiranno gli esami ai quali nessun esploratore dovrà mancare.

Consorzio fra Vetturali. Domani sera alle 20, adunanza generale straordinaria nella sede consorziale sita in via San Maurizio N. 13.

Associazione S. Edera. Tutti i giuocatori di foot-ball, devono trovarsi questa sera alle 21 precise nei locali del caffè Milano. Tutti i giuocatori che si trovano in possesso della maglia delle riserve devono portarla infallibilmente questa sera nei suddetti locali.

Club Camelia. Tutti i soci sono convocati questa sera in sede sociale per importanti comunicazioni.

Domenica prossima, tempo permettendo, gli escursionisti intraprenderanno una gita al monte Taiano, per Ospo e Piedimonte. Ritrovo alle 5 al solito posto.

Circolo Sportivo Internazionale. Domenica 30 corrente, tempo permettendo, la sezione escursionisti intraprenderà l'escursione alla volta di Erpelle, che venne sospesa domenica 23 m. c., causa il maltempo. Ritrovo in sede sociale alle 5.30, partenza alle 6; ritorno in città circa alle 21; pranzo dal sacco.

Circolo Sportivo Fulgor. Questa sera alle 20, seduta del consiglio direttivo in sede sociale.

Sport Club Excelsior. Stasera si raduna la sezione alpina alle 20 precise. Per domenica prossima è indetta una escursione alla volta di Rodiù; programma dettagliato in sede sociale.

Sport Club «Espero». Tutti i calcisti sono convocati in sede sociale alle 20 per l'allenamento.

Bollettino dello Stato Civile

del 26 marzo 1924

Nascite: maschi 8, femmine 8; denunciati morti 1 (femmina); totale generale 16.

Matrimoni: Pregarz Alberto, cameriere marittimo, con Artico Margherita, venditrice; Maslovar Elia, cambusiere marittimo, con Tommè Bruna, impiegata; Cegnar Vittorio, impiegato con de Leis Elvira, privata; Bonacini Pietro, possidente, con Vidulich Francesca Romana, privata.

Decessi: Zlobec Matteo, anni 64, agricoltore; Gasparuti Pietro anni 41; de Segher in Antonich Enrichetta, anni 65, privata; Ostrouska in Ostrouska Vincenza, anni 75, casalinga, Ternovez Francesco, anni 70, agricoltore; Renko Vladimiro, anni 1; Lisjack Giovanni, anni 65, calzolaio; Zorovich Giovanni, anni 57, pistore; La Veglia in Visich Isabella, anni 32; Licon in Kriso Maria, anni 37, portinaia; Tessarin Virginia, anni 17, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

Maria F. e parecchie altre lettrici si sentirono, a quanto pare, commosse ed emozionate per l'informazione da noi data ieri: che tra breve «Il Piccolo della Sera» pubblicherà un romanzo inedito di Geraldo Cumberland, e ci domandano come mai ciò sia possibile dal momento che notoriamente il Cumberland è uno tra gli scrittori del genere più difficili a... trattarsi. La cosa è possibile per il fatto che, in questa circostanza, siamo diventati «facili» noi. Il romanzo infatti comparirà per la prima volta in Europa nel «Piccolo della Sera» col titolo «Che cosa si può fare degli uomini». — *Un curioso.* 1) Non esiste una ferma speciale per gli studenti. Coloro che posseggono però una licenza di scuola media superiore debbono denunciare subito il titolo di studio per essere ammessi al corso allievi ufficiali. Questo ha inizio col mese di settembre e dura cinque mesi e mezzo presso la scuola, dopo i quali gli allievi col grado di sergente, vengono destinati ad un reggimento. Dopo aver prestato tre mesi e mezzo di servizio reggimentale e superati gli esami, vanno in licenza in attesa di nomina e si ripresentano al corpo cui vengono assegnati con la promozione a sottotenenti. Il loro servizio di prima nomina deve durare almeno tre mesi; non possono però essere congedati prima dei militari di truppa della stessa classe. 2) Decide il medico che visita. 3) Non si può punire nel figlio la colpa del padre. *Interessata.* «Agenzie triestine» per gli emigranti non ne conosciamo e riteniamo non ne esistano. Gli emigranti possono avere consiglio e protezione «gratuitamente» (perchè nessuno può chiedere onestamente ricompense per favori a emigranti) presso l'«Italica Gens», rappresentata dal prof Ziliani, in via Rossini 26 (per chi si reca in America) e presso il Segretariato dell'Opera Bonomelli, via Gaspare Gozzi. C'è poi il R. Ispettorato dell'emigrazione, in via Cassa di Risparmio 12, dove gli emigranti possono avere tutte le indicazioni che loro interessino. Niente dunque agenzie private e niente spese. — *Africa.* In Libia non si tengono corsi di allievi ufficiali. Quando sarà bandito il concorso per l'ammissione ai corsi allievi ufficiali di complemento concorrete se avete i titoli. Nominato ufficiale di complemento, se avete la licenza liceale o titolo equipollente, passate alla scuola militare per tre anni e poi chiedete di andare in Libia.

Socio benemerito Riassumendo gli orari ferroviari, non abbiamo la possibilità di indicare tutte le coincidenze. Rovigno è capolinea del tronco che parte da Canfanaro. Ringraziamo per il cortese interessamento. — *Lola.* Scuole d'arte drammatica rinomate ci sono a Milano (Accademia dei filodrammatici, ove sono istruttori Enrico Reinach e Ofelia Mazzoni); a Firenze (R. Scuola di declamazione, istruttrice Italia Vitaliani); a Roma (R. Accademia di S. Cecilia, con istruttori Mario Fumagalli e Angelo Gattinelli). — *Primavera.* 1) La moda non vuole per questa primavera il mantello senza maniche («cappa»). 2) Il cappellino di stagione andrà bene fatto di nastro verde o rosso. 3) Moderno è il color lilla per vestiti. 4) Le gonne sono in rialzo; trenta centimetri da terra ci vogliono quest'anno. 5) Una veste da casa per una ragazza castagna può essere anche rosa. 6) Se le punte quadrate delle scarpe non «verranno» a Trieste per ora? Si fermeranno, per ora, probabilmente all'altezza di Basovizza.

PAROLA DECRESCENTE

5) Corre, ardente e leggero — il superbo corsiero
4) o potenza divina — cui ciascuno s'inchina!
3) Per le selvagge lande — tipo indomito e grande

Soluzione del giuoco precedente:

FROLLA — ROLLA

ORARIO DELLE FERROVIE

Stazione Centrale

(Partenze)

Venezia: 0.15 A.; 5.– O. S (Milano-Losanna-Parigi-Calais-Londra); 6.35 D.; 8.– O (soltanto fino Monfalcone coincidenza per Udine); 10.10 A.; 14.– T. P (Parigi); 15.14 A.; 18.– O (fino Portogruaro); 19.05 D. D.

Udine: 6.05 A.; 9.10 A. 13.10 A. 17.15 D.; 19.20 O.

Postumia: 0.40 S. O (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli); 5.15 A (Lubiana Vienna) .– D. D (Vienna-Praga-Dresda Berlino). 9.30 (St. Croce S. Pietro del Carso); 10.50 D.; 13.50 A.; 16.10 A (Vienna). 19.45 D. D (Vienna-Budapest)

Fiume: 5.15 A.; 9.30 O.; 13.30 A.; 19.45 D. D.

(Arrivi)

Venezia: 0.40 D.; 6.40 A. 8.05 O (Portogruaro); 10.– D. D. (Roma-Torino); 16.20 D.; 16.30 P. T. (Parigi); 18.50 O. (Monfalcone); 19.25 A.; 23.15 S. O. (da Calais-Losanna-Milano)

Udine: 7.30 O.; 10.45 A. 12.40 D.; 16.50 A.; 18.50 O. (da Monfalcone) 22.45 A.

Postumia: 3.30 O. S (Costantinopoli-Belgrado); 7.15 O.; 9.25 D. D (Belgrado), 12.20 A. (Vienna); 17.30 D. (Bucarest); 18.30 D. (da S. Pietro); 20.30 A.; 21.20 D. D. (Berlino-Praga-Vienna); 23.45 O.

Fiume: 9.25 D. D; 12.20 A.; 18.30 D.; 23.45 O.

Stazione Campo Marzio

(Partenze)

Parenzo: 6.05 M.; 9.– M. (soltanto fino Buie). 14.– M.; 18.30 M (fino Buie).

Cosina-Pola: 5.20 O., 12.55 D., 18.25 A.

Gorizia-Piedicolle: 5.55 D.; (Monaco); 6.10 O.; 11.05 A.; 17.25 O.

(Arrivi)

Parenzo: 7.50 M. (Buie); 12.15 M.; 17.55 M. (Buie); 21.17 M.

Cosina-Pola: 7.35 M. (Erpelle); 10.05 O.; 15.50 D.; 21.32 A.

Gorizia-Piedicolle 7.45 O. (Gorizia); 15.45 A.; 21.15 O.; 22.45 D. (da Monaco)

BORSA DI TRIESTE

27 marzo 1924

Rendita 3½%	81.75	Nav. Martinolich	168
Consolidato 5%	96.05	» Merc. S. A.	110
Banca d'Italia	1685	Strade ferr. med.	364
Banca Adriatica	255	» » mer.	537
Commerciale Ital.	1360	Oceania	160
Commerciale Triest	786	G. L. Premuda	565
Credito Italiano	937	Società Tramway	180
Banco di Roma	106	Tripcovich	501
Credito Popolare	250	Ampelea	505
Zivnostenska	302	Beni Stabili	1215
C. gen. riep. ungh	140	Cant. Nav. Triest.	249
Assic. Generali	5680	Cem. Dalmazia	400
Assic. Ital. (1923)	1900	» Isonzo	128
Infortuni Milano	2675	» Spalato	480
Grandine Merid.	780	Edison	—
Riun. Adriatica	3490	Kerka	420
Nav. Adria	658	Gas Roma	876
» Cosulich	585	Ilva	270
» Dalmatia	250	Montecatini	281
» Gerolimich	1520	Off. Nav. Triest.	160
» Gener. Ital	670	Pastificio Triestino	253
» Libera Triest	680	Pilatura Riso	585
» Istria-Trieste	310	Stab. Tecnico	740
» Lloyd Triest.	2300	Terni	705
» Lussino	600		

CAMBI: Amsterdam da 850.— a 870.—; Belgio da 98.— a 101.—; Francia da 124.— a 125.50; Londra da 99.30 a 99.60; Nuova York da 23.— a 23.20; Svizzera da 399.— a 403.—; Bucarest da 11.75 a 12.50; Praga da 67.40 a 67.75; Ungheria da 0.03½ a 0.04½; Vienna da 0.0325 a 0.0335; Zagabria da 28.50 a 28.80.

VALUTE: Corone austro-ted. da 0.0325 a 0.0335; Dinari da 28.50 a 28.80, Dollari da 23.— a 23.15; Pezzi da 20 franchi da 89.50 a 90.—; Lire sterline b. n. da 99.15 a 99.50.

Cambio ufficiale dell'oro 26-3-24: Lire 447.92.

Obbligazioni delle Tre Venezie

Quotazioni del 27 corrente: Corso medio 80.58; singole: Trieste 80.80; Milano 80.65 Roma 80.45.

Marina e Navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 27 per il 28 marzo

Turno generale: ufficiali e allievi ufficiali a libera scelta; capi d'arme: 10; carpentieri: 236; nostromi: 260; marinai: 3272; giovani di coperta: in I: 1256; giov. coperta II: 7985, mozzi coperta: 786; capi fuochisti: 182; fuochisti: 4810; carbonai: 2615; operai meccanici: 164; operai calderai: 6; operai ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi macchina: 286; cuochi in I: 261; giovani cucina: 137; mozzi cucina: 265; camerieri in I: 343; giovani camera: 169; mozzi camera: 355; infermiere: 25; infermieri: 45; cambusieri: 12; giovani di cambusa: 1.

Richiamati: giovani coperta: 1226; fuochisti: 4697, camerieri: 163, 178, 44, 161, 107; mozzi camera: 292, 238; carbonai: 2351, 2458; mozzi coperta: 732; mozzi cucina: 260; marinai: 3216, 2164, 2962.

Turno Lloyd: marinai: 853; giovani in I: 290; giovani in II: 307; mozzi coperta: 28; fuochisti: 1074; carbonai: 548; operai meccanici: 74; elettricisti: 83; mozzi macchina: 32.

Richiamati: operai meccanici: 63; marinai: 831; mozzi di coperta: 14; fuochisti: 1045; giov. cop. 239; carbonai: 534; mozzi macchina: 26, 22.

Turno Cosulich: capi d'arme: 17; capi stiva: 206; carpentieri in I: 21; in II: 60; nostromi in I: 14; II: 17; III: 53; marinai: 638; giovani di coperta in II: 299; mozzi coperta: 213; capi fuochisti in I: 20; in II: 57; fuochisti: 1014; carbonai: 495; operai mecc.: 42; operai calderai: 14; operai ottonai: 6; elettricisti: 35; maitre d'Hotel 21; maestri di casa: 24; I camerieri da pass.: 5; II camerieri da pass.: 1; III camerieri da pass.: 220; I camerieri da carico: 49; II camerieri da carico: 18; I cuochi da pass.: 4; da equipaggio: 9; da carico: 14; da emigrazione: 4; II cuochi da passeggeri: 15; da equipaggio: 30; da emigrazione: 7; III cuochi da pass.: 39; I cambusieri da passeggeri: 23; I cambusieri da carico. 30; II cambusieri: 31; III cambusieri: 34; III cambusieri da carico: 1; I infermieri: 27; II infermieri: 20; I infermiere: 41; II infermiere: 17; barbieri: 27; cameriere: 13; giovani di camera: 191; mozzi di camera: 93; giovani di cucina: 157; mozzi cucina: 68; allievi cambusa: 1; guardaroba: 2; pistori: 61; macellai: 28.

Richiamati: capi stiva: 199; nostromi in II: 14; giovani di copera in I: 288 mut.; mozzi cucina: 66; operai meccanici: 54; allievi cambusa: 2, mut.; fuochisti 950; mozzi coperta mut. 246; carbonai: 448; marinai: 681.

Turno Libera Triestina: marinai: 145; giovani coperta in I: 43; mozzi di coperta: 38; fuochisti: 179; carbonai: 77; operai meccanici: 1; giovani cucina: 14; mozzi cucina: 16; III camerieri: 18; in II: 15; giovani di camera: 26; mozzi camera: 27.

Richiamati: marinai: 112, 106, 104; fuochisti: 163.

Turno Tripcovich: nostromi: 30; marinai: 108; giovani coperta: 54; mozzi coperta: 44; capi fuochisti: 17; fuochisti: 130; carbonai: 80; cuochi in I: 46; giov. cucina: 27; mozzi cucina: 41; camerieri in I: 26; giov. di camera: 45; mozzi camera: 10.

Turno Gerolimich: nostromi: 10; marinai: 17; giovani coperta in I: 11; mozzi coperta: 13; capi fuochisti: 10; fuochisti: 44; carbonai: 28; cuochi in I: 14; mozzi: 7; camerieri in I: 11; mozzi camera: 7.

Turno Navigazione Mercantile S. A.: nostromi: 5; marinai: 30; giovani coperta: 10; mozzi coperta: 9; capi fuochisti: 6; fuochisti: 40; carbonai: 20; mozzi camera: 6; mozzi cucina: 6.

Richiamati: carbonai: 7.

Turno Istria-Trieste: nocchieri coperta: 3; marinai: 18; mozzi coperta: 2.

Turno «Perseveranza»: nocchieri cop.: 2; marinai: 2; mozzi cop.: 2; nocchieri macchina: 2; fuochisti: 6.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «S. Giorgio» naz. da Zara con 85 pass.; «Corvin» naz. da Rodi con 5 pass. e 323 tonn. di merci; «Violette» naz. da Licata con 310 tonn. di merci; «St. Michuel» norv. da Bergen con 60 tonn. di merci; «Cloto» naz. da Bona con 1500 tonn. di fosfati; «Kossovo» jugosl., da Spalato con 10 pass e 25 tonn. di merci; «Cherso» naz. da Fiume.

Partirono ieri i piroscafi: «Lacuna» ingl., per Venezia; «Albistan» oland., per Costantinopoli; «Emilia» naz. per Napoli; «Sofia» naz. per Venezia; «Princ. Jolanda» naz. per Costantinopoli; «Eschershein» germ., per Costantinopoli.

Situazione dei piroscafi in porto

Porto V. E. III: R. I, H. 25: «Palmanova»; H. 24: «Smirna»; Molo I test.: «Corvin»; H. 23: «Celio»; H. 22: «Krasny Profintern»; H. 21: «Diamant»; R. II, H. 17: «Sorrento»; H. 13 a b: «Gastein»; H. 12 a: «Righi»; Molo II test.: «Kossovo»; R. III, H. 9: «Georgia»; H. 6: «Quirinale»; M. III, H. b: «Bucovina»; H. c: «Praga»; H. 1 a: «Clara»; M. IV, tr.: «Carlton»; test.: «St. Michuel»; H. 1: «Vienna»; Diga: «Cleopatra», «Confidenza»; in rada: «Islandia», «Manin», «Cloto».

Porto Doganale: M. Audace: «Roma»; M. Bersaglieri: «Violette», «Duino»; M. Venezia: «M. Stefania», «Cherso», «Cyclops», «Belrorie»; Sacchetta: «Venezia T.», «Indeficenter», «Metcovich», «Friuli», «Palatino»; M. F.lli Bandiera: «Cypria», Riva Ott. Aug.: «Petrarca».

Negli altri porti la situazione rimane invariata.

Situazione isobarica europea. Ciclone centrato 748 alto media Italia. Alta pressione 767 Lapponia, 760 Marocco.

Si prevede vento alto Adriatico, cielo alquanto nuvoloso, venti deboli moderati, quadranti orientali, qualche nebbia, mare quasi calmo. Raggiunta fase risolutiva periodo cattivo tempo.

BORSA DI MILANO

27 marzo 1924

Rendita 81.30; Consolidato 96.70; Banca d'Italia 1686; Commerciale 1362; Credito It. 940; Banco Roma 106; Mediterranee 355; Meridionali 543; Rubattino 671; Libera Triestina 596; Snia 280; Terni 697 ex; Miani e Silvestri 155; Breda 381; Ansaldo 22; Montecatini 290; Metallurgica It. 175; Fiat 478; Isotta 10; Ilva 263; Elba 108 ex; Cascami Seta 1130; Lanificio Naz. 966; Lanificio Rossi 3550; Cotonificio Cantoni 2300; Cot. Veneziano 393; Cot. Meridionale 133; Rossari Varzi 745; Pirelli 775; Industrie Zuccheri 630; Raffineria Lig. Lomb. 754; Distillerie Italiane 245; Molini Alta Italia 640; Eridania 520; Gulinelli 207; Edison 797; Adriatica di Elettricità 276; Marconi 170; Vizzola 1326 ex; Conti 488; Negri 149; Lig. Tosc. di Elettricità 314; Esercizi Elettrici 120; Esportaz. Italo-Am. 745; Costruzioni Venete 216; Beni Stabili 1255; Grandi Alberghi 160.

CAMBI: Francia 125; Svizzera 399.85; Londra 99.25; New York 23.08; Vienna 0.033; Bucarest 12; Belgio 98.25; Spagna 301; Praga 67.35; Budapest 0.035.

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco, Trieste

Nella buona come cattiva salute, siamo sempre filosofi: riflessioni di un coltivatore.

A seconda che stiamo bene o male in salute, le cose ci appaiono sotto bella o brutta luce.

E' curioso, a questo riguardo, di constatare il cambiamento che si produce nell'umore delle persone che fanno uso delle Pillole Pink. Questo ci diceva ultimamente il Signor Giuseppe Ficarelli, di Ficulle (Perugia) il quale, durante lungo tempo, in seguito a cattiva salute, fu in preda ad una malinconia opprimente. Restituendogli la salute, le Pillole Pink gli hanno reso nello stesso tempo l'allegria.

Le Pillole Pink, dando all'organismo un sangue più ricco, una maggiore energia, sollevano le forze e permettono altresì di sorpassare soddisfacentemente le difficoltà dell'esistenza.

Ora è il buon momento per gl'indeboliti, gli anemici, per tutti coloro il cui sangue manca di ricchezza, di fare una cura di Pillole Pink. A questa epoca dell'anno, infatti, alla soglia della primavera, il sangue ha bisogno di essere ricostituito, purificato e lo organismo di essere attivamente stimolato. Tale è il ruolo delle Pillole Pink. Esse lo adempiono molto bene come una volta di più, possiamo esserne convinti leggendo qui appresso le dichiarazioni del Signor Giuseppe Ficarelli:

«Ho il piacere d'informarvi — dichiara il Signor Giuseppe Ficarelli — che le Pillole Pink mi hanno dato notevoli risultati. Da circa due anni ero sempre in preda alla malinconia. Mi sentivo spossato, non avevo più forze, nè energia, nè appetito, soffrivo di mali allo stomaco, di stordimenti. Soltanto le Pillole Pink mi hanno reso una buona salute e, nello stesso tempo, energia, coraggio e resistenza».

Le Pillole Pink sono il rimedio sempre efficace contro l'anemia, la nevrastenia, l'indebolimento generale, i disturbi della crescenza e dell'età critica, i mali di stomaco, mali di capo, dolori, irregolarità dei periodi.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie: L. 5 la scatola, L. 27 le 6 scatole, franco, ogni tassa compresa. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, Via Stelvio, 22, Milano (28).

ACETO DEL CUOCO E' ESSENZA DI ACETO
(MARCA BREVETTATA)
CHE DILUITA CON ACQUA PURA DA':
L'ACETO PER ECCELLENZA
COSTANTE, IGIENICO, ECONOMICO
DI SAPORE PICCANTE ED AROMA ETEREO
STIMOLANTE DELL'APPETITO, DIGESTIVO
PRESSO LE MIGLIORI DROGHERIE E SALUMERIE
CERTIFICATO UFFICIO D'IGIENE N. 2313 — SOC. AN. CISALPINA PRODOTTI CHIMICI MILANO
Rappresentanti:
Sigg. DINON & ZILIOTTO - Trieste
Via Cecilia Rittmeyer N. 6

CARTINE DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A. SALTO - TRIESTE

CREMA PER SCARPE

BERGOUGNAN & TEDESCHI
TUBI DI GOMMA
per Peronospera, per Travaso, ecc.
NASTRINI PER INCALMO
Società An. BERGOUGNAN & TEDESCHI - Torino
Filiale di TRIESTE:
VIA LAZZARETTO VECCHIO 28, tel. 23-81
Deposito per Gorizia: UGO VOLPINI & C. - GORIZIA, Via Contavalle 2

BANCA ADRIATICA
FONDATA NEL 1905
Capitale sociale Lit. 15.000.000 interamente versato
Sede Centrale: TRIESTE, Via San Nicolò 9 (Palazzo proprio)
Filiali: Abbazia, Zara
Facilita qualunque operazione commerciale con la Jugoslavia ed i Paesi del Levante
Sovvenzioni su Merci, Titoli e Valori
Aperture di crediti per acquisto merci - Incasso effetti e fatture - Informazioni
Compra-vendita Dinar. e altre valute - Lettere di garanzia e ogni altra operazione alle più favorevoli condizioni
Accetta versamenti di dinari in conto corrente al miglior tasso da convenirsi

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenze per il pubblico

All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (compresiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di cent. 20 per ogni pubblicazione

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. DOMESTICHE, cameriere, cuoche, bambinaie, prestaservizi ed altro scelto personale per famiglie, restaurants, bars, hotels, caffè, offronsi prontamente per Trieste e fuori. «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 40912 A

CUOCHE, bambinaie friulane, cameriere, domestiche sane, forti, modeste, rispettose, sanno cucinare, tutto fare, per privati, trattori, per Trieste e fuori, offronsi prontamente. Valdirivo N. 21, secondo. 40958 A

DOMESTICA friulana, giovane, onesta, offresi, 1.o aprile. Pendice Scorcola 526, I. 39817 A

DOMESTICA con attestati offresi. Rivolgersi latteria, Venti Settembre 10. 0746 A

DOMESTICHE due, alcune bambinaie italiane, tedesche; cameriere e cuoche perfette, offronsi. Rivolgersi: Via Valdirivo 23, I. 40916 A

MASSAIA pensionata, bella presenza, brava cuoca, ottimi attestati, onestissima, offresi a una o due persone. Machiavelli 7, Zeidler. 40806 A

PRESTASERVIZI offresi dalle 8 alle 16. Via del Toro 9, IV, porta 10. 40752 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. DOMESTICHE, bambinaie, cameriere, cuoche ed altro personale, per Trieste, Grado, Portorose, Postumia, Roma, Milano, Rimini, cercansi. «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 40912 B

BAMBINAIA cercasi. Presentarsi solo con attestati, fino alle 10.30 o dalle 1 alle 3, dott. Levi, Via Canova 2, I. 40742 B

CAMERIERA fina, bella presenza, ottime referenze, per alcune settimane; serva giovane, parli tedesco, per tutta giornata; nonchè cameriere semplici, per distintissime famiglie, cercansi. Machiavelli 7, Zeidler. 40806 B

CUOCA, a giornata, per alcune ore della mattina, cerca distintissima piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 40834 B

CUOCA con buoni attestati cercasi. Bartoli, via Commerciale 44, II piano. 0745 B

CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche, cercansi, 30 posti pronti, per Trieste, fuori. Valdirivo 21. 40958 B

DOMESTICA slava, brava, con attestati, cercasi. Timeus 14, I, Linassi. 39625 B

DOMESTICA giovane, ottime referenze, cercasi. Carbone, Via dei Bonomo 1, I. 40808 B

DOMESTICA capace cucinare, con attestati, cercasi per piccola famiglia. S. Spiridione 6, IV, porta 13. 39773 B

DOMESTICA giovane, sana, preferibilmente forestiera, cercasi. Piccolomini 15, porta 12. 39725 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi. Chiozza N. 31, I, Levi. 39721 B

DOMESTICA capace cucina, cercasi; esigesi buoni attestati. Via Mazzini 15, II. 39713 B

DOMESTICA svelta, capace, con attestati, cercasi. Timeus 14, IV, Tedeschi. 39677 B

DOMESTICA capace cucinare, con buoni attestati, cercasi per piccola famiglia. Viale Venti Settembre 24, III, destra. 39641 B

DOMESTICA brava, con attestati, cercasi. Via Valdirivo N. 2, II, sinistra. 40946 B

DOMESTICA giovane cercasi. Via dello Scoglio N. 88, villa. 40938 B

DOMESTICA e cameriera semplice, cercansi per coniugi soli; trattamento famigliare, mensile 130. Presentarsi: Via Valdirivo 23, I. 40916 B

DOMESTICA sappia tutti lavori di casa e bene cucinare, cercasi per piccola famiglia; non presentarsi senza attestati. Via Amerigo Vespucci N. 11. 40894 B

DOMESTICA capace, con attestati, cercasi. Via Geppa 17, I, Levi. 39881 B

DONNA mezzo servizio, sappia cucinare, cercasi, dalle 2 in poi. Piazza tra i Rivi 4, II, Roiano, Krauss. 39689 B

DONNA servizio, brava, dalle 8 alle 12 e 2-6, cercasi, 150 mensili. Via Lazzaretto vecchio 14, II, destra. 39793 B

PRESTASERVIZI pulita cercasi. Informazioni: Via Enrico Toti 4, II, Colognatti. 39599 B

PRESTASERVIZI onesta cercasi subito. Via Molin grande N. 38, III, Perlevitz. 39743 B

PRESTASERVIZI, giovanetta onesta, capace, svelta, cercasi, dalle 8 alle 17. Presentarsi: 8-15, Aleardi 493, porta 5. 39719 B

RAGAZZA di bella presenza, che sia disposta ad occuparsi dalle 8 alle 17 quale aiuto della cameriera, cercasi. Indispensabile ottime referenze. Signora Baker, Via Mazzini 4, III, dalle 14 alle 15. 40756 B

RAGAZZA brava, paziente bambini, cercasi prontamente da distinta famiglia; richiedonsi attestati. S. Nicolò 30, dott. Zoller. 40770 B

RAGAZZA pratica lavori domestici, dalle 9 alle 11 e dalle 2 alle 5, cercasi, lire 100 mensili. Via Ghiberti 3, porta 10. 39765 B

RAGAZZA, per tutto il giorno, cercasi. Indirizzo Piccolo. 40964 B

RAGAZZETTA, per bambina 10 mesi, per pomeriggio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 40800 B

RAGAZZETTA per bambino, cercasi, pomeriggi estivi. Presentarsi dalle 10 alle 11. Petrin, Via S. Caterina 7, I, sinistra. 39623 B

RAGAZZETTA semplice, forestiera, slava, onesta, cercasi. Paduina 3, III. 39781 B

RAGAZZETTA brava lavori domestici cerca piccola famiglia. Lazzar, Boccaccio 15, V. 39737 B

SIGNORINA paziente per attendere bambini possibilmente conoscenza tedesco, cercasi. Bartoli, via Commerciale 44, II piano. 0745 B

SIGNORINA onesta, con attestati, pratica lavori di casa, cercasi. S. Lazzaro 1, porta 4, dalle 10 alle 13. 39621 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

CHAUFFEUR meccanico praticissimo camions vetture, ottime referenze, garanzia offresi. Zovenzoni 4. Randich. 40960 C

DATTILOGRAFA perfetta, praticissima tutti lavori ufficio offresi. Offerte «Steno» Piccolo. 39043 C

ESPERTISSIMO indipendente, contabile, corrispondente tedesco, italiano, francese, stenodattilografo, conoscitore importanti rami commerciali, industriali, primarie referenze, offresi. Offerte sub «Fortuna» Piccolo. 39629 C

EX maresciallo R. C., pratico operazioni banca e posta, offresi. Offerte «Pratico» Piccolo. 40754 C

GIOVANE 18.enne svelto di buona famiglia con 2 anni pratica occuperebbesi quale commesso negozio commestibili. Offerte «Volonteroso» Piccolo. 39598 C

GIOVANE corrispondente italiano, tedesco, praticissimo lavori ufficiò, offresi. Scrivere «Esattissimo» Piccolo. 39669 C

MEZZO lavorante calzolaio bravo, offresi prontamente. Via Foscolo 16, primo, presso Godina. 000 C

SIGNORINA dattilografa offresi quale praticante qualsiasi ditta. Scrivere «Pina» al Piccolo. 39595 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A-JOUR punto inglese, macchina, pronta esecuzione. Coroneo 9, primo. 40306 CC

A-JOUR punto inglese, ricami macchina, bottoni. San Sebastiano 4 (atrio). 7822 CC

A. RICAMI macchina, catenella, spugna, a-jour, bottoni punto inglese, eseguisconsi. Corso Garibaldi 31, II. 39775 CC

CONTABILITA', lavoro a domicilio accettasi. Offerte «Ercole» Piccolo. 40760 CC

DISEGNI giornalmente nuovi, cuscini 2.50, centri 3, stores 8, tende 5, tovaglie 7 al ricamo. Cavana 12, vicino il vescovado. 7826 CC

DONNA offresi per lavare: domicilio proprio. Giustina Spellich, Cattinara 1130. 40732 CC

MECCANICO perfezionato ripara macchine cucire e di altri generi di meccanica. Donota 8, II, Tomasich. 39761 CC

MECCANICO perfezionatosi in Germania, ripara macchine cucire, domicilio. Venti Settembre 60. 0748 CC

PARCHETTISTA assume lavoro in genere. Recapito: via Valdirivo 7 (carboni). 39653 CC

RICAMI biancheria, esatti, assumo domicilio, in giornata. Via S. Giusto 32, primo. 39757 CC

SARTA diplomata confeziona tailleurs, mantelli, abiti, rimodernature, prezzi miti. Ireneo Croce N. 16. 40322 CC

SARTA bravissima confeziona subito vestiti tailleurs, ultima moda, lire 50 in poi, rimoderna vestiti, mantelli facendoli come nuovi, prezzi ribassatissimi. Zovenzoni 5, primo. 39573 CC

SARTA confeziona vestiti, mantelli, tailleurs, Corso 45, terzo. 39521 CC

TAPPETI orientali, riparansi lavoro esatto, maestro orientale. Artisti 7. 40620 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A persone volonterose, attive, assicuransi buon guadagno. A. S. P. E., Mazzini 5, II. 39727 D

ACQUISITORI di terreno d'imboschimento cercansi. Offerte «Terreno» al Piccolo. 39519 D

CONTABILE, bilancista, perfetto, conoscenza italiano, tedesco, buona pratica ufficio, cerca primaria ditta. Offerte Casella Postale 478. 40206 D

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese e inglese, per alcune ore al giorno, cercasi. Indicare referenze, pretese, inviando forma lettera commerciale nelle suddette lingue. Offerte «Dattilografia» Piccolo. 40216 D

FABBRO apprendista terzo o quarto anno, assume ditta Fischer, Roiano Moreri 72. 39691 D

GARZONA sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 39565 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Geppa N. 16, II piano. 40930 D

GARZONA per lavoratorio a-jour, plissè, bottoni punto inglese, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 40843 D

GARZONE sarta donna cercansi. Corso V. E. 45, quarto. 40825 D

GIOVANE di buona famiglia triestina 18-19 anni, già pratica commerciale, bella calligrafia, trova impiego da primaria ditta. Indirizzo Piccolo. 40922 D

LAVORANTE sarto e ragazza per occhielli cercansi prontamente. Via S. Nicolò 32. 40846 D

LAVORANTE capace sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 39777 D

MEZZA lavorante sappia fare occhielli, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 39647 D

MEZZA lavorante per calzoni cercasi. Via Becherie 13, I piano. 39683 D

MISTRA calzolaia capace cercasi, eventualmente solo dopopranzo. Pozzo bianco 7, pellami. 39675 D

OGNI Comune Istria, Venezia Giulia, Zara, Fiume, cercansi onesti, attivi acquisitori pubblicità. Offerte A. I. P. E., Mazzini 5, Trieste. 000 D

PORTIERE albergo, conoscenza perfetta lingua tedesca, buoni attestati, cercasi per Trieste. Inviare offerte «Onestà» al Piccolo. 40734 D

PRATICANTE stipendiato 15-16 anni, assolto scuole cittadine, buoni attestati, ottima salute, volonteroso, cercato da primaria ditta. Offerte «Strenuissimo» al Piccolo. 40793 D

PRIMARIA ditta cerca provetta tenitrice libri, bella calligrafia. Sub «Esatta» al Piccolo. 40813 D

RAGAZZETTO preferito friulano, onesto, per distribuire merce, cercasi. Rivolgersi Rossetti 8, V destra. 39723 D

RAGAZZO per pasticceria cercasi. Via Media 48. 39591 D

RAGAZZO pratico magazzino vini cercasi. Via Gelsi 14. 39597 D

SARTA capace confezionare calzoni, cercasi. Corso Garibaldi 21, Lazzari. 40368 D

STENODATTILOGRAFA perfetta, profonda conoscenza italiano, pratica di ufficio, ottimi attestati, età 25-30, sanissima, cercasi da primaria ditta. Offerte dettagliate con indicazione stipendio richiesto e posti occupati sub «Massima serietà 1924» al Piccolo. 0000 D

Camere ammobiliate e pensioni private — Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA semplice, studio ragioniere, ingresso indipendente, cerco. Offerte «Lavoro» al Piccolo. 39679 E

CAMERA, elettrica, posizione centralissima, casa signorile, bagno, ingresso libero, cerca distinto stabile 15 aprile. Offerte «Jolanda» Piccolo. 39815 E

CAMERA due letti cercano fratelli, stabili. Offerte con condizioni sub «Piemonte» Piccolo. 40810 E

CAMERA, ingresso libero o semilibero, cerca giovane, preferibilmente centro. Offerte «Gino» Piccolo. 40786 E

CAMERA ammobiliata o cameretta ariosa, pulita, paraggi G. Oberdan, cerca subito serio giovane settentrionale. Offerte «Immediatamente» Piccolo. 39649 E

CAMERA ammobiliata, uso cucina, cercano coniugi soli. Scrivere pretese «Mario» Piccolo. 39635 E

CAMERA ingresso scale, bella, cerca giovane distinto. Offerte «Tranquillo» Piccolo. 40876 E

CAMERE vuote due, per depositare mobili, cerca pensionata. Offerte con prezzo preciso indirizzare «Sola» Piccolo. 39639 E

MATRIMONIALE ammobiliata, uso cucina, vicino posta, stazione, cercano coniugi. Offerte «Impiegato posta» Piccolo. 39819 E

PENSIONE onesta, miti pretese, cerca impiegato serio (2 figli). Rispondere «Ernesto» Piccolo. 39605 E

STANZA uso scrittoio cercasi. Offerte con prezzo sub «Ufficio» Piccolo. 40788 E

STANZA elegantemente ammobiliata, sul davanti, con luce elettrica e vitto, centro, cerca distinta signorina. Offerte al Piccolo «Aprile». 39759 E

STANZA ingresso libero, possibilmente centrale cercasi. Offerte con prezzo «Indipendente» al Piccolo. 40928 E

STANZA ammobiliata, luce elettrica, centro, cura vestiario, cerca impiegato statale. Offerte «Scugnizza» Piccolo. 40898 E

STANZE due, uso ufficio, entrata libera, paraggi via Roma, via Milano oppure Tarabochia, cercansi. Offerte «100» Piccolo. 39619 E

STANZE due, una vuota, cercano coniugi distinti senza figli; comodo cucina. Offerte «Emilio» Piccolo. 39745 E

STANZE due vuote, comodo cucina cerca prontamente famiglia distinta presso persona sola. Offerte sub «Tergeste E. R.» al Piccolo. 029 E

STANZE due, vuote, oppure piccolo quartiere, per giugno ricerca vedova distintissima. Offerte «Signora sola» Piccolo. 31695 E

VITTO famigliare, vicinanze giardino pubblico, cerca impiegato. Offerte «Pranzo» Piccolo. 40812 E

Camere ammobiliate e pensioni private — Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. A. AMMOBILIATE, vuote, matrimoniali, comodo cucina, ogni posizione, offra «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 40912 F

A. AFFITTASI ammobiliata, anche 2 persone, presso persona sola. Ireneo della Croce 5, porta 11. 39741 F

A. AMMOBILIATA, decorosa, eventualmente vitto, affittasi. Via Bernini 6, porta 12 (angolo via Bosco). 40902 F

A. CAMERA vuota o ammobiliata affittasi. Kandler 9, porta 6. 40776 F

A distinto signore offro ammobiliata elegantemente, luce, massima pulizia. Ireneo 5, porta 10. 39633 F

AMMOBILIATA elegantemente, luce elettrica, bagno, telefono, casa signorile, vicino posta, affittasi. Indirizzo Piccolo. 39821 F

AMMOBILIATA affittasi, prezzo mite. Roiano via Barbariga 2, III, porta 10. 39609 F

AMMOBILIATA, due letti, comfort, centro, affittasi distinti. Toti 1, III, 15. 4000 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, vitto, affittasi unico subinquilino. Sorgente 6, IV. 39787 F

AMMOBILIATA, bellissima, luce elettrica, ingresso indipendente, affittasi. Tiziano 9, III. 39753 F

AMMOBILIATA grande, bella, eventualmente 2 persone, affittasi. Lavatoio 3, primo, sinistra. 39751 F

AMMOBILIATA grande, elegante ingresso indipendente, affittasi. Gelsi 12, porta 6. 39631 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente, luce, volendo vitto, distinto signore. Udine 12, III, 20. 39395 F

AMMOBILIATA, luce, affittasi. Via Imbriani 9, II, escluse donne. 39637 F

AMMOBILIATA, soleggiata vitto, affittasi a distinto signore stabile. Rossetti 31, porta 12. 40866 F

AMMOBILIATA, ariosa, soleggiata, pulitissima, affittasi prontamente. Alfieri 13, porta 12. 40862 F

AMMOBILIATA, 1-2 letti, luce elettrica, affittasi distinti signori. Rossetti 4, porta 21. 40854 F

AMMOBILIATA, volendo vitto, uso piano, affittasi. XX Settembre 50, II. 40828 F

CAMERA due letti affittasi. Madonna del mare 3, terzo, destra. 7824 F

CAMERA per uomo solo affittasi. Via del Toro 14, quarto. 40814 F

CAMERA ammobiliata affittasi distinto signore. Tivarnella 3, porta 9. Stazione centrale. 40748 F

CAMERA vuota, escluso comodo cucina affittasi. Indirizzo Piccolo. 39717 F

CAMERA vuota, senza cucina, affittasi a persona distinta. Ginnastica 32, terzo. 39697 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Madonnina 11, primo. 40952 F

CAMERE tre, quattro, uso ufficio, luce, primo, posizione centrica affittasi. Indirizzo Piccolo. 39747 F

MATRIMONIALE ammobiliata, volendo vuota, presso persona sola, affittasi, comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 39821 F

MATRIMONIALE, attigua una persona, luce elettrica, affittansi prontamente distinti signori. Trenta Ottobre 5, II. 39733 F

STANZA vuota affittasi. Via Torrebianca N. 14, terza. 39551 F

STANZA ammobiliata, paraggi Piazza Unità, affittasi, una due persone. Indirizzo al Piccolo. 7819 F

STANZA ammobiliata, una, eventualmente due persone, Piazza Garibaldi, affittasi. 100. Indirizzo Piccolo. 7827 F

STANZA lussuosa, con salotto, luce e bagno affittasi solamente a distintissimo signore, prontamente. Indirizzo al Piccolo. 40936 F

STANZA centro, ingresso scale, elegantemente arredata, rendez-vous parigino, cedesi affittanza arredamento causa partenza. Fissare appuntamento sub «Parigino» al Piccolo. Massima riservatezza. 40966 I

STANZA bene ammobiliata con vitto, 260 per 2 persone, affittasi Lazzaretto vecchio 14, terzo, destra. 7818 F

STANZA ammobiliata affittasi. Piazza S. Francesco 8, porta 9. 40758 F

STANZA bene ammobiliata, massima pulizia, affittasi a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 40744 F

STANZA vuota, con comodo cucina affittasi. Indirizzo al Piccolo. 40746 F

STANZA grande, vuota affittasi. Via Galleria 11, porta 21. 40750 F

STANZA due letti affittasi. Giulia 19, II, p. 8. 39771 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Carlo Stuparich 14, porta 18. 39661 F

STANZA ammobiliata pulitissima, luce, affittasi distinto signore. Rossini 10-III, sinistra. 39657 F

STANZA elegantemente ammobiliata, massima pulizia, affittasi soltanto a distinto signore solo. Piccolomini 6, porta 10. 40956 F

STANZA ammobiliata con o senza comodo cucina, affittasi a signora dabbene. Via Ugo Polonio n. 3, p. II, porta 7. 40934 F

STANZA ammobiliata, centro, affittasi 1-2 persone, centro: escluse donne. Indirizzo Piccolo. 40890 F

STANZA da letto, elegantemente ammobiliata, attiguo salotto, bagno, eventualmente pensione, centro, affittasi a persona distinta. Indirizzo Piccolo. 40864 F

STANZA ammobiliata, massima pulizia, affittasi. Ruggero Manna 12, porta 2. 40858 F

STANZA con vitto affittasi a due amici distinti. Rismondo 3-II, porta 16. 40842 F

STANZE vuote, ammobiliate, comodo cucina, affittasi. Lazzatto, Raffineria 3, Trattoria. 7817 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. S. Francesco 12, porta 8, escluse donne. 39807 F

STANZETTA bella, ammobiliata, luce elettrica, eventualmente vitto, affittasi. Zovenzoni 4-II, sinistra. 39739 F

STANZETTA semplice, per due amici, con vitto, affittasi. Corso Garibaldi 31, porta 7. 39725 F

STANZINO semplicemente ammobiliato affittasi. Via S. Michele 10, mezzanino, sinistra. 7821 F

VITTO buono darebbe famiglia dabbene a signori. Madonnina 17, porta 12. 39979 F

Istruzione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. ALLA Berlitz School, solamente via Torrebianca 21, nuovi corsi diurni e serali d'inglese, francese, tedesco, spagnolo, portoghese e serbo-croato e di corsi speciali accelerati d'italiano per stranieri. Professori delle rispettive nazionalità. **Inscrizioni tutti i giorni dalle 9 alle 21.** 237 G

A. AUTORIZZATO Istituto Privato «Cesare Battisti» (via Battisti 10, II). Preparatorio scolastico, linguistico, commerciale, stenografia, musica. Professori, dottori, specialisti, ragionieri. 0746 G

A. DAZIO-consumo, apertura 2 aprile corso serale preparatorio conseguimento patente agente daziario, tenuto da r. ispettore di finanza, presso l'Autorizzato Istituto «Cesare Battisti», (via Battisti 10, II). 0746 G

A. ESAMI agente o commesso daziario apertura corso speciale esami straordinari, obbligatori, tutti impiegati daziari per essere riconfermati posto. Apertura 2 aprile corso preparatorio serale presso l'Autorizzato Istituto Privato Cesare Battisti» (via Battisti 10, II). Informazioni: ogni giorno 9-21. 0746 G

APERTURA 1.o aprile nuovo corso serale stenografia. Durata mesi 4. Si rilascia diploma stenografo. Istituto «Battisti» (via Battisti 10, II). 0766 G

INSEGNANTE lingua spagnola cercasi. Offerte con prezzo sub «Spagna» Piccolo. 40620 G

PITTORE capacissimo eseguisce ritratti naturale, ingrandimenti, istruirebbe domicilio, miti pretese. Scrivere «Artista» Piccolo. 40872 G

RIPETIZIONI tutte materie. Istituto «Cesare Battisti» (via Battisti 10, secondo). 0746 G

SIGNORINA distinta impartisce lezioni inglese, francese, prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 39643 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BOTTONE da polso, oro 18 carati, smarrito mercoledì. Onesto rinvenitore porti via Campison 3, Gronaiz, verso mancia. 40838 H

ORECCHINO solitario, cara memoria, smarrito. Generosissima mancia rinvenitore. Via S. Lucia 8, porta 10. 0749 H

VOLPE marron scuro, smarrita martedì sera casa aste Vianello; generosa mancia al rinvenitore o chiunque saprà darne notizia. Manzoni 3, IV, sinistra. 40874 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. APPARTAMENTI vuoti, semiammobiliati, ammobiliati, scambia Provveditorio. S. Lazzaro 23. 40914 I

A MONTESPINO presso stazione affittasi subito quartierino ammobiliato. Sub «Montespino», Pubblicità Molesini, Gorizia. 1158 I

APPARTAMENTI 4 stanze, comfort, giardino, I piano, Barcola, scambiasi eguale grandezza città. Offerte «Medesimo» al Piccolo. 39645 I

APPARTAMENTO 3 camere, cucina, parchetti, acqua, camerino, scambierei altro eguale, centro. Indirizzo Piccolo. 40766 I

APPARTAMENTO 6 camere, comfort, camera, cucina, affittansi. Torrebianca 34, latteria. 39615 I

APPARTAMENTO splendido, signorile, centro, 6 stanze grandi, bagno, comfort, IV piano, cedesi prontamente verso rifusione spese 12000 intrattabili. Mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 40856 I

APPARTAMENTO soleggiato, paraggi Giardino pubblico, 5 camere, accessori, luce, completamente restaurato (tre camere ammobiliate), pigione mite, cedesi prontamente causa partenza. Scrivere «Ventimila» Piccolo. 40884 I

CAMERA, camerino, cucina, acqua, gas, scambio con 2 o 3 camere, camerino, verso compenso. Via Luigi Ricci 10-II, porta 6. 39729 I

CAMERA, camerino, cucina, acqua, luce, con impiego da portinaio, scambio con 2 stanze e cucina. Via Mirti 9. 39767 I

CAMERE 2, cucina, camera cucina, affittansi o cedonsi causa partenza. Trattoria, Sorgente 1. 39795 I

LOCALE vuoto, bellissima posizione angolo, con tre fori, affittasi. Rivolgersi via Tor S. Lorenzo -8V. 39749 I

MAGAZZINI diversi, centro, affittansi prontamente. Informazioni Corso Vittorio Emanuele 17, II, dalle 15 alle 18. 40910 I

MAGAZZINO (metà), con scrittoio, affittasi prontamente. Via S. Francesco 22. 40824 I

MAGAZZINO centro, tre fori, affittasi. Via Conti n. 3. 40836 I

MAGAZZINO grande, centrico, adattatissimo qualunque genere, affittasi. Palma, Caffè S. Giusto. 40840 I

QUARTIERE tre stanze in villa città, terrazza, luce, comfort, affittasi senza buonuscita. Antonio, Caffè Trenta Ottobre. 0747 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, ammobiliato, acqua, gas, adatto sposi, cedesi. Rodolfo, Caffè Chiozza, dalle 9-12. 40764 I

QUARTIERE 2 stanze e cucina, ammobiliato, cedesi. Pesce n. 1, porta 14. 296659 I

QUARTIERE 3 stanze, 2 camerini, paraggi Stazione Centrale, scambierebbesi con 4-5 stanze, adiacenze. Indirizzo Piccolo. 40968 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO indipendente, tre camere letto, stanza pranzo, cucina, bagno completamente ed elegantemente mobigliato, provvisto tutto conforte, situato adiacenze Piazza Unità assumerebbero subaffitto due distintissimi signori forestieri, stabili Trieste; esclusi mediatori. Offerte «Ford» al Piccolo fino al 31 corrente. 40804 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, confort cercasi. Indennizzo 5000. Offerte «Marsiglia» Piccolo. 39617 L

APPARTAMENTO tre camere, cucina, bagno cercasi, preferibilmente centrale. Indirizzare sub «Giuliano» al Piccolo. 39611 L

APPARTAMENTO vuoto due camere, camerino, cucina cercasi. Offerte sub «Indennizzo spese» Piccolo. 40802 L

APPARTAMENTO vuoto 3-4 stanze, città cerco prontamente verso compenso. Indirizzo Piccolo. 39607 L

APPARTAMENTO ammobiliato 3-5 stanze cerca in affitto signora sola. Offerte «Ammobiliato» Piccolo. 40932 L

CAMERA cucina quale portinaio oppure quale inquilino cerco. Rivolgersi Giulia 50. 31603 L

DUEMILACINQUECENTO lire offresi spese, compenso quartiere una-due camere, cucina. Offerte «Qualunque posizione» Piccolo. 39701 L

LOCALI 4-5 chiari primo o secondo piano, adatti ufficio cercansi centro. Offerte dirette «15 aprile» Piccolo. 40738 L

QUARTIERE vuoto, soleggiato, 3 camere, camerino, acqua, gas e luce elettrica, cercasi. Offerte «Oliviera» Piccolo. 40530 L

QUARTIERE modesto, vuoto, 2 camere, camerino, cucina cercasi anche fuori centro. Offerte «Salute» al Piccolo. 40778 L

QUARTIERE camera, camerino, cucina vuoto, semi ammobiliato, pagamento spese, cercasi. Offerte «Wita» Piccolo. 39791 L

QUARTIERE 2-3 stanze cercasi. Offerte «Risarcimento 2-3000» Piccolo. 40944 L

QUARTIERE 3-4 stanze cerca distinta famiglia, offre 3-40000. Offerte «Esclusi mediatori» Piccolo. 40942 L

QUARTIERE camera, camerino, cucina o camera cucina ammobiliato o vuoto, confort cercasi. Offerte sub «Confort» Piccolo. 40906 L

QUARTIERE 2-3 stanze, vuoto, verso compenso, famiglia distinta cerca. Offerte sotto «Serietà» Piccolo. 40868 L

QUARTIERE vuoto cinque vani, confort, cerca funzionario banca trasferito Trieste. Indirizzare offerte Alphandery, presso Credito Italiano. 40832 L

QUARTIERE vuoto, piccolo cercasi, pagando bene. Sub «Venerdì» Piccolo. 40830 L

QUARTIERE 3-4 stanze, camerino, cucina in città oppure in villa o campagna cercasi prontamente. Offerte sub «Ivo 12» al Piccolo. 028 L

QUARTIERE centrale, almeno 9 stanze, oppure 2 di 5 stanze, confort moderno cercasi. Offerte «Trieste» Piccolo. 40740 L

QUARTIERI vuoti, ammobiliati cercansi. Madonnina 28, I, Tancredi. 40736 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. MANTELLO, costumi primaverili, vestito seta, tutto nuovissimo, elegantissimo vendonsi. Via S. Giovanni 7, scala seconda, porta 14. 39559 M

A. DA Punzo, via Filzi 15, vendonsi: camera letto matrimonio, rovere lucidato, 1400; altra mogano, acero, frassino, prezzi bassissimi; anche camera pranzo, cucina, sedie, attaccapanni; ottima occasione. 1098 M

A. DA Türk, San Lazzaro 10, vendonsi camera matrimoniale faggio 1400, mogano 1950, olmo, pioppo 2000. 300 M

BANCHI cristallo vendonsi. Via Sanità n. 1, magazzino. 40924 M

BAULE grande, marca «Rolaplattenkoffer» qualità anteguerra, buonissimo stato, vendonsi. Via Foscolo 27, porta 7. 40816 M

CAMERA matrimoniale, porte piene 1800, altra mogano, vendonsi Chiozza 51, pianoterra. 37974 M

CAMERA matrimoniale con lavabo, psiche solidissima, vende occasione falegname. Istituto 29. 39763 M

CAMERA matrimoniale, porte piene, lavorazione finissima, psiche meravigliosa, con specchi fino terra, rara occasione, Türk, San Lazzaro 10. 300 M

CAMERA matrimoniale anteguerra, massiccia, 1400, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 0744 M

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per le molteplici manifestazioni d'affetto tributate alla loro indimenticabile

ANGELINA

ringraziano dal profondo del cuore tutte quelle gentili persone che, sia col gentile invio di fiori, che accompagnando la cara salma all'estrema dimora od in altra guisa, vollero testimoniare il loro attaccamento alla diletta estinta.

Esprimono grazie particolari al chiarissimo medico curante dott. Rodolfo Hannappel per le cure premurose ed instancabili prodigatele, alla cugina Margherita Alzetta nata Zaccomani che con rara abnegazione l'assistette amorevolmente fino ai suoi ultimi istanti, nonchè all'ex II.o Gruppo dei caricatori di vagoni del Porto «Vittorio Emanuele III» (cottimisti) ed alla Cooperativa carbonai del Lloyd Triestino.

Trieste, 27 marzo 1924.

Famiglie ALZETTA e PITAU

CAMERA mogano nuovissima, occasione vendo 1600. Fonderia 12, primo, destra. 40948 M

CARROZZELLA bambino, buonissimo stato lire 160, occasione vendesi. Via Geppa 12, II, destra. 40950 M

CUCINA modernissima, laccata, colapiatti zinco, vendo 600. Ferriera 16, falegname. 40886 M

DIVANO-letto meccanico; altro dormeuse, vendo occasione. Punzo, Filzi 15. 1100 M

DIVISA nuova ufficiale marina mercantile e vestito grigio persona forte vendonsi. Vignola 2, IV. 40880 M

FORNO elettrico per rosticceria, marca Bernard, da vendere. Proipfeberer, Caffè ai Giardini, piazza Vico. 40728 M

FRESATRICE, trapani, tornio, piallatrice, mole, limatrice, seghe vendonsi. Valdirivo 27, Epstein. 39892 M

LAMPADARIO splendido, luce, vendesi occasione. Massimo d'Azeglio 11, porta 11. 40926 M

LETTI uguali nuovi, suste, letto piazza mezza, camera mogano vendonsi, partenza. Massimo d'Azeglio 3, I. 39799 M

LETTINO bambini, con rete metallica, solamente 190; altro galleria ottone, occasione. Punzo, Filzi 15. 1097 M

MACCHINA cucire lussuosa, massima garanzia, vendesi lire 40 mensili. Cervellini, Carducci 27. 3000 M

MACCHINA cucire «Singer» originale, testa rientrante, vendesi. Latteria, Venti Settembre 60. 0748 M

MACCHINA scrivere «Jost» perfetta, seminuova vendesi occasione. Punta Forno 4. 39811 M

MACCHINA cucire da 150 in poi vendesi occasione. Punta Forno 4. 39809 M

MACCHINA Singer originale, rientrante vendesi giornata. Pozzo Mare 2, I destra. 7823 M

MANTELLO nero, primaverile, ricamato, vendesi. XX Settembre 27-III, sinistra. 39783 M

MOTORE Diesel 30 HP, di primaria fabbrica di Bruna, stabile, consumo nafta 7 kg. all'ora, filtro, con tutti accessori, compreso serbatoio olio, capacità l. 10.000, altri congegni per l'azionamento ecc. ecc., vendesi occasione come sta e giace, prezzo lire 30.000 franco Officine Elettriche di Trifeil. Per l'acquisto rivolgersi alla Amministrazione forestale in Bisterza. 12011 M

OCCASIONE! Dovendo partire vendo mobili camera pranzo e letto metà prezzo di fattura, recentissima. Vedere dalle 13 alle 14. Via Pietà 29, porta 9. 39419 M

PARAPETTO in legno, porta a bussola adatta osteria, vendonsi. Bivol, via Ginnastica 26, magazzino. 40870 M

PIANINO nero, germanico, perfetto, vendesi lire 2600. Piazza Borsa 8-III, sartoria. 39533 M

PIANINO nuovo, mondiale, Lauberger e Gloss, vendesi; scambi, facilitazioni. Via Sanità 16-I. 39455 M

PIANINO, pianoforte Hoelzl, fra i migliori, vende esclusivamente Olivo, via Udine 18. 1360 M

PIANINO piastra metallica vendo prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 40790 M

PIANINO Kochskorselt finissimo, modernissimo vendesi occasione. Corso 1, III sinistra. 31803 M

PIANINO lussuoso, ultimo sistema, incrociato, meccanica Renner Stoccarda, doppi candelabri, vendesi. Solitario 25-III. 39699 M

PIANINO nuovo, finissimo, lucido nero, vendesi rara occasione. Rismondo 2-II, destra (già Fontana). 39663 M

PIANO mignon nero, finissimo, incrociate, vendesi metà prezzo. Via Sanità 16. 39453 M

PIANOFORTE perfettissimo vendesi causa partenza. Gaspara Stampa 5, porta 16. 39705 M

SMOCKING nuovissimo vendesi 200 occasione. Rivolgersi Napoleone, Coroneo 6. 40900 M

SPECCHI 2 molati, divano, scrivania, vendonsi occasione. Crosada 5, barbiere. 40904 M

STANZA matrimoniale splendida, nuovissima, occasione vendesi dalle 12 alle 14. Via Istituto 22-IV, Spiller. 40250 M

STUDIO americano con poltrone cuoio finissimo vendesi. Indirizzo Piccolo. 40920 M

TAPPETI persiani 8, grandi, piccoli, 1 Argaman, vendonsi occasione. Artisti 7. 40846 M

TAPPETO orientale 250x330, buonissimo stato, vendesi occasione. Taffra, via Riborgo 43, I. 0751 M

VASCA zinco e stufa a legno vendonsi. Valdirivo 40-IV, destra. 39687 M

VESTITI signora modelli vendonsi causa lutto Corso 1, III sinistra. 39805 M

VESTITO marinaio per ragazzo 10 anni, stoffa lana bleu marino, vendesi. Visibile dalle 11-18. XXX Ottobre 13-III, porta 18. 39703 M

VESTITO nero uomo, nuovo, vendesi causa sbaglio misura. Presentarsi dalle 10 alle 12. Via Paduina 5, p. III, sinistra. 40918 M

VETRINA, tavola cucina, bollitore, vendo prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 40792 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. A. A. A. A. A. A. A. COMPERANSI mobili usati, camera completa e singoli pezzi, macchina cucire. Rivolgersi o scrivere Via Del Ponte 6. Vivante. 40970 N

A. A. A. A. A. A. MOBILI singoli, camere complete, macchine cucire, porcellane giapponesi, vestiario, acquistansi. «Regina», Becoherie 13 (Portizza). 38929 N

A. A. A. COMPRO mobili comuni, lussuosi, macchine cucire, grammofoni, dischi, terraglie, porcellane, vestiti uomo, pagando bene. Beccherie 5. 7828 N

BARILI legno dolce perfetto stato acquistansi. Offerte «Industria» al Piccolo. 40796 N

MACCHINE qualsiasi lavorazione acquisto contanti se occasione. Offerte «Macchine» Piccolo. 40730 N

MOBILIO moderno poco usato, stanza da pranzo cercansi. Offerte «Convenienza» Piccolo. 39693 N

OBIETTIVO doppio anastigmatico 24x30, adatto riproduzioni, acquistasi. Offerte al Piccolo sub «Autore». 40850 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via Trenta Ottobre 8. 39386 N

SCAFFALI, chiusure, tavol., ecc. comperansi se occasione. Laboratorio Boccaccio 3. 39681 N

SCALE' baleniera, quattro-sei remi, acquisterei. Offerte sub «Canottiere» Piccolo. 40768 N

SEMICUPO buono stato, se occasione, comperasi. Offerte Calosso; Mirti 17. 40888 N

VASI di ferro da 25 litri circa, motorino 2 HP, a petrolio con ventilatore grande, cercansi. Indirizzo Piccolo. 40940 N

UOMO grande m. 1.80 cerca frak o smoking a nolo. Scrivere «Smoking» Piccolo. 40889 N

Commercio ed industria
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— O

A. A. A. A. BRILLANTI, oro, rottami qualsiasi, argento, corone, dentiere, palati vecchi, platino, compero, pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, Via Mazzini 46. 792 O

A. A. A. BRILLANTI, gioiellerie, oro, argenterie, platino, pago bene. Controllare prima di vendere. Oreficeria Chiarelli, Tarabochia 2. 1219 O

A. A. A. CORONE pagansi nette lire 1.90; fiorini 5.08, cinque corone 9.90. Pondares 6, I. 13538 O

A. A. A. CORONE, fiorini, dentiere, oro, brillanti, paghiamo massimi prezzi. Banco metalli preziosi, Via Borsa 2, telefono 12-97. 40962 O

A. A. A. CORONE, fiorini, oro, brillanti, dentiere, pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria Urlini, Ponte Fabbra. 40954 O

A. A. ACQUISTO argento, rottami oro, gioie. Corso Garibaldi 14, piano primo. 38867 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, dentiere, prezzi elevatissimi compera oreficeria Buda Corso Garibaldi 35. 1724 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi, oro, dentiere acquista Licher, Lazzaro 11, primo. 122 O

ARTERIOSCLEROSI. Questa è la malattia che minaccia sempre il vostro organismo, attaccando subdolamente i tessuti, rendendovi infelici per i disturbi che non vi lasciano tregua, come vertigini, mal di capo, stordimenti, disturbi al cuore, stasi nella memoria ecc. Questi sono i primi segnali del male che comincia ad invadere il vostro organismo. Curatevi perciò con fiduciosa costanza prendendo la «Jodoparillina». Dopo la prima cura sentirete subito un benefico miglioramento, ma continuando razionalmente la cura tutti i disturbi dipendenti dall'arteriosclerosi verranno eliminati. La «Jodoparillina» è un preparato della farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 O

ARRIVATI campioni seta cruda, pura, lavorazione lombarda. Rivolgersi Via Donato Bramante 2, salumeria. 39789 O

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo, profondamente commosse, tutte quelle buone e gentili persone che vollero in varia guisa onorare la memoria della nostra amatissima madre, suocera e sorella

Vincenza Ostrouska

Ringraziamo inoltre quanti vollero accompagnare la cara salma all'ultima dimora o inviarono fiori e presero parte al nostro dolore: a tutti la nostra perenne riconoscenza.

Trieste, 27 marzo 1924.

Famiglie: OSTROUSKA, VRABETZ, FABIANCICH e MAHNICH

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi, ringraziamo, anche a nome degli altri parenti, tutte le gentili persone che vollero porgere un ultimo tributo d'affetto al nostro adorato

GIORGIO

Esterniamo pure la nostra infinita riconoscenza a tutti quei buoni che durante la lunga malattia seppero con indimenticabili, delicate attenzioni, rendere meno penoso il suo martirio.

Trieste, 27 marzo 1924.

Famiglie BRACCHETTI, BALDISSERA e de MANZOLINI

MADDALENA ved. MATTIEVICH

spegnevasi santamente nel pomeriggio di quest'oggi, confortata dalla fede e dai suoi cari, nella veneranda età di 87 anni.

Inconsolabile nel dolore, la figlia **VINCENZA,** a nome pure del figlio **ANTONIO** (assente) con la moglie **CLOTILDE** e la nipote **MIRELLE** (assenti), della nuora **MARIA ved. MATTIEVICH,** dei nipoti **STEFANO e NIVES,** nonchè degli altri congiunti tutti, ne dà il triste annuncio agli amici e conscenti.

I funerali dell'amata estinta seguiranno sabato 29 corrente, ad ore 10, movendo dall'abitazione di Corso Garibaldi N. 21.

Trieste, 27 marzo 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III N. 41

Spirò questa mane dopo lunghe sofferenze confortata dai suoi cari

Regina Todesco

d'anni 16

lasciando nel dolore il padre **Umberto** (assente), la matrigna **ROSA**, le sorelle **ANNA e UMBERTA** e i nonni, zii e zie, i quali ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno venerdì 28 corr., alle ore 15.45, partendo dall'ospedale Regina Elena.

Trieste, lì 27 marzo 1924.

Grande Impresa Capellan. Corso V. E. III N. 45

Antonio Pol

d'anni 36

cessò di vivere quest'oggi, dopo lunga e penosa malattia.

La desolata consorte **ROMANA n. SIMONELLI,** il figlio **BRUNO,** i genitori, i fratelli, la sorella, e i cognati danno parte di tale sventura agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno sabato 29 corr., alle ore 10, partendo dalla casa N. 652 di Scorcola-Coroneo (Via Romagna).

Trieste, 27 marzo 1924.

Nuova Impresa. Corso V. E. III N. 47

ABBISOGNANDOVI betoniere, frangipietre, vagli, argani, bloccomattoniere, formatrici meccanico piastrelle, asfalto, impianti completi fabbricazione cemento, calce e gesso ecc., rivolgetevi sempre alla prima fabbrica italiana del genere: «Officine Vender», Milano, via Domodossola. 5229 O

CIOCCOLATINO vermifugo «Arriba» è il migliore per bambini, perchè i medicamenti contenuti sono così ben mascherati che i bimbi dell'«Arriba» ne fanno una ghiottoneria. E' indispensabile leggere attentamente l'istruzione annessa, che contiene fra altro utili ammaestramenti per le mamme. In vendita ovunque. Rappresentante e depositario generale per tutta l'Italia: Adolfo Cechet, Via S. Nicolò N. 11, Trieste. 324 O

FAGIUOLI bianchi e qualunque altra derrata acquistiamo contro campioni e prezzi «cif» Palermo. Dirigere: rag. Giovanni Cervo C., Santagostino Scoillina, Palermo. 5320 O

MACCHINE lavorazione legno, ferro, usate, nuove, vendonsi, occasione, buoni prezzi, anche facilitazioni pagamento. Scrivere «Convenienza» Piccolo. 40730 O

PRESERVATIVI insuperabili, garantiti, «Sanitas», «Trasparenti», unicamente: Steindler, XX Settembre 12. 39667 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

FABBRICA tessuti lana di Prato, Italia cerca rappresentante per Fiume e Zara. Scrivere avviso 1155 F. Unione Pubblicità, Firenze. 5319 P

PERSONA giovane, bene introdotta presso pistori, pratico ramo farine, cercasi. Indirizzo Piccolo. 40762 P

PERSONA dimorante a Gorizia e bene introdotta presso i droghieri e commestibilisti di Gorizia e dintorni, cercasi per smercio di articoli di gran consumo. Offerte «Provincia Gorizia» al Piccolo. 40794 P

RAPPRESENTANTE ottime referenze offresi a ditta importante alimentari; contribuisco spese viaggio o provvigione. Offerte «Pronto» Piccolo. 39331 P

STABILIMENTO meridionale assume subito rappresentanti solvibili, stipendio, provvigione, vendita coloranti, saponi, candele. Scrivere «Avviso S. 12403», Unione Pubblicità, Napoli. 5316 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOMOBILE «Bianchi», 6 persone, buono stato, vendesi. Offerte a tutto 29 corr., sub «15.000» al Piccolo. 40822 Q

AUTOMOBILISTI! Fate eseguire i vostri impianti di luce ed avviamento «Bosch» presso la specializzata officina C. Lorenzi, S. Francesco 50. 32006 Q

AUTOMOTOSCUOLA Vaccari, corsi accelerati normali, diurni, serali, sempre aperti. Patente garantita. S. Nicolò 12. 40020 Q

AUTOVETTURA torpedo 501, spinto, nuova, vendesi sottoprezzo. Visibile: S. Nicolò 12. 40896 Q

MOTOCARROZZELLA «Indian», quasi nuova, qualunque prova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 39627 Q

MOTOCICLETTA turismo, 9×12, usata, cercasi. Blessich, Mazzini 8, I, telefono 20-49. 39655 Q

MOTOCICLISTI: Visitate nuovo tipo moto Galloni, prezzo eccezionale. Rappresentante Automotoscuola Vaccari, S. Nicolò 12. 40020 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

CAPITALISTA disponga circa 30.000, scopo ingrandimento industria, cercasi. Commercio lucrosissimo, rendita 15-20%. Rischio escluso. Offerte non anonime «Capitalista» Piccolo. 39785 R

CARTOLERIA, chincaglierie, posizione centrale, cedesi. Offerte «Berlino 20» Piccolo. 39601 R

DANNI guerra Concordato acquisto in cambio stabile Trieste. Edoardo, Caffè Adriatico. 39709 R

LATTERIA con generi diversi vendesi. Indirizzo al Piccolo. 39671 R

LATTERIA centrica vendesi o affittasi. Indirizzo Piccolo. 39711 R

LOCALE grande con sparhert e arredamento uso caffè, buffet, trattoria, posizione centrica, vendesi anche vuoto. Indirizzo al Piccolo. 39769 R

MAGAZZINO carbone vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 39779 R

NEGOZIO con arredamento cedesi oppure affittasi, miti pretese, causa partenza. Via Scalinata 1. 39613 R

NEGOZIO centro da sfruttarsi in qualsiasi genere, vendesi. Corso Garibaldi 27, arrotino. 40780 R

Oggi, nelle ore antimeridiane, spirava il nostro amatissimo

ANDREA SORZ

d'anni 60

La dolente consorte **FRANCESCA,** in unione agli altri congiunti, partecipa tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'indimenticabile estinto avranno luogo venerdì 28 corrente, ad ore 16, partendo il convoglio dalla via Molino a vapore N. 11.

Trieste, 27 marzo 1924.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47.

Giacomo Basso

d'anni 83, spirò ieri alle 13.25.

I figli **ANGELO, ANTONIO e TERESINA mar. LICIAN,** assieme al genero **ERNESTO,** le nuore **ELISA nata LUCHINI e AMABILE nata BRATTI,** unitamente ai nipoti, ne danno il triste annunzio ai parenti e conoscenti.

I funerali avranno luogo sabato 29 corrente, ad ore 14.30, partendo dalla casa N. 223 di Guardiella-Scoglietto.

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti ringraziano tutte quelle gentili persone che presero parte al loro dolore per la perdita del figlio

Basilio

Ringraziano pure tutti coloro che vollero accompagnare la cara salma all'ultima dimora, come pure per il gentile invio di fiori: a tutti la loro perenne riconoscenza.

Trieste, 27 marzo 1924.

Famiglie KEBER e DEL FABRO

NEGOZIO centrico, adatto signora, vendesi eventualmente cedesi piccolo saldo prezzo. Offerte «Solide garanzie» Piccolo. 39593 R

NEGOZIO commestibili, avviatissimo, con latteria, vendo. Via S. Vito 5. 40878 R

SEGHERIA a forza d'acqua, con turbina, una sega circolare, una sega nastro, una autonl, una piallatrice, affittasi. Piazzale e casa d'abitazione attigua con locale falegnameria, sita in stazione per la Carnia. Indirizzo Alnaldo Muzzatto, via Lovaria, Udine. 5321 R

SOCIO disponga 15.000 cerca azienda avviatissima, guadagno garantito. Offerte «Guadagno» Piccolo. 40782 R

TRATTORIA centrica, bene avviata e non passiva, esistente da 30 anni, vendesi causa impossibilità dedicarsi da solo. Indirizzo al Piccolo. 40792 R

1000 lire cercansi 15% anticipato; pegno oro. Offerte sub «1000» al Piccolo. 39685 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA, stalla grande, campagna coltivata, a Roiano, vendo. Indirizzo Piccolo. 40784 S

CASA (metà) vendo qualunque prezzo, anche merci. Offerte «Eredità» Piccolo. 39813 S

CASA con orto vicino riva d'approdo piroscafo Istria, vendesi o scambiasi con villino città. Indirizzo Piccolo. 39651 S

VILLA via Rossetti, adatta anche scopo industriale, vendesi. Informazioni Corso Vittorio Emanuele 17, II, dalle 15 alle 18. 40908 S

VILLA signorile, via Commerciale, ideale per famiglia, vendesi. Antonio Miliava, Caffè XXX Ottobre. 40860 S

VILLINO di nuova costruzione, comodità moderne, termosifone, vicino stazione tram, esente imposte per 25 anni, vendesi. Via Scoglio 2 A. 40772 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

BARCOLA affittansi stagione estiva 2 camere, cucina, splendida posizione. Indirizzo Piccolo. 39731 T

LIDO (Venezia) affittasi stagione o annualmente piano villa signorile ammobiliato, 6 stanze, paraggi Parco Excelsior Fries, Lido via Salvore 4. 40582 T

Diversi
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A RATE da lire 5 a lire 100 mensili: vestiario, telerie, calzature, orologi, regolatori, quadri, ecc. Primaria ditta A. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. 000 U

ARRESTATE la caduta dei capelli togliendo la forfora al cuoio capelluto con la «Filotrix» della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 U

AVENDO da fare dei regali, ricordate l'orologeria-oreficeria F. Cavallar, via S. Lazzaro 15. 3324 U

AVENDO da riformare cappelli di paglia, visitate il grandioso Stabilimento Francescato in Piazza Cavana, entrata via Pesce 4. Scelta 300 forme. Si guarnisce gratis. Il più grande assortimento cappelli e guarnizioni a prezzi convenientissimi. 975 U

BLENORRAGIA: Le perle e le iniezioni Morelli servono efficacemente. Provatele. Tutte le farmacie della città ne sono provviste. 1324 U

CAPPELLI signora nonchè ricca scelta guarnizioni trovansi Canova 12, II. Assumonsi riformazioni paglie. 31396 U

DISINFETTANTE delle vie respiratorie, stimolante l'appetito il «Creofosfolactol» è il più indicato nelle tossi e catarri in genere, apiciti e tubercolosi in ispecie. Trovasi in tutte le farmacie. 324 U

EDERA. Grazie, attenderò oggi venerdì, 7.20, ufficio. Salutissimi. Oti. 39823 U

ESEDRA. Saluti affettuosi al mio lontano amore, cui penso costantemente. 7820 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti: consultazioni ininterrotte. Adele Emerschitz-Svaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono 20-64. 0750 U

NELLA, finalmente riveduta martedì Nazionale posso chiedervi breve colloquio? Mario. 39589 U

SALA Venezia (Tiziano 4). Oggi riapertura, assumendo gestione direzione maestro Morterra. 39765 U

SCIATICHE, lombaggini, dolori articolari, trovano nel «Rheumol» un ottimo lenimento. In vendita nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 U

5318. Come incontrarla prima di partire? Scrivete sul mio numero, fermo ove ritirayo la mia prima. Saluti cari. 24. 39735 U